Querciambiente
PERSONE - LUOGHI - VALORI
Via alle Cave, 55
34128 TRIESTE (TS)
tel. +39 040 572370 int.106

VENERDÌ 11 GENNAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N°9 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

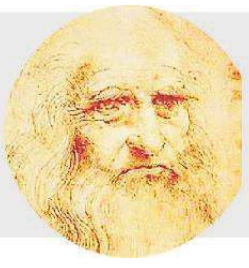
9 771592 169468 90111

GNN Gedi News Network

Querciambiente
PERSONE - LUOGHI - VALORI
Via alle Cave, 55
34128 TRIESTE (TS)
tel. +39 040 572370 int.106

CULTURA

LE MOSTRE DEL 2019 LEONARDO SUPERSTAR



MARRI / ALLE PAG. 36 E 37

NEI LICEI DI TRIESTE

Aristotele e smartphone per la Notte dei classici

BASSO / A PAG. 33

TEATRO

Lella Costa al Bobbio racconta le "traviate"

GELSI / A PAG. 40

I NODI DEL GOVERNO

Strappo leghista: ok ai "Sì Tav" Nuova frattura con i grillini

/ ALLE PAG. 6, 7 E 8

STUDIO E DATI ISTAT

Scuole e barriere architettoniche un edificio su due non è a norma

In Fvg il 50% degli istituti presenta aule inaccessibili agli alunni disabili e bagni senza dotazioni
Gradini agli ingressi, pochi ascensori. Il sottosegretario Zoccano: serve una svolta **BALLICO** / ALLE PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES / A PAG. 19

UNA SCONFITTA CHE BRUCIA

Se non è crisi di governo, poco ci manca. Perché la soluzione al caso dei 49 migranti a bordo delle navi delle Ong, Sea Watch e Sea Eye, è passata sopra la testa del ministro dell'Interno Matteo Salvini, scavalcato dal primo ministro Giuseppe Conte. Il quale, di concerto con l'altro vicepremier, il pentastellato Luigi Di Maio, ha dato il suo assenso all'accordo europeo che prevede lo smistamento dei naufraghi in otto Paesi Ue, Italia inclusa.

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / A PAG. 19

I VINCOLI TRA MORALE E LEGALITÀ

Gregory Bateson ci ha insegnato che il doppio vincolo è insieme trappola e risorsa. In questi giorni abbiamo a che fare con alcuni nodi che congiungono legalità e morale.

Il caldo record del 2018 prepara il bis pure quest'anno I picchi a Trieste e Gorizia

Il caldo record registrato nel corso dell'ultimo anno, che è stato uno dei più torridi in assoluto, potrebbe regalare il bis anche nei prossimi dodici mesi. Nella foto, neve sparata sulle piste da sci delle Dolomiti, attorniate dai prati. / A PAG. 15

BALCANI

Putin in arrivo a Belgrado Vučić mobilita 70 mila "tifosi"

Sulla carta sarà una manifestazione in onore di uno dei leader mondiali più discussi, Vladimir Putin.
GIANTIN / A PAG. 11

ISTRIA E DALMAZIA

Prezzi delle case al galoppo Al top Abbazia Rovigno, Ragusa

Crescita importante dei valori degli immobili nelle località turistiche della costa istriano-dalmata.
VALE / A PAG. 12

COPERTE NEL CASSONETTO MULTA DA CENTO EURO AL VICESINDACO POLIDORI

D'AMELIO / A PAG. 20 E 21

DA 12 A 24 EURO ANNUI

Assicurazione per le casalinghe costi raddoppiati e iscrizioni giù

Da 12 a 24 euro: raddoppia il costo dell'assicurazione obbligatoria per le casalinghe. Gli iscritti calano.
MENDUNI / A PAG. 9

TRIESTE, TELEFONI IN TILT NELLA SEDE DELL'INPS E CAOS AGLI SPORTELLI

DEGRASSI / A PAG. 27

LE STORIE

Dall'abbigliamento alla pasta e al caffè: Zara nome conteso

BENEDETTA MORO

Il procedimento che doveva definire a settembre scorso il destino della triestinissima torrefazione artigianale Bazzara, impelagata da tre anni in un contenzioso con Zara, è stato sospeso.
/ A PAG. 29

Vita nei quartieri oltre i pregiudizi: ecco il docufilm

FEDERICA GREGORI

Dovevano essere tre piccoli cortometraggi, ne è uscito un film intero che ha stupito gli stessi ideatori, che descrive i luoghi di Trieste attraverso le voci e i volti degli abitanti.
/ ALLE PAG. 30 E 31

L'oro di Laurenti Stigliani
• COMPRA • VENDE • SCAMBIA
RITIRO DI INTERE EREDITÀ
TRATTATIVE RISERVATE
TRIESTE
Largo Santorio, 4
Tel. 040 772770
Via Ginnastica, 7
Tel. 040 774242

Regione

Scalinate ripide e niente ascensori Off limits ai disabili una scuola su due

La fotografia scattata dall'Istat sull'inaccessibilità delle aule
Mancano bagni attrezzati e postazioni informatiche ad hoc

Marco Ballico

TRIESTE. Ogni giorno un ostacolo. Semplicemente per entrare in classe. Il Fvg non viene bocciato nella classifica delle regioni, ma conta comunque quasi una scuola su due con barriere fisiche che la rendono non accessibile agli alunni disabili. Lo certifica l'Istat in un report sull'inclusione scolastica, un monitoraggio su 56.690 scuole in cui studiano e frequentano quotidianamente le lezioni 272.167 alunni con sostegno. La carenza maggiore riguarda gli ascensori per i disabili: è la barriera più diffusa nel 63% dei casi. Seguono l'assenza di bagni a norma, di rampe esterne o di servoscala. Sono rari invece i casi in cui mancano le porte non a norma.

A partire dall'anno scolastico 2017/18 l'indagine ha esteso il campo di osservazione anche alla scuola dell'infanzia e alla scuola secondaria di secondo grado. Il focus riguarda anche i 3.492 alunni in Fvg (il 2,4% degli iscritti) con certificazione di disabilità. In un contesto italiano in cui soltanto il 32% delle scuole risulta accessibile dal punto di vista delle barriere fisiche, la nostra regione mostra dati migliori. Le scuole accessibili sono il 38,1%, fanno meglio solo l'irraggiungibile Val d'Aosta (66,2%), la Provincia di Bolzano (46,7%), la Provincia di Trento (39,5%), la Lombardia (39,4%) e l'Emilia Romagna (39,3%). Le scuole inaccessibili in Fvg risultano tuttavia il 45,3% (il 16,5% non risponde), una fotografia che conferma le difficoltà affrontate dagli studenti disabili, ogni mattina alle prese, assieme ai loro accompagnatori, con edifici in cui ascensori, bagni, porte e scale non consentono un accesso agevole. Se poi si guarda alla presenza di barriere senso percettive, quelle che il Dpr 503 del 1996 riassume con «la mancanza di accorgimenti e segnalazioni

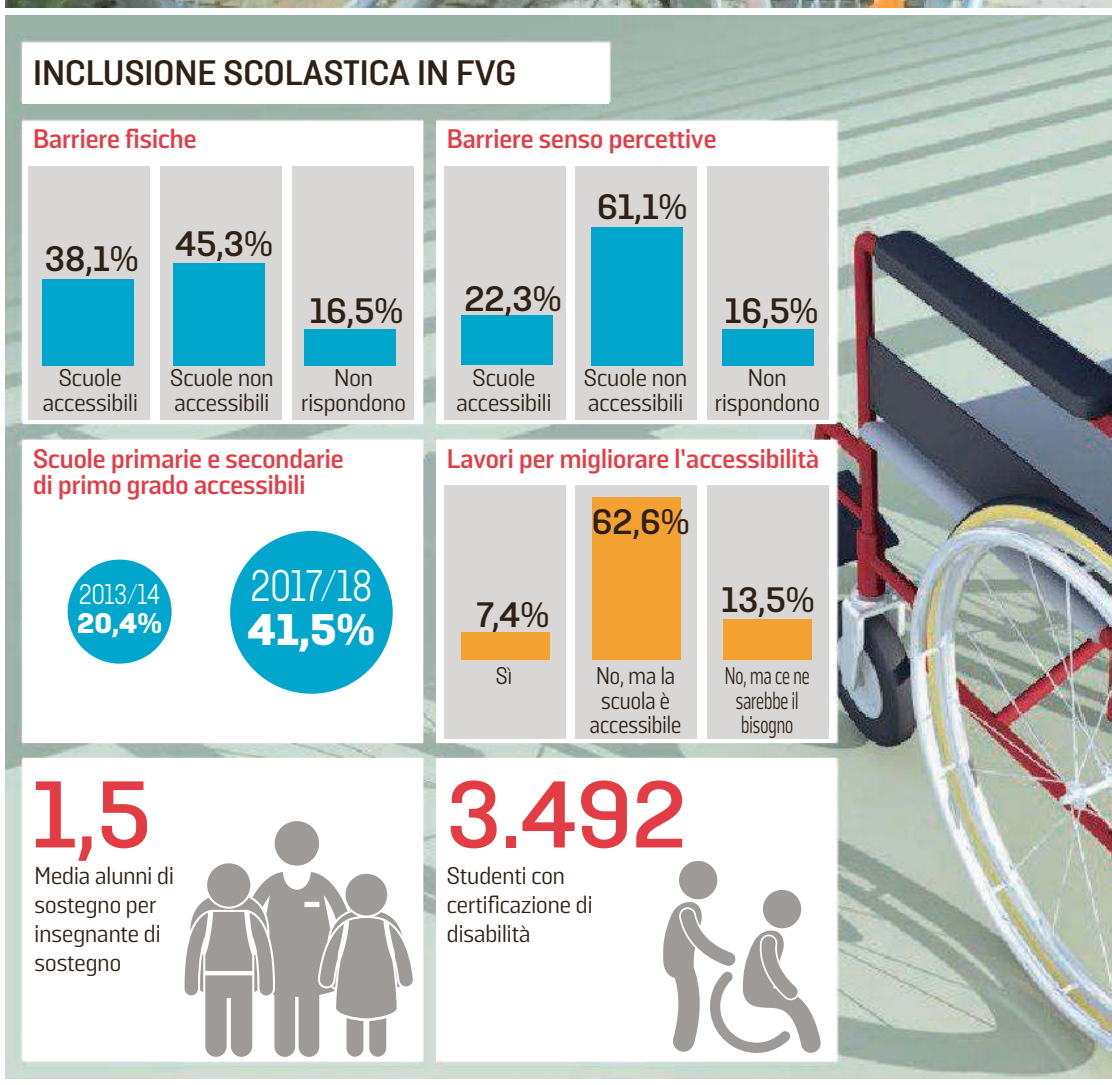
> Altri territori italiani stanno peggio: solo il 32% delle strutture risulta a norma

che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi», il quadro peggiora. A livello nazionale, se si tiene appunto di conto di segnali acustici e visivi per non udenti e sordi, di mappe a rilievo e percorsi tattili, la percentuale di scuole accessibili scende al 18%, in Fvg è al 22,3%, con il 61,1% non accessibili.

In un ulteriore approfondimento emerge poi il confronto con l'anno scolastico 2013/14. Nel dettaglio delle sole scuole primarie e secondarie, le scuole accessibili sono cresciute dal 20,4% al 41,5%. Bene, ma ancora non benissimo, giacché fanno sempre meglio Val d'Aosta (76,2%), Bolzano (54,8%), Trento (50,5%), Emilia Romagna (43,3%) e Lombardia (43%). L'Istat rende anche noto che nel 7,4% degli istituti scolastici Fvg nell'ultimo anno si sono realizzati lavori per migliorare l'accessibilità, mentre nel 13,5% non sono stati aperti cantieri, ma ce ne sarebbe la necessità.

Quanto alle postazioni informatiche adattate alle esigenze degli alunni con sostegno, il Fvg fa segnare una presenza pari al 72,3% dei casi, una media inferiore a quella italiana (75,8%), con la situazione peggiore nelle suole secondarie di secondo grado (68,1%). Eppure è proprio la tecnologia a svolgere una funzione di "facilitatore" nel processo d'inclusione scolastica, soprattutto nel caso in cui sia facilmente fruibile e situata nel luogo in cui il gruppo classe svolge le ore di lezione. Al contrario, la collocazione in ambienti dedicati, esterni alla classe, può ostacolare l'interazione tra gli alunni e impedire l'utilizzo quotidiano dello strumento a supporto della didattica. Le regioni con la maggiore dotazione di postazioni adattate sono l'Emilia Romagna (85%), la Provincia di Trento (84,2%) e la Toscana (82%). In coda, stavolta, c'è Bolzano (51%). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'analisi di Zoccano: «Se siamo in queste condizioni oggi è perché per troppo tempo si è fatto poco per i portatori di handicap»

«Dati semplicemente allarmanti Serve un netto cambio di rotta»

L'INTERVISTA

«È un dato allarmante. La dimostrazione che si è fatto molto poco in questi anni per le persone con disabilità». Il sottosegretario alla Famiglia e le Disabilità, il triestino Vincenzo Zoccano (M5S) conosce bene la situazione delle scuole italiane bocciate in tema di barriere architettoniche.

Il Friuli Venezia Giulia conta una scuola su due non accessibile agli alunni disabili.

Purtroppo è così. É un dato incontrovertibile. Noi al ministero ci stiamo attivando con un protocollo molto serio che è già stato condiviso con il Miur. Si deve arrivare ad adottare tutte le misure serie per arrivare a un abbattimento delle barriere architettoniche. Il problema è che molte scuole fanno capo gli enti locali. E in questo caso il Miur non può intervenire direttamente.

E quindi?

Bisogna intervenire a livello normativo. Una legge sulle barriere architettoniche esiste, ma risulta ormai obsoleta. Dobbiamo puntare all'accesso universale agli ambienti che riguardi anche gli enti locali e i privati.

Ci sarà quindi un intervento da parte del governo del cambiamento?

Molto presto il governo varerà il Codice unico per le persone con disabilità. In questa occasione metteremo mano, laddove ce ne sia bisogno, anche al tema delle barriere fisiche nelle scuole. Non si può parlare di inclusione senza la fruibilità degli ambienti. Lo dice la legge 18 del 2009 e lo afferma anche la Costituzione.

A Trieste, per esempio, molte scuole sono inserite in edifici storici.

VINCENZO ZOCCANO
SOTTOSEGRETARIO TRIESTINO ALLA FAMIGLIA E ALLA DISABILITÀ

> «Non si può parlare di inclusione senza garantire la completa fruibilità degli ambienti»

Uno dei problemi maggiori riguarda i vincoli architettonici. L'adeguamento in questi casi ha costi molto elevati.

L'abbattimento delle barriere resta una priorità dell'azione governativa?

Le barriere più importanti da abbattere sono quelle culturali. Bisogno agire anche a livello della progettazione sia per gli edifici storici che per quelli nuovi che devono essere accessibili a tutti e non solo ai disabili. Per gli edifici nuovi il discorso è più semplice, per quelli vecchi la cosa è più complessa.

Un piano di interventi molto costoso?

É chiaro che non basta il Codice. Il governo dovrà destinare risorse consistenti. —

Fa.Do.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CROMASIA

LE CRITICITÀ

Le maxi barriere e i piccoli ostacoli

Non solo le barriere architettoniche all'ingresso delle scuole. Per gli alunni disabili anche solo i due gradini da fare per passare dal corridoio alla sala mensa o le porte dei bagni così strette da non riuscire ad entrare con la carrozzina rappresentano degli ostacoli insormontabili. Non a caso molti di loro hanno bisogno di essere accompagnati in ogni momento della loro mattinata in classe. In alto un disabile sulla rampa davanti all'ingresso del proprio istituto. In basso una bambina aiutata a superare gli scalini.

LA TESTIMONIANZA

«Se l'impianto si guasta mio figlio salta le lezioni»

L'odissea di una mamma costretta a lottare ogni giorno con strutture obsolete e ritardi burocratici. «Per non parlare delle barriere mentali, dure a morire»

Micol Brusaferro

TRIESTE È abituata a lottare quasi ogni quotidianamente con ascensori fuori uso, scalini ripidissimi e supporti che, anche quando esistono, sono spesso obsoleti e scomodi ai limiti dell'impraticabilità. Giuseppina lotta da quando suo figlio, un ragazzino con grave handicap fisico oggi iscritto in seconda media, ha iniziato ad andare a scuola nella sua Trieste. «Di problemi ce ne sono sempre stati anche alle elementari - spiega -. In alcuni casi si sono risolti in breve tempo grazie alla buona volontà di maestre e operatori, per altri abbiamo dovuto attendere anche settimane. Quando c'è di mezzo la burocrazia, infatti, i tempi di allungano. L'ultimo episodio è di qualche mese fa. Nell'attuale scuola di mio figlio c'è un ascensore, che si è guastato a fine novembre ed è stato riparato solo poco prima delle vacanze di Natale. Per tutto quel periodo lui ha dovuto rimanere a casa, impossibilitato a frequentare le lezioni. Ma anche quando l'ascensore funziona regolarmente, non mancano i problemi. L'impianto è situato nel cortile dell'edificio e questo richiede che ci sia sempre qualcuno in zona pronto ad aprire la porta da varcare per raggiungere la parte esterna della scuola. Senza dimenticare - aggiunge – che la tipologia di ascensore non è il massimo».

Il ragazzino può seguire un orario diverso rispetto ai compagni, ma viene portato comunque quasi ogni giorno in aula. «La scuola in cui è iscritto attualmente - aggiunge la mamma - ha le classi che ruotano: gli alunni si spostano, come negli istituti americani, in stanze e piani diversi. Di ora in ora. E non è semplice. Mio figlio può contare sulla scuola a domicilio, come sostegno, ma per garantire una maggior integrazione frequenta le lezioni, anche se con orario ridotti, e a seconda della sua salute e delle condizioni meteo».

Un bambino affronta un compito in classe seduto nella sua carrozzina

> «Potrebbe seguire lezioni a domicilio ma non avrebbe contatti né integrazione»

Anche in passato l'ascensore è rimasto inattivo. «È capitato varie volte, penso anche ad altri studenti, magari con infortuni, che potrebbero essere impossibilitati a frequentare regolarmente, visto che quando l'impianto non va ci vuole sempre tanto tempo prima della riparazione».

Per il ragazzino tra poco sarà il momento di passare alle scuole superiori. Un altro pensiero di non poco conto per la mamma. «Bisognerà valutare di nuovo il da farsi, considerando che in molti edifici le barriere sono state abbattute ma permangono ancora delle criticità. Anche dove gli ascensori sono presenti, capita siano piccoli, perché vecchi, o che comunque non siano adeguati alle dimensioni della carrozzina. Mio figlio poi – spiega – deve portare con sé sempre un macchinario, per la ventilazione, e ha bisogno di uno spazio in più. So che al liceo scientifico Oberdan ci sono studenti con la sua stessa patologia, che hanno trovato ambienti adeguati, spero sia lo stesso anche in altre superiori, ma so che non sempre è così».

Per Giuseppina e suo figlio, infine, esistono poi altri tipi di ostacoli, forse ancora più difficili da superare. «Mi spaventano di più le barriere mentali, che purtroppo tanti genitori ancora trovano sul loro cammino e che sono duri da affrontare. Si spera sempre – conclude – che almeno su questo fronte le cose migliorino al più presto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ORGANICI

L'allarme bis dei sindacati sui pochi prof di sostegno

Mancano ancora all'appello i 400 insegnanti segnalati all'inizio dell'anno scolastico «E da allora purtroppo la situazione non si è sbloccata»

TRIESTE Alla vigilia dell'avvio dell'anno scolastico era stata la Cisl, con il segretario regionale di categoria Donato Lamorte, a denunciare la carenza di 400 insegnanti di sostegno in regione. Il numero necessario a garantire il rapporto 1 a 1 ai 1.635 studenti in situazione di gravità, poco meno della metà del totale alunni con certificazione di disabilità. Con Igor Giacomini ancora alla guida, l'Ufficio scolastico regionale aveva denunciato la questione in una lettera al ministero in cui si ricordava l'assegnazione al Fvg di soli 1.238 posti e si chiedeva perciò di incrementare l'organico. Per le situazioni di gravità con diritto al rapporto 1 a 1 mancano appunto 400 unità tenendo come riferimento i 1.635 alunni in situazione di gravità a cui dovrebbero però sommarsi le unità per la copertura delle situazioni di non gravità (1857), e dunque circa 460 docenti volendo considerare almeno un rapporto 1 a 4. Un vuoto di 860 posti per garantire la miglior integrazione possibile. «La situazione da allora non si è sbloccata - commenta Ugo Previti, segretario regionale della Uil Scuola -, non resta che attendere il concorso abilitante per docenti di sostegno che pare essere alle porte. Fermo restando che pure il personale Ata andrebbe formato in tal senso, vista la difficoltà di gestire alcuni ragazzi nei momenti extra-lezione».

Tra gli altri nodi, Previti cita anche la disomogeneità dei criteri per la classificazione della disabilità: «In regione le Aziende sanitarie hanno criteri diversi e questo ostacola l'integrazione. Non c'è dubbio che la Regione debba provvedere a rimediare a questa stortura». Ad aggravare i problemi, come informa l'Istat, ci sono anche le troppe barriere architettoniche. «Finanziare interventi che agevolino l'ingresso dei disabili non è una spesa, ma un investimento», rimarca ancora Previti.

La pensa così anche il collega della Cgil, Adriano Zonta: «Rendere la scuola accessibile a tutti dovrebbe essere una priorità delle pubbliche amministrazioni. I fondi vanno indirizzati verso quell'emergenza.

> A livello nazionale il rapporto docente-studente con difficoltà è di 1,5

In un Paese in cui, purtroppo, siamo molto indietro nella cultura dell'integrazione, con scuole di vecchia concezione costruite in periodi in cui non si concepiva l'inserimento in classe del disabile, ma anche con edifici di più recente costruzione che non favoriscono comunque l'accesso». Tornando alla presenza dei docenti, a livello nazionale il rapporto alunno-insegnante per il sostegno è di 1,5 (il dato regionale è in media). Il dettaglio territoriale mostra una maggiore dotazione nel Suddove il rapporto scende a 1,3, mentre nel Centro sale a 1,4 e tocca il suo valore massimo nel Nord (1,6). Nel complesso, il rapporto è inferiore a 2 in tutte le regioni ad eccezione della Provincia di Bolzano dove si rilevano 4,2 alunni ogni insegnante per il sostegno. Molise e Sardegna si distinguono per il rapporto più basso (1,1 e 1,2). —

M.B.

Regione

INCONTRO DEL PRESIDENTE FVG CON IL GOVERNO

La missione romana di Fedriga per lo sconto sui patti finanziari

L'obiettivo: trattenere sul territorio oltre 300 milioni in tre anni. Pd all'attacco: «Basta vendere fumo»

Diego D'Amelio

TRIESTE. Rendere strutturali i 120 milioni di sconto ottenuti dalla Regione nella legislatura precedente e impegnare lo Stato a non programmare prelievi ulteriori rispetto a quanto stabilito nei patti finanziari. Abbassare dunque di oltre 300 milioni la stangata dello Stato da 2,4 miliardi in tre anni. Il tutto entro fine febbraio, riservandosi così la possibilità di impugnare entro i termini consentiti la legge di bilancio davanti alla Corte costituzionale, qualora non si trovasse l'intesa. Il governatore Massimiliano Fedriga fissa l'obiettivo della trattativa con Roma e fa piazza pulita della scadenza anticipata al 31 gennaio, «perché qui si sta trattando per il 2020 e non per il 2019, anno per cui è già tutto deciso».

Il presidente comunica inoltre, in una diretta Facebook organizzata senza preavviso, che già alla fine dell'anno si è ottenuto che la legge di bilancio nazionale non prevedesse ulteriori riscossioni da parte del centro, dopo che nel 2018 è scaduta l'ultima rata da 142 milioni annui prevista dalle finanziarie precedenti. Fedriga parla dai social, rispondendo a una conferenza stampa in cui i consiglieri regionali del Partito democratico accusano la giunta di immobilismo e scarsa trasparenza, per la scelta di non informare l'aula di piazza Oberdan sugli sviluppi delle trattative romane. Il governatore spiega allora di aver avuto in giornata un incontro a Palazzo Chigi con la componente leghista del governo: Giancarlo Giorgetti, Matteo Salvini ed Erika Stefani. Manca infatti il ministro dell'Economia Giovanni Tria, rappresentato da un altro esponente del Carroccio come il sottosegretario Massimo Garavaglia.

Il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga assieme al ministro agli Affari regionali Erika Stefani in una manifestazione leghista

Al vertice i ministri Salvini e Stefani e i sottosegretari Giorgetti e Garavaglia

La trattativa riguarda il 2020, «posto che già per il 2019 siamo riusciti a trattenere ben 142 milioni in più», dice Fedriga, rivendicando di aver scongiurato nuovi prelievi in manovra dopo la scadenza naturale dell'accantonamento in questione. «La disponibilità riscontrata nell'esecutivo nazionale – conclude il governatore – mi fa guardare al futuro con cauto ottimismo». Quanto alla condivisione delle proposte con il Consiglio regionale, Fedriga chiarisce che «diversamente da quanto accaduto in passato, quando sono stati firmati accordi senza coinvolgere l'Aula, mi impegno a sottoporre un piano di lavoro».

Parole che arrivano dopo gli attacchi lanciati poche ore prima dal Pd. Sergio Bolzonello denuncia che «il Consiglio regionale non ha ancora discusso la questione del patto finanziario né ci sono convocazioni all'orizzonte allo scopo, nonostante gli impegni del presidente Fedriga. Ci è stato detto in tutte le salse che il primo passo dell'amministrazione sarebbe stato la ricontrattazione del patto, ma è l'ennesima promessa mediatica». Dopo la diretta di Fedriga, Bolzonello invita il governatore a «non mescolare le carte e smettere di vendere fumo. Lo sconto dei 142 milioni di cui parla Fedriga non esiste, si tratta di un accantonamento avviato nel 2014 e in scadenza per legge quest'anno, di cui nessuna legge preve-

Il governatore: «Mi impegno a portare un piano in aula Il 2019? Tutto già ok»

deva l'estensione. Se come dice nelle sue autocelebrative dirette ora il Fvg dovrà dare allo Stato 716 milioni, non c'è nulla di diverso rispetto a quello che Fedriga ha definito Patto finanziario vergognoso». Per Cristiano Shaurli, «Fedriga ha tirato fuori dal cilindro 142 milioni di accantonamenti dalle quote di compartecipazione che era già previsto dovessero cessare nel 2019. A Roma non ha partecipato a un confronto con lo Stato, ma a una riunione di vertici della Lega».

La giornata termina con una coda polemica nel rapporto tra il governatore e i giornalisti. Su Facebook, Fedriga attacca la redazione della Rai regionale per aver diffuso notizie definite false, criticando la qualità del servizio pubblico offerto dalla testata. Il governatore parla di «tv di parte, con un chiaro indirizzo politico», con servizi che «molte volte sono bugie comode a qualcuno». La risposta arriva in serata attraverso una nota della Tgr Rai per il Fvg che parla di «attacco al servizio pubblico che respingiamo con forza e che dimostra ancora una volta la sfrenata voglia della politica di condizionare l'informazione. Siamo noi, al contrario, a mettere in guardia dalla propaganda violenta con la quale si tenta di imporre un pensiero unico e, allo stesso tempo, di delegittimare chi ogni giorno punta ad informare anche sui temi della politica in modo equilibrato». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL 1° FEBBRAIO

Carini a capo dell'agenzia di stampa del Consiglio

TRIESTE. Dopo la chiamata di Demetrio Filippo Damiani alla guida dell'Arc, Agenzia Regione Cronache, la rivoluzione dell'informazione di Palazzo si completa con la nomina di Fabio Carini alla direzione dell'Acon, l'ufficio stampa del Consiglio regionale. Dal 1° febbraio il giornalista triestino classe 1965, professionista dal 1997, sostituirà Maria Pia Bonessi, in organico come vicecaporedattore.

Nomina fiduciaria, quella di Carini, decisa dal presidente dell'aula Piero Mauro Zanin. Il diretto interessato ringrazia però anche il governatore Fedriga per avere pure lui voluto «investire su una nuova e più ampia visione dell'informazione regionale». Dopo 20 anni di Arc, «tra alti e bassi professionali», racconta il neodirettore di Acon, «è per me una nuova grande opportunità, e una sfida che trovo molto stimolante in quanto il Consiglio regionale è il centro nevralgico della nostra autonomia e, al pari della giunta, merita un sostegno comunicativo sempre più capillare e al passo con le nuove tecnologie». Diploma di perito commerciale-programmatore, già patron della Bavisela, ideatore dell'oscar radiofonico "Cuffie d'oro", Carini è entrato nell'Agenzia regionale, in quota An, nell'agosto del 1999 come redattore ordinario. Nel 2003 viene incaricato della comunicazione delle Universiadi invernali di Tarvisio e di altri eventi della neve, in primis la coppa del mondo di sci alpino. Tra gli altri ruoli di ufficio stampa quelli per la candidatura di Trieste a Expo 2008 e per gli European Masters Games di Lignano 2011. Nel 2008, l'anno in cui è promosso vicecaporedattore Arc, segue la campagna elettorale di Renzo Tondo, ma il momento più "caldo" arriva nel 2016. Prima per il rischio licenziamento per alcune dichiarazioni contro l'editore Debora Serracchiani, dopo un incontro pubblico della presidente della Regione alla Barcolana a sostegno, anche in prospettiva politica a suo dire, di Mitja Gialuz, poi per l'esperienza delle comunali di Trieste con la lista Startup (1,2% nella corsa a sindaco). Un'esperienza civica. «Saremo apartitici - disse Carini in quell'occasione -. La politica è vecchia, dobbiamo pensionare i partiti». —

Fabio Carini

M.B.

Sindaci di Gorizia e Monfalcone irritati dagli assetti ipotizzati a Trieste «Irrispettoso giocare con i territori come se fossero numeri del lotto»

Il patto della tartara Saro-Dipiazza e i mal di pancia dell'Isontino

IL CASO

«Se non ci trovassimo di fronte a due politici di lungo corso, potremmo pensare che, magari per noia, si siano messi a giocare al lotto con i territori del Fvg, al posto dei numeri i possibili accorpamenti. Vorrei riderci su ma lo trovo un gioco troppo irrispettoso nei confronti delle istituzioni e dei cittadini», attacca Rodolfo Ziberna, sindaco di Gorizia. «Le decisioni sugli assetti istituzionali che deriveranno dalla riforma degli enti locali non si possono decidere fra quattro amici al bar», aggiunge Anna Maria Cisint, sindaco di Monfalcone.

Il patto della tartara tra Ferruccio Saro e Roberto Dipiazza è andato di traverso all'Isontino. I sindaci di Goriza e Monfalcone, nonostante militino nel centrodestra, non ci stanno a fare le comparse in una sorta di intesa per agganciare la provincia di Gorizia a quella di Trieste uscita sulla ruota di Martignacco. «Sconcerta il fatto che, da una parte, non si tenga in minima considerazione il volere unanime dei sindaci dell'Isontino - ricorda Ziberna -. E, dall'altra, si pensi di decidere le sorti dei territori durante una pranzo goliardico fra pochi intimi, salvo poi pubblicizzarla sulla stampa per vedere l'effetto che fa. Per quanto riguarda Gorizia, l'effetto non è certamente positivo». Stessa musica nella città dei cantieri. «Irricevibili le ipotesi circolate sui nuovi assetti locali ipotizzati da Saro e Dipiazza - chiude Cisint -, perché danno l'impressione di una modalità di annessione poco rispettosa della dignità e dell'identità dei territori». Niente tartara. insomma. E menù da ricrivere per Saro e Dipiazza. —

RODOLFO ZIBERNA
PRIMO CITTADINO ED ESPONENTE DI FORZA ITALIA

«Sconcerta il fatto che si pensi di decidere nuovi assetti istituzionali durante un pranzo tra pochi intimi»

I volontari della Croce Rossa al servizio dei cittadini

Croce Rossa Italiana

Comitato di Trieste

SENTIAMOCI *in* SALUTE

Campagna di prevenzione sanitaria gratuita

TRIESTE

Presso l'ambulatorio della sede della Croce Rossa, in Piazza Sansovino, 3

Sabato 12 gennaio 2019 dalle ore **8.30** alle ore **12**, le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, Comitato di Trieste, attendono tutti i cittadini nell'AMBULATORIO della Sede Croce Rossa Italiana, in Piazza Sansovino 3, per i **controlli gratuiti** di: **COLESTEROLO, GLICEMIA, SATURAZIONE, PRESSIONE ARTERIOSA, FREQUENZA CARDIACA** e, a cura degli audioprotesisti MAICO, dell' **UDITO.**

GIORNATA SPECIALE

TRIESTE OGGI VENERDÌ 11 GENNAIO

PRESSO LA SEDE MAICO DI **TRIESTE** IN VIA CARDUCCI, 45

sarà presente il TECNICO QUALITÀ che presenterà la nuova tecnologia acustica

MAI PIÙ: SENTO MA NON CAPISCO!

Lo indossi e... lo dimentichi Risolto!

Il Presidente dott. Walter Marchesin è orgoglioso di poter vedere realizzato un desiderio: dare a tutti i nostri assistiti una location moderna e fornita di attrezzatura all'avanguardia per poter dare il miglior risultato possibile al miglioramento del vostro udito.

Il dott. Walter Marchesin ha evidenziato come la Maico annovera tra gli assistiti personaggi come il cantante Mal che ha donato la sua immagine al fine di poter sensibilizzare tutti al problema uditivo e alla soluzione tramite l'apparecchio acustico e invita tutti a venirci a trovare.

"Lo indossi e lo dimentichi" è un progetto che ha portato molte persone ad utilizzare l'ausilio acustico senza accorgersene. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante, ma soprattutto in questi apparecchi si sono incontrate tutte le più moderne tecnologie elettroniche, informatiche e di Waterproof.

L'audioprotesista Maico è a vostra disposizione per qualsiasi informazione senza impegno e gratuitamente.

Alla Maico troverete cortesia e simpatia, venite a trovarci nelle nostre sedi.

SOLO PER OGGI **VENERDÌ 11** GENNAIO **SCONTO DI € 500,00**

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA

TI ASPETTIAMO PRESSO LA NOSTRA SEDE PER LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

Trieste - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 e sabato 9.00 - 12.00

Lo scontro nella maggioranza

In piazza con i "Sì Tav" Lo strappo della Lega apre frattura nel governo

Il Carroccio spiazza gli alleati grillini: la parola ai cittadini con un referendum
Toninelli: andava fatto vent'anni fa. La spaccatura si allarga anche alle trivelle

Amedeo La Mattina

ROMA. La Tav ritorna a essere centrale nello scontro politico che sta investendo la maggioranza gialloverde. L'analisi costi-benefici che da mesi era attesa sul tavolo del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli è arrivata e da indiscrezioni sembra confermata la valutazione negativa dell'opera di alta velocità.

Il ministro però non l'ha ancora resa pubblica e precisa che non c'è alcun giallo a proposito: «È al vaglio della struttura tecnica per le opportune verifiche e dovrà essere abbinata all'analisi giuridica proprio come è avvenuto con il Terzo valico. Lo studio – aggiunge Toninelli – sarà condiviso in seno all'esecutivo, che sarà investito di qualsiasi decisione direttamente inerente al contratto di governo».

Il punto è che l'alleato leghista ha già deciso che, contratto di governo o meno, la parola deve passare ai cittadini, sposando di fatto la possibile iniziativa che potrebbe prendere il governatore piemontese Chiamparino di indire un referendum. Un'iniziativa di consultazione popolare alla quale potrebbero aggiungersi anche i presidenti delle Regioni Lombardia e Veneto, Attilio Fontana e Luca Zaia. È vero pure che il Carroccio, con il capogruppo e segretario regionale Riccardo Molinari, ricorda che Chiamparino e il Pd nell'autunno del 2017 non avevano accolto, in consiglio regionale, la proposta di istituire il referendum consultivo. «Sul referendum Chiamparino fa solo parole. Dia un segnale forte di serietà, mettendo rapidamente mano alla proposta di legge per disciplinare il referendum consultivo targata Lega». È il gioco politico a chi si intesta la consultazione popolare nella convinzione che nelle urne vincerebbe il Sì Tav. Ma adesso siamo molto vicini al dunque e le strade degli alleati di governo si stanno dividendo.

Salvini ieri è stato chiaro. «Se venisse chiesto un referendum con un governo che si basa sulla partecipazione diretta, sulla democrazia e sull'ascolto dei cittadini – ha precisato – nessuno vorrebbe e potrebbe fermare la richiesta di referendum ovviamente. Io sono a favore, l'ho sempre detto che se c'è un'opera a metà è bene finirla, vediamo i tecnici che numeri ci portano in dote». Tra l'alto la competizione Lega-M5S è anche sulle trivelle, l'immigrazione, i soldi che non si trovano per le pensioni dei disabili. Il Consiglio dei ministri che doveva tenersi oggi è stato rinviato, perché alla Ragioneria dello Stato hanno bisogno di fare ancore un po' di calcoli su reddito di cittadinanza e "quota cento".

Il tema centrale di ieri rimane la Tav, con i 5 Stelle che non sopportano l'annuncio dei leghisti in piazza domani con il movimento civile a favore dell'opera per l'alta velocità. Il più critico ed esplicito è stato il senatore Alberto Airola («una vergogna, una provocazione»). Mentre per Toninelli come per la sindaca di Torino Chiara Appendino è fuori luogo evocare il referendum.

«Strumento splendido, ben venga se lo chiedono i cittadini – dice sarcastico Toninelli – anche se andava fatto quando si discuteva dell'opera 15 o 20 anni fa». Per il ministro grillino il dibattito referendario deve essere «avveduto e informato: inutile parlarne prima di aver conosciuto i numeri dell'analisi costi-benefici».

Interviene anche Beppe Grillo per dire che «un gruppo di esperti ha affrontato con rigore e metodo scientifico la questione Tav in termini di costi e benefici per i cittadini. Loro ci diranno se costruirla comporta dei vantaggi o meno, la decisione resterà comunque politica». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASA POPOLARE

Dal giudice lo sfratto alla madre della Taverna Il Pd: «Raggi sia veloce»

Da un accertamento «sembra che mia madre non abbia più diritto all'alloggio» popolare in cui abita, ma lei «ha adito le vie legali perché ritiene di averne diritto». Era stata la stessa vicepresidente M5S del Senato, Paola Taverna, il 9 ottobre, a commentare così le polemiche nate sulla casa popolare che la madre abitava nella Capitale. Ieri è stato un giudice a certificarlo con una sentenza: la signora Graziella Bartolucci, madre 80enne della senatrice, non ha diritto ad abitare quella casa Ater del quartiere Alessandrino-Quarticciolo di Roma, e dovrà riconsegnarla. Le opposizioni, dal Pd a Fdi, vanno all'attacco chiedendo alla sindaca Virginia Raggi di procedere con celerità allo sgombero. La senatrice Taverna avverte: «Da Parlamentare M5S, dopo aver restituito più di 200mila euro, sono così pulita che non trovano nulla su cui attaccarmi se non sui miei affetti. Querelerò tutti coloro che hanno già diffuso o diffonderanno notizie false e diffamatorie su mia madre».

Preoccupano i consensi per Salvini su migranti e grandi opere. Pressing del capo grillino sul premier Conte: «No alla linea Fico»

E la rabbia social spaventa Di Maio: «Sembriamo di sinistra»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo

Se c'è un elemento che accomuna due temi che sembrano tra loro lontanissimi, come Tav e migranti, questa è la paura. La paura di radicalizzarsi in una posizione che può scatenare l'inferno nell'opinione pubblica. È mercoledì sera quando gli uomini dello staff di Di Maio lo aggiornano sui commenti social registrati durante una giornata che è stata presa in ostaggio dalle dichiarazioni di Salvini contro la decisione unilaterale di Conte di accogliere in Italia una quota di migranti delle navi Ong ferme in rada davanti a Malta. I grillini sono colpiti dalla bocciatura impietosa sancita dal campione di commenti scelti, completamente orientati a favore del leghista. Di Maio ne parla a Conte: «Ti paragonano a Fico. Dicono che siamo come il Pd. Così sembriamo troppo di sinistra». Un riposizionamento che il capo politico non può e non vuole permettersi. Soprattutto perché la maggioranza gialloverde non sopravviverebbe. Il video del presidente del Consiglio in cui rivendica la scelta sui migranti ma conferma che la linea dura di Salvini è quella del governo, nasce proprio sulla spinta di questa valanga web. Di Maio sconta il ruolo di leader di un Movimento magmatico, contraddittorio, che è stato trasportato in un governo dove l'alleato ha spesso posizioni opposte e dove la sintesi va contrattualizzata ogni volta. Poi però, spesso, c'è l'imprevisto. Per esempio l'idea di un referendum sulla Torino-Lione, a cui il partito che venera il dio della democrazia diretta non può dire no. Anche se vorrebbe. Ma la scelta, alla fine, come ricorda a tutti Grillo, «è sempre politica». E se ci sarà un referendum, il M5S dovrà prendere una posizione nonostante la prudenze tattiche di Di Maio, che non passano inosservate anche dalle parti della Lega. Il vicepremier grillino ne farebbe volentieri a meno, perché una consultazione di questo tipo lo costringerebbe ad affrontare una campagna per il No. Che è proprio quello che vorrebbe evitare in un momento in cui, assieme a Conte, sta cercando di accreditarsi come un sostenitore della infrastrutture che portano lavoro, impresa e crescita. Ma nell'eterno equilibrio tra gli opposti, Di Maio, ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, deve tenere conto anche delle istanze ambientaliste che gli sono esplose in mano con il caso delle trivellazioni, mentre da Nord già gli fanno i conti dei miliardi che stanno per andare in fumo. Ecco perché il grillino vuole che si diano meno alibi possibili a Salvini, il quale non si fa certo sfuggire l'occasione di affondare le spine del governo nel fianco degli alleati. Per questo motivo Di Maio si scatena anche contro Virginia Raggi per quel tweet, «#Salvinisveglia», con cui la sindaca grillina ha voluto chiamare alle sue responsabilità il ministro dell'Interno dopo la sparatoria davanti a un asilo della Magliana. La polemica è il regno di Salvini, e il leghista sembra non aspettare altro, dopo il giorno più amaro per lui. La cavalcata mediatica, il capo del Carroccio la comincia dal mattino. Tav, trivelle, reddito di cittadinanza, sfodera tutti i nodi della convivenza con i 5 Stelle. Sempre più complicata. È una battaglia di minacce velate e tensioni calcolate. La miccia che l'ha fatta scattare è stata la soluzione offerta da Conte sui migranti. Un affronto per Salvini che non porterà però alla crisi di governo, come anche molti leghisti dicono e sperano. «Andiamo avanti e fidatevi: hanno già capito di aver sbagliato».

Salvini, infatti, riferisce di uno scambio di battute avvenuto durante il vertice di chiarimento a Palazzo Chigi, mercoledì notte. Quando arriva, il leghista viene accolto da una domanda, a tratti sarcastica, di Conte e Di Maio, che alla luce della rabbia montata dai social gli chiedono: «Ma cosa hai messo in moto contro di noi?». Scherzano, ma non troppo. «Proprio nulla – è la sua risposta – Siete voi che non vi rendete conto dell'umore della gente sull'immigrazione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

La parola antifascista L'Espresso incontra lettori e cittadini a Roma

Dopo l'aggressione alla commemorazione di Acca Larentia, L'Espresso incontra i cittadini al Nuovo Sacher di Roma domani alle 10.30. A "La parola antifascista" anche il direttore Damilano con i suoi giornalisti e, tra gli altri, Diego Bianchi e Michela Murgia.

Lo scontro nella maggioranza

Trentamila persone in piazza alla precedente manifestazione per il sì alla Tav a Torino: domani il bis nel capoluogo piemontese

DECRETO RINVIATO

La liquidazione per gli statali blocca ancora l'ok a quota 100

Il Tfr congelato per 5 anni: si cerca l'intesa con le banche per l'anticipazione
Ma i pensionati pagherebbero l'1% di interessi. Reddito di cittadinanza pronto

Michele Di Branco

ROMA. Il nodo liquidazioni lega le mani al governo. Palazzo Chigi rinvia, forse alla prossima settimana, il decreto che avrebbe dovuto finalmente chiarire la composizione di reddito di cittadinanza e quota 100. Ma più che il sussidio anti-povertà, sul quale c'è un accordo di massima («260mila invalidi italiani avranno accesso al reddito di cittadinanza: abbiamo recuperato un tesoretto di 400 milioni perché è stata ridotta la platea degli stranieri» ha spiegato ieri Luigi Di Maio), il problema è che non si riesce a trovare la soluzione sul problema del Tfr congelato agli statali.

«Ai dipendenti pubblici che andranno in pensione con quota 100 il trattamento di fine rapporto verrà corrisposto al momento in cui il soggetto avrebbe maturato il diritto alla corresponsione» si legge nel decreto messo a punto dal governo. In sostanza la pensione arriverà subito, allo scoccare dei 62 anni di età e 38 di contributi, mentre la liquidazione verrà bloccata fino all'età di 67 anni. Ciò vuol dire che i più giovani tra i neo-pensionati potranno mettere le mani sulla liquidazione solo dopo ben 5 anni. Un aggravio pesante per i 123 mila statali che nel 2019 potrebbero uscire in anticipo.

La soluzione escogitata per non privare i pensionati del Tfr consiste nella possibilità di stipulare accordi con le banche, mediati da una convenzione governo-Abi. Il pensionato si vedrebbe corrispondere il Tfr subito, con un prestito, versando un tasso di interesse annuale. Il governo pensa ad un tasso dell'1% che, ad esempio, farebbe dimagrire di 5mila euro in 5 anni una liquidazione da 100mila. Ma i sindacati sono andati su tutte le furie.

«La spesa degli interessi – ha aperto ieri il ministro Giulia Bongiorno – non andrà tutta a carico del dipendente pubblico, ma una parte toccherà allo Stato». Un buon proposito che però si scontra con il solito problema: trovare le risorse.

Sul resto, la maggioranza ha trovato la sintesi. Quota 100 contempla anche la possibilità, per i fondi di solidarietà bilaterali gestiti da imprese e sindacati, di finanziare volontariamente i contributi mancanti per arrivare a quota 100, con uno scivolo aggiuntivo fino a tre anni. In questo modo, nei casi limite, un lavoratore potrebbe lasciare con 62 anni di età e 35 di contributi, oppure a 59 anni e 38 di contributi. Le combinazioni possibili sono decine ma tutte dovrebbero rispettare un principio: incentivare chi, nel giro di tre anni, sarebbe comunque destinato a raggiungere quota 100.

Per evitare esodi di massa i dipendenti delle aziende private potranno uscire, da aprile, attraverso una finestra di tre mesi tra il momento in cui vengono maturati i requisiti e quello in cui effettivamente si può lasciare il lavoro, mentre per gli statali la finestra sarà raddoppiata fino a sei mesi.

Di Maio mostra una scheda sul reddito di cittadinanza (foto archivio)

Quadro definito sul reddito di cittadinanza. Andrà a 1,7 milioni di famiglie e 4,9 milioni di persone. Assegno di 780 euro per un single privo di casa di proprietà, si arriva fino a un massimo di 1.300 in una famiglia con 5 componenti di cui tre adulti. La Lega ha ottenuto garanzie che il decreto conterrà più elementi di sviluppo del mercato del lavoro: ci sarà un'una tantum da 4.700 euro per chi avvia un'attività rinunciando al sussidio per mettersi in gioco nel mondo dell'impresa. Per chi avvia un'attività di impresa sono previste due mensilità di reddito di cittadinanza anticipate per il nucleo famigliare.

Intanto la Corte Costituzionale ha respinto il ricorso del Pd contro l'approvazione della manovra avvenuta senza dibattito parlamentare. I giudici della Consulta hanno però stigmatizzato anche il comportamento del governo dicendo che per le leggi future modalità di decisione e approvazione che comportino forti e gravi compressioni dei tempi di discussione «dovranno essere abbandonate altrimenti potranno non superare il vaglio di costituzionalità».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUFERA SUI SOCIAL

Svolta di Beppe Grillo sui vaccini Il leader firma il patto di Burioni

No Vax scatenati su internet: accusano di tradimento il comico genovese, che nega sterzate. Ok dalla ministra Grillo Il silenzio della Lega e di Di Maio

ROMA. Un accordo bipartisan contro la «pseudo scienza» che mette per una volta insieme i principali antagonisti della più recente stagione politica. Beppe Grillo e Matteo Renzi firmano, insieme a molti altri esponenti più o meno noti, un "patto per la scienza", una sorta di patto fra gentiluomini proposto dall'immunologo Roberto Burioni per sostenere la ricerca scientifica e contrastare la pseudomedicina. È una svolta di rilievo soprattutto per il via libera di Grillo, fondatore di un Movimento che annovera tra le sue fila anche convinti No Vax e la cui ministra della Salute, Giulia Grillo è di recente finita nel mirino dopo le dimissioni con polemica del presidente dell'Istituto superiore di sanità, Walter Ricciardi, a causa delle «posizioni antiscientifiche» da lui attribuite al governo.

«Oggi è successa una cosa molto importante. Perché ci si può dividere su tutto, ma una base comune deve esserci», esulta Burioni, nei cui confronti, per altro, arriva immediata una presa di distanza del garante pentastellato. «Ho ricevuto il presente appello dal professor Guido Silvestri. Non conosco il professor Roberto Burioni» precisa Grillo che, tuttavia, nel merito aderisce all'appello. «Il progresso della scienza deve essere riconosciuto come un valore universale dell'umanità e non può essere negato o distorto per fini politici e/o elettorali», dichiara il fondatore del M5S. E poco importa se a propergli la sottoscrizione del patto sia stato Silvestri, professore della Emory University e consulente del M5S per le questioni scientifiche: colui, insomma, che ha suggerito al Movimento la posizione sui vaccini, contro l'obbligo ma anche contro i No vax. Grillo, ormai sempre più libero dagli obblighi imposti dalla linea di partito, nega svolte e bolla le polemiche sulla sua presa di posizione come chiacchiere da «terrapiattisti».

Belle Grillo, fondatore del Movimento 5 Stelle

«Io critico l'obbligatorietà dei vaccini che è questione politica; non i vaccini in sé, che quando sono sicuri ed efficaci rappresentano il frutto della scienza», afferma. Ma prima del chiarimento le parole di Grillo creano il finimondo. I No Vax lo inseguono sui social: «Mai più il mio voto dopo questo voltafaccia», «ci avevate promesso di abolire i vaccini e invece adesso ce li volete iniettare con forza. Bel voltagabbana». Poi: «E pensare che una volta eri il mio mito. Dalle stelle alle stalle. Addio Beppe!». Tra i suoi, in pochi intervengono. Solo in serata arriva il commento della ministra Grillo: «La posizione pro-scienza è nel contratto di governo, tutte le azioni messe in campo in questi primi mesi dimostrano che per questo esecutivo il ruolo della scienza e della competenza sono irrinunciabili e non potrebbe essere altrimenti», dice. Il presidente della commissione Sanità di Palazzo Madama, il 5S Pierpaolo Sileri, loda il passo di Grillo e alza le spalle: «Ci sarà qualcuno che dissentirà ma quello che dobbiamo cercare è la verità». Silenzio assordante, invece, dalla Lega ma neppure Luigi Di Maio si esprime, forse per evitare nuove frizioni con l'alleato di governo. All'appello manca ora solo il possibile incontro tra Grillo e Burioni: il medico lo auspica e dopo le sue parole non è detto che la pace non possa essere fatta. —

La sfida dell'accoglienza

Conte ora frena: «Sì a Malta un'eccezione»

Resta il gelo con Salvini che però rilancia: «L'Europa si prenda i 190 migranti fermi in Italia dall'estate». Ieri altri 51 sbarchi

Francesco Grignetti

ROMA. Il giorno dopo il vertice del «chiarimento», non è affatto tornata la calma nella maggioranza. La ferita inferta dal premier Giuseppe Conte e dai vertici grillini al leghista non sarà assorbita con facilità. E così non è un caso se ieri Salvini ha duellato quasi tutto il giorno con la sindaca di Roma, Virginia Raggi, in seguito agli spari davanti a un asilo della Magliana. È stata una giornata in cui Salvini ha polemizzato con i sindaci perché non ha gradito che Conte abbia fissato a palazzo Chigi un incontro con l'Anci per parlare del suo decreto sicurezza. Si vedano le parole di Matteo Ricci, sindaco di Pesaro: «Lavoreremo per modificare una legge sbagliata e lo chiederemo a Conte». Salvini, insomma, teme di essere scavalcato ancora e pizzica Conte: «Un caffè non si nega a nessuno, ma il decreto non si tocca».

Sui social, però, è andata in scena una rivolta furente di leghisti e di molti grillini contro Conte. E così, a sera, il premier rilascia una breve dichiarazione filmata con cui, con aria contrita, garantisce che «la politica del rigore sull'immigrazione non cambia», che quella concessione sui 15 sarà una «eccezione», e che quanto prima incontrerà il commissario europeo all'Immigrazione per ottenere il rispetto degli impegni, e cioè che vadano fuori dall'Italia i 190 migranti in sospeso dall'estate scorsa. Esattamente quello che ha preteso Salvini, che potrebbe uscire da trionfatore in questa partita.

E infatti il ritornello dei suoi interventi per tutto il giorno è che «l'Europa si prenderà (con ritardo) le centinaia di immigrati che aveva promesso di accogliere dall'Italia dalla scorsa estate. La battaglia contro scafisti, trafficanti e Ong dei furbetti continua».

I migranti, insomma, restano tema delicatissimo per la maggioranza. Proprio ieri all'alba ne sono arrivati 51 con una barca a vela, capovoltasi sulla riva vicino Crotone. A bordo c'erano famiglie curdo-siriane, accolte con affetto dai residenti. Peraltro i carabinieri hanno già arrestato gli scafisti, due skipper russi, che se ne erano allegramente andati in hotel a farsi una doccia.

Se questi, però, sono palesemente profughi in fuga da una guerra, altro discorso sono i migranti sbarcati a Malta dopo 19 giorni di attesa sulle barche di Ong. L'Italia si è impegnata ad accoglierne una quindicina al massimo e si prefigura un'accoglienza a cura e spese della Chiesa Valdese. Per Salvini quella decisione resta un grave errore, uno spiraglio di riapertura della rotta libica, un cedimento alle odiate Ong.

I nuovi migranti, a questo punto, è da vedere se arriveranno sul serio in Italia, e quando. È chiaro che il ministro ha dato indicazioni ai suoi funzionari di non precipitarsi a Malta per organizzare un trasferimento ben poco gradito. Non soltanto Salvini lo subordina alla partenza degli altri, come concordato tra giugno e luglio con i partner europei, ma la procedura stessa vuole che si inizi ora un esame tecnico sui nomi dei migranti da accogliere, una identificazione certa, infine lo screening di sicurezza. I tempi saranno lunghi.

Lunedì, poi, Salvini vedrà il commissario Avramopoulos al Viminale. «Gli dirò che abbiamo abbondantemente fatto il nostro, ora l'Europa faccia il suo». E con Conte l'incidente è chiuso? Non proprio. «Ci siamo chiariti». Ma sembra il primo a non crederci. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Bisio difende il conduttore con cui dividerà il palco dell'Ariston alla kermesse di Sanremo
Poi ci scherza su: «Se la direttrice di Rai 1 lo manderà via vorrà dire che resterò l'unico Claudio»

«Sono d'accordo con Baglioni Il Festival parlerà di politica»

L'INTERVISTA

Luca Dondoni

«Rispetto a ciò che ha detto in conferenza stampa sul tema dei migranti sono d'accordo con Claudio Baglioni. Come potrebbe essere altrimenti? Mi è sembrata una dichiarazione assennata e condivisibile».

Claudio Bisio, il co-co-conduttore del prossimo Festival di Sanremo, il giorno dopo la presentazione ufficiale della 69esima edizione è a Milano per incontrare i giornalisti in occasione di un'altra sua prossima fatica televisiva.

Da questa sera alle 21.15, su TV8, sarà fra i giudici del programma musicale che premia i giovani "Italia's Got Talent".

Mercoledì, a Sanremo, non è stato possibile chiedergli di commentare le affermazioni di Baglioni («Se non fosse drammatica la situazione di oggi, ci sarebbe da ridere. Ci sono milioni di persone in movimento, non si può pensare di risolvere il problema evitando lo sbarco di 40-50 persone, siamo un po' alla farsa»; e ancora: «Non credo che un dirigente politico di oggi abbia la capacità di risolvere il problema, ma almeno serve la verità di dire: è un grave problema, dobbiamo tutti metterci nella condizione di risolverlo»).

Per questo, l'abbiamo raggiunto alla conferenza stampa milanese.

Bisio ha letto su La Stampa della reazione della neo direttrice di Rai 1 Teresa De Santis?

«No, perché? Che ha detto?».

«Visto che Baglioni ha definito il comportamento di questo governo «una farsa», la direttrice promette che se il prossimo anno dovesse essere ancora alla testa di Rai 1 il direttore artistico non sarà più lui. «Baglioni mai più all'Ariston se ci sarò io», ha scritto La Stampa.

«No, non è possibile, mi dica che è una fake news. Voi giornalisti (ride, *ndr*) siete bravissimi a gonfiare le notizie... Magari la direttrice non voleva dire quelle cose».

No, no, è così.

«Ah (si fa serio, *ndr*), allora devo rifletterci un attimo. Sinceramente non so che cosa dire se non ripetere che quello che ha detto Claudio mi sembra condivisibile. Vabbè dai (e sorride di nuovo, *ndr*) al massimo vorrà dire che a Sanremo di Claudio rimarrò solo io. Attenzione, lo scriva che è una battuta eh!».

A questo punto i vertici dell'azienda vigileranno ancor di più su cosa direte all'Ariston. Lei e lo stesso Baglioni avete parlato di forte interesse per i temi sociali. Claudio ha anticipato che i testi della maggior parte delle canzoni «trattano argomenti che stanno a cuore alla società civile».

«Non ho ancora ascoltato le canzoni, ma se lo dice Claudio ci credo. Vi anticipo però che il mio autore, così come avvenne quando feci l'ospite nel 2013 e il presentatore/direttore artistico era Fabio Fazio, sarà ancora Michele Serra. Ora, qualcuno ricorderà che allora Michele scrisse per me un monologo che diceva molte cose a proposito di temi che sono considerati delicati e di interesse nazionale. Per questo anziché rispondere sul "che cosa dirò", vi invito ad andare a rivedere quel monologo».

Che lei sia un uomo aperto nei confronti della società civile e attento a ciò che accade in politica si è visto anche nel suo film «Benvenuto Presidente» del 2013.

«E allora le do una notizia. Fra non molto uscirò con il sequel di quel film che questa volta si intitolerà Bentornato Presidente. Ma, attenzione: non si tratterà di un Presidente della Repubblica, ma del Consiglio. Faccia lei». –

Claudio Baglioni, Virginia Raffaele, Teresa De Santis e Claudio Bisio

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La guida

Casalinghe, anno nuovo con sorpresa Raddoppia l'assicurazione obbligatoria

Da 12 a 24 euro e i bollettini con il vecchio importo sono già stati recapitati. Intanto iscrizioni crollate, ma senza sanzioni

Marco Menduni

GENOVA. Stava morendo di consunzione, dimenticata da (quasi) tutti. Più di 2 milioni di iscritti nel 2008, 1,6 nel 2012, 1,2 nel 2014. Nel 2018 non più di un milione sui 9 – si calcola – che sarebbero tenuti a farlo. Numeri avari che hanno segnato la débâcle dell'assicurazione contro gli infortuni in casa, volgarmente detta l'"assicurazione delle casalinghe", perché rappresentano il 99 per cento della platea.

OBBLIGO SULLA CARTA

Una mini-polizza 12,91 euro all'anno rivolta a chiunque, dai 18 ai 65 anni, si occupa in via esclusiva e gratuitamente della cura della casa e della famiglia. Obbligatoria ma solo sulla carta: nessuno ha mai preteso il pagamento della sanzione, perché nessuno è mai stato in grado di controllare un'evasione che assume i tratti dell'imperscrutabile. Così sempre in meno hanno aderito al sistema. Un motivo c'è: per ottenere la rendita, l'invalidità doveva essere almeno del 27 per cento. Esempio: perdita totale del pollice e della vista in un occhio: 186,17 euro al mese. Un massimo di 1.292,90 euro per l'invalidità al 100 cento.

RIVOLUZIONE A SORPRESA

Le complicate vicissitudini che hanno portato all'approvazione frettolosissima della Legge di bilancio hanno però portato una novità. Improvvisamente, come un fungo, è spuntata la norma che rivoluziona l'assicurazione delle casalinghe. Il premio annuale sale da 12,91 euro l'anno a 24: un raddoppio, ma si tratta di una cifra ragionevolissima, 2 euro al mese. Aumentano però le prestazioni: l'invalidità minima per ottenere la rendita scende al 16 per cento e, dal 6 al 15, arriverà una piccola una tantum da 300 euro. Il 6 per cento corrisponde, per fare un esempio, alla ridotta capacità di due dita della mano destra (o sinistra per i mancini) o a una leggera zoppìa. Sale anche l'età massima dei cittadini tenuti a versare il premio, che arriva a 67 anni. «Ora è una bella prestazione, noi abbiamo fatto lo sforzo massimo, abbiamo avvicinato per la prima volta la costituzione delle rendite a quello che avviene in tutto il tutto il mondo del lavoro», commenta soddisfatto Agatino Cariola, che guida la direzione centrale rapporto assicurativo dell'Inail.

RISCHIO PASTICCI

Il via libera in zona Cesarini alla nuova legge, arrivato quasi inatteso rispetto alle aspettative, sta però creando qualche intoppo. «Indubbiamente – ammette Cariola – ora c'è un problema di applicazione pratica della normativa. Il fatto che la norma sia stata inserita all'ultimo momento ci coglie un po' di sorpresa, mentre le nostre assicurate hanno già ricevuto il bollettino per il pagamento del premio». Quello vecchio, ovviamente, da 12,91 euro. Cosa fare adesso? «Il nostro invito – spiega il dirigente – è di andare a pagare subito, entro il 31 gennaio, il bollettino da 12,91 euro». Il rischio di un pasticcio per il sovrapporsi di informazioni diverse è ora il primo obiettivo di Inail. Far comprendere che l'assicurazione sta cambiando, magari convincendo più italiani ad aderire (i potenzialmente interessati sono stimati in 9 milioni) ma non creare il caos: per ora si paga come prima. Ed è opportuno farlo in fretta, entro gennaio, per non perdere le coperture.

POSSIBILE INTEGRAZIONE

Nel frattempo, servirà un decreto ministeriale per sancire le modalità del passaggio dal vecchio al nuovo sistema «e capiremo – spiega ancora Agatino Cariola – cosa uscirà dal decreto, decorrenze e modalità, se dovremo fare un'integrazione».

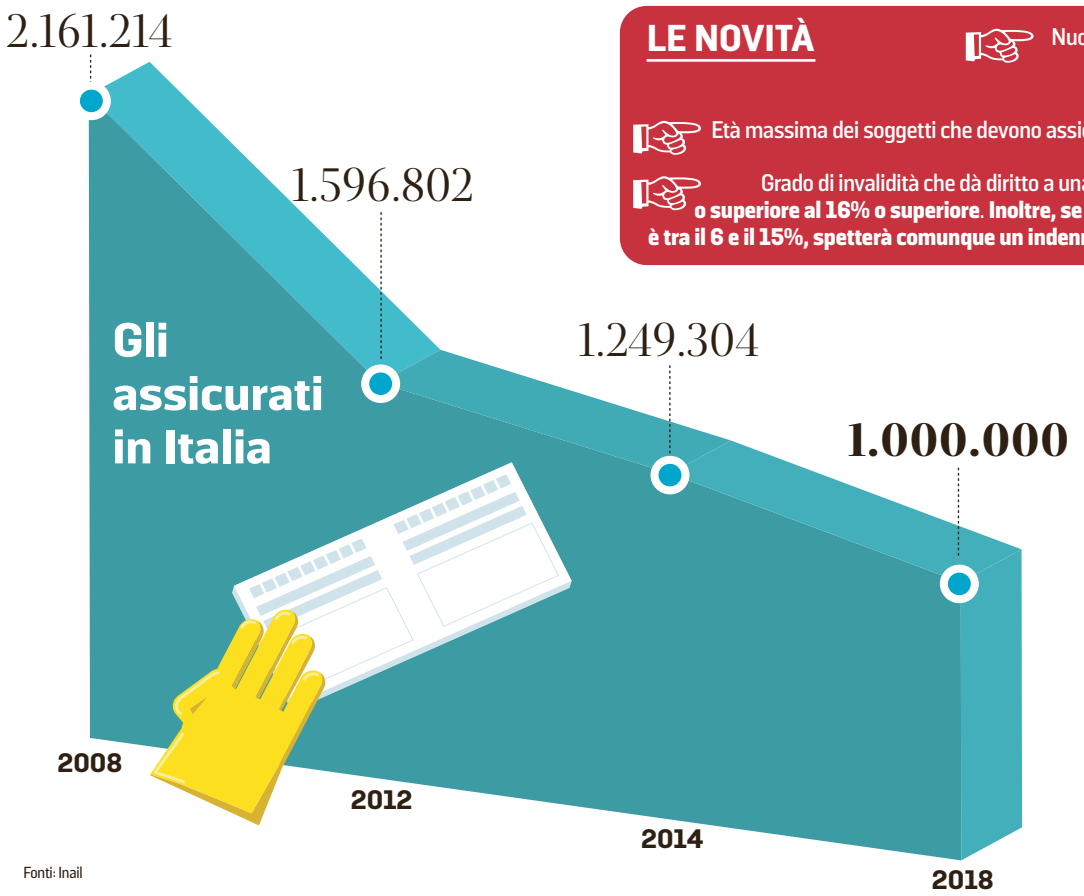
Ridare vigore all'assicurazione è un obiettivo primario anche per evitare che il sistema, man mano, si spenga. Oggi Inail ha un tesoretto di 140 milioni.

È un Fondo speciale, nato per garantire gli iscritti qualsiasi cosa accada: «Anche se domani mattina questa assicurazione non esistesse più, è garantito il pagamento delle rendite a chi ne ha diritto». Perché il sistema "delle casalinghe" è tecnicamente un sistema a capitalizzazione pura: si autoalimenta, non scarica oneri sulle generazioni future, le vecchie rendite ormai sono già coperte.

Presidente del Comitato amministratore del fondo autonomo speciale è Bonaventurina Fringuelli di Obiettivo Famiglia - Federcasalinghe: «Quest'assicurazione la stanchezza la sentiva tutta, c'era un grosso calo di iscrizioni, eravamo un po' preoccupati. Ora abbiamo questa novità che, speriamo, ci aiuti a far conoscere questa possibilità, perché tante donne non la conoscono». Per chi ha un reddito basso (sotto i 4.648 euro) è anche gratuita, lo resterà anche con le nuove norme «e anche se il premio è molto contenuto circa 800 mila donne potrebbero averla gratis».

L'obiettivo è il rilancio del sistema. Inail ci crede: «Dire che il lavoro casalingo è un lavoro senza che ne abbia le tutele è una pura enunciazione di principio. Cerchiamo di renderla concreta». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Fonti: Inail

LE NOVITÀ

- Nuovo importo del premio annuale **24 euro**
- Età massima dei soggetti che devono assicurarsi: **passa da 65 a 67 anni**
- Grado di invalidità che dà diritto a una rendita Inail: **passa dal 27% o superiore al 16% o superiore. Inoltre, se il grado di invalidità riportato è tra il 6 e il 15%, spetterà comunque un indennizzo una tantum di 300 euro**

Chi deve pagare

- **L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è obbligatoria** per chi, tra i 18 e i 65 anni d'età, svolge lavoro domestico in modo abituale ed esclusivo, senza subordinazione
- **Gli studenti** anche se studiano e dimorano in una località diversa dalla città di residenza e che, fuori dagli impegni scolastici, lavorano in casa
- **Tutti coloro che, avendo già compiuto i 18 anni, lavorano esclusivamente in casa per la cura dei componenti della famiglia:** quindi anche i giovani in attesa di prima occupazione
- **I titolari di pensione** che non hanno superato i 65 anni
- **Lavoratori stagionali, temporanei e a tempo determinato:** in questo caso bisogna assicurarsi solo per i periodi in cui non si svolge attività lavorativa
- **I cittadini stranieri che soggiornano regolarmente in Italia** e non hanno altra occupazione
- **I lavoratori in mobilità**
- **I lavoratori in cassa integrazione**

Chi è esonerato

- **Sono esonerati dal pagamento coloro che l'anno precedente abbiano avuto un reddito personale lordo Irpef non superiore a 4.648,11 euro** e contemporaneamente appartengano ad un nucleo familiare il cui reddito complessivo lordo Irpef non superi i 9.296,22 euro l'anno. Attraverso autocertificazione l'assicurazione è gratuita e a carico dello Stato

Come è oggi

12,91 euro **il costo annuale** dell'assicurazione

140 milioni di euro **l'avanzo totale** del Fondo nazionale dal 2001 a oggi

Agli iscritti al Fondo è garantita una rendita mensile a vita solo con un'invalidità permanente pari almeno al 27%

L'importo della rendita può oscillare dai 186,17 euro (invalidità del 27%) ai 1.292,90 euro (invalidità al 100%)

In caso di infortunio mortale è prevista una rendita ai superstiti in possesso dei requisiti di legge

Esempi di infortuni minimi che possono portare alla rendita: perdita totale del pollice, perdita totale della facoltà visiva di un occhio, perdita dell'avampiede

FOCUS

Secondo una ricerca di Eurispes le graduatorie non tengono conto della realtà effettiva
«Il nostro Paese reagisce all'illegalità meglio di altri». Cantone: non c'è misura oggettiva

I numeri sfatano un tabù italiano Meno corrotti di quel che si crede

IL DOSSIER

Fabio Poletti

Italia corrotta, sì ma non così tanto. Secondo la più recente classifica di Transparency International il nostro Paese sarebbe al 60 esimo posto nella graduatoria delle nazioni più corrotte, con un indice di percezione del livello di corruzione di istituzioni e politici dell'85%.

Secondo l'ultimo rapporto Ocse il dato di percezione della corruzione negli italiani arriva addirittura al 90%. Una tesi contestata nella ricerca «La corruzione tra realtà e rappresentazione», presentata da Eurispes. Secondo Giovanni Tartaglia Polcini, magistrato e consigliere giuridico del ministero degli Esteri, nonché componente scientifico di Eurispes, le classifiche non tengono conto della realtà effettiva: «Il rating attribuito all'Italia è spesso ingeneroso, se non a tratti errato, con notevoli conseguenze anche sul piano macro-economico. C'è la tendenza ad accostare l'Italia ad altri stati difficilmente assimilabili al nostro per livello di benessere e di ricchezza».

Alla presentazione a Roma della voluminosa ricerca che mette il dito nella piaga delle rilevazioni statistiche, anche Raffaele Cantone il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione: «Credo che la corruzione non possa essere misurata oggettivamente in nessun modo. Bisogna mettere insieme una serie di indicatori di rischio accanto ai numeri, per creare modelli complessi». Il rischio è la banalizzazione. Un rischio che alla fine costa molto caro. Secondo la Banca Mondiale che ne ha fatto uno studio specifico nel 2010, la corruzione riduce il tasso di crescita di 0,5-1 punto ogni anno. Il Cpi, Corruption Perception Index, alla fine allontana imprese e investitori stranieri dai Paesi che stanno ai livelli più bassi delle classifiche internazionali. Indice Cpi che secondo la Banca Mondiale, nel 2007 ci poneva addirittura al 41 esimo posto.

Uno studio di Eurispes sostiene che in realtà l'Italia non è corrotta come appare nelle classifiche che paragonano i Paesi nel mondo

Spiega Tartaglia Polcini che ha curato la ricerca: «Più si perseguono i fenomeni corruttivi sul piano della prevenzione e su quello della repressione, maggiore è la percezione del fenomeno». Come dire: più ci sono notizie di fatti corruttivi, più si alza il sentimento di insicurezza del Paese su questi temi. A pesare negativamente sul piatto della bilancia, ci sono anche i nostri modelli legislativi e costituzionali.

In Italia l'azione penale è obbligatoria e la magistratura è indipendente. In altri Paesi l'azione penale è discrezionale e la magistratura talvolta soggiace al potere esecutivo. Una notizia di reato in Italia finisce direttamente in un fascicolo processuale, gonfiando i parametri di percezione della corruzione. Cosa che non avviene in altri Paesi dove magari da subito viene valutata l'infondatezza del caso.

Anche questo spiegherebbe perché l'Italia, in tema di percezione alla corruzione, è al 56 esimo posto dopo il Ruanda e la Bulgaria, secondo la classifica Doing Business della Banca Mondiale. Addirittura 80 esima, lontanissima dal 36 esimo posto del Botswana, nella classifica elaborata dall'Index Economic Freedom. A guidare la classifica ci sono invece nazioni considerate più virtuose di noi. La percezione della corruzione in Svezia è al 15%, in Svizzera al 25% mentre in Germania è al 40%. Numeri lontanissimi dalla percezione degli italiani del nostro sistema istituzionale e degli appalti. Numeri contestati dal presidente di Eurispes Gian Maria Fara: «Il nostro Paese è meno corrotto di altri e reagisce alla corruzione più di altri».

Il paradosso è che proprio i Paesi che ci sopravanzano in classifica siano i primi a rivolgersi all'Italia per gli strumenti di prevenzione e repressione della corruzione. Il modello adottato in Francia per l'Autorità anticorruzione è figlio di Anac Italia. Lo stesso vale un po' in tutta Europa per quanto riguarda Antimafia e Antiriciclaggio. Cosa che fa riflettere il curatore della ricerca: «Non è vero che siamo conosciuti all'estero solo per le patologie come mafia e corruzione. I nostri anticorpi sono un modello di riferimento per tutti. Un dato che andrebbe valutato nella valutazione delle classifiche». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

†

Dopo tante sofferenze è mancato il giorno 8 gennaio

Giancarlo Sibilia

Lo annunciano addolorate la moglie LAURA GIANNINI, la sorella LILIANA e i cugini tutti.

Giancarlo

sei stato il fratello che ho voluto e non ti dimenticherò.
Lo saluteremo sabato alle ore 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2019

XX ANNIVERSARIO

Ferruccio Sidoli

ROBERTO lo ricorda con amore.

Trieste, 11 gennaio 2019

E' mancato il nostro caro

Giovanni Tercon

Ne danno il triste annuncio la moglie Redenta, la figlia Erica con Luca, la sorella Dorina con Paolo, il nipotino Christian e parenti tutti. I Funerali seguiranno Sabato 12 c.m. alle 10.30 in Chiesa a Duino provenienti dall'ospedale di Monfalcone dove sarà esposto dalle 8. Seguirà sepoltura nel cimitero di Sistiana.

Sistiana, 11 gennaio 2019

MASSIMILIANO FABIAN con tutto il Gruppo Demus sono affettuosamente vicini a STEFANO e famiglia per la triste perdita del papà

Ferruccio Traunini

Trieste, 11 gennaio 2019

†

Ci ha lasciato

Antonio Saracino

L'annuncia con dolore la sua famiglia.
Lo saluteremo sabato 12 gennaio alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 gennaio 2019

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Giovanna Reggente ved. Starz

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Contovello,
11 gennaio 2019

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA
NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Civiform
scuola aperta
scopri i reparti e i laboratori che ti aprono le porte al mondo del lavoro
sabato 12 gennaio
9.00 - 12.30
dopo la terza media con Civiform puoi diventare:
addetto alla computer grafica, cuoco, panettiere pasticcere gelatiere
e manutentore di autovetture e motocicli
CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.
www.civiform.it
seguici su
34151 • Trieste • Opicina
via di Conconello, 16 • tel. 040.9719811
info@civiform.it | orientamento@civiform.it

IL CASO

Per Putin a Belgrado Vučić prepara una piazza gremita da 70 mila persone

Leader russo in visita il 17: maximanifestazione in suo onore ma anche in appoggio al governo dopo le ripetute proteste

Stefano Giantin

BELGRADO. Sulla carta, sarà una già di per sé controversa manifestazione in onore di uno dei leader mondiali più discussi, Vladimir Putin, da organizzare nel cuore di un Paese che ha fra le sue priorità l'adesione alla Ue ma ammicca a Mosca. In realtà, con tutta probabilità, sarà una contromanifestazione, sostenuta dalla leadership politica al potere, in risposta alle decine di migliaia di "indignados" che da settimane scendono in strada a Belgrado in opposizione al presidente serbo, Aleksandar Vučić, sicura miccia per nuove tensioni.

Sono queste le due facce di un grande raduno di piazza, dove sono attese almeno 70 mila persone, in programma a Belgrado il prossimo 17 gennaio, giorno in cui in città arriverà in visita ufficiale il presidente russo. Non sarà niente di ambiguo o discutibile, solo una manifestazione di «sostegno all'amicizia tra Serbia e Russia», hanno assicurato ieri due degli organizzatori della marcia, Vladimir Jestrović e Goran Milenković, del "Centro per lo sviluppo di Belgrado". Centro che ha sostenuto che dietro l'iniziativa non ci sarebbe il governo ma solo la volontà di esprimere la vicinanza della Serbia «a Putin e Vučić». I promotori hanno anche spiegato che i partecipanti si incontreranno nel cuore della città, nel pomeriggio, per sfilare poi attraverso il centro fino alla grande cattedrale di San Sava, dove Putin è atteso per una cerimonia.

Ma i dubbi sono tanti, così come forti sono i sospetti che si tratti non tanto di onorare Putin, quanto di lanciare un segnale ai tanti che ogni sabato marciano a Belgrado per chiedere più democrazia e media liberi, urlando la propria rabbia contro Vučić e i suoi. A suffragare la validità di questa teoria sono stati ieri due quotidiani, il filogovernativo Večernje Novosti e il Danas, uno dei pochi giornali indipendenti ancora in edicola in Serbia. Il Novosti ha anticipato che in piazza per Putin potrebbero affluire «più di 70 mila persone», inquadrate da non meglio specificate organizzazioni «della società civile e patriottiche», con il supporto «del Partito progressista serbo» (Sns) di Vučić. Ancora più diretto Danas, che ha evocato uno scenario da anni Novanta, con un «kontramiting» governativo contro le opposizioni, «come quello del dicembre 1996» voluto da Milošević «contro gli studenti» in piazza, ha svelato una fonte al giornale. La visita di Putin? Solo un pretesto. Più probabile invece che si tratti di una prova di forza organizzata dall'Sns, che avrebbe «inviato alle sue sedi» in tutta la Serbia la richiesta di mandare a Belgrado il maggior numero di sostenitori possibile. E «si attende l'arrivo di mille autobus» organizzati dall'Sns «da molti parti» del Paese, ha rivelato Danas.

Atteso un migliaio di pullman da varie zone del Paese: corteo fino alla cattedrale

Calcolando una cinquantina di posti in media per pullman, si può tranquillamente prevedere una massiccia calata di paladini di Vučić a Belgrado, il 17 gennaio. A rendere il tutto ancora più esplosivo, il fatto che la manifestazione pro-governo arriverà a un solo giorno da un'altra protesta degli "anti-Vučić". Che confermano che «dopo sabato 13 ci sarà un appuntamento il 16 gennaio», anniversario dell'omicidio – ancora irrisolto – del leader serbo del Kosovo, Oliver Ivanović. E i numeri, anche in questo caso, si profilano imponenti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Stretta di mano tra Vučić e Putin nel corso di una visita del presidente serbo al Cremlino Archivio

E i sondaggi premiano la politica del presidente

Se la piazza a Belgrado si riscalda, nell'agone politico sembra ancora non esserci storia. Lo ha confermato un sondaggio Ipsos, reso noto l'altro ieri, che ha svelato che il Partito progressista di Vučić, se si andasse al voto oggi, vincerebbe ancora una volta a man bassa. E con percentuali talmente alte da non aver alcun bisogno di formare una coalizione con gli alleati tradizionali, i Socialisti di Ivica Dačić. Al secondo posto, alle urne, si collocherebbe invece l'Alleanza per la Serbia (Szs), l'eterogenea coalizione di partiti di opposizione, dagli europeisti alla destra di Dveri. Lo studio Ipsos è confermato da un sondaggio Factor Plus, che dà l'Sns al 53%, l'Szs al 14%, i socialisti al 10%. —

St.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MAGISTRATURA NEL MIRINO

Romania nella bufera a Bruxelles mentre assume la presidenza Ue

Il presidente della Camera porta Bucarest davanti alla Corte di giustizia europea E l'ex capo dell'Anticorruzione ricorre alla Corte dell'Aja

Mauro Manzin

BUCAREST. Non nasce sotto una buona stella il semestre di "guida" dell'Unione europea da parte di Bucarest. All'avvio, infatti, della presidenza di turno romena del Consiglio Ue, fa discutere subito il ricorso del presidente del Partito socialdemocratico (Psd) e presidente della Camera dei deputati di Bucarest, Liviu Dragnea, alla Corte di Giustizia europea contro la Commissione Ue, per un rapporto dell'Olaf, secondo cui sarebbe coinvolto in una frode con i fondi comunitari. Ricorso a cui si associa quello dell'ex procuratore capo Laura Codruta Kovesi che ha denunciato il suo governo alla Corte europea per i diritti dell'uomo per il suo licenziamento, l'anno scorso, dalla carica di capo della Direzione anti-corruzione della Romania (Dna).

«Tutti sono innocenti fino a prova contraria, e Dragnea ha tutto il diritto, come chiunque altro, a provare la sua innocenza», lo ha difeso il ministro degli Esteri Teodor-Viorel Melescanu (Liberale) sollecitato ieri dalle domande della stampa internazionale, arrivate a Bucarest per assistere agli incontri in occasione dell'avvio della presidenza di turno. Ma al di là del caso Dragnea, la corruzione che dilaga nel Paese (già a novembre la Commissione europea aveva avvertito la Romania del rischio di un allontanamento dai progressi registrati dalla sua adesione all'Ue) non è l'unica questione che preoccupa. Bruxelles segue infatti con una certa apprensione le riforme della giustizia volute dal governo guidato da Viorica Dancila, che pongono dubbi sul rispetto dello stato di diritto e l'indipendenza della magistratura, e che negli ultimi mesi hanno scatenato dure proteste di piazza. Anche ieri sera, in occasione della Cerimonia ufficiale di apertura della presidenza, con un concerto all'Athenaeum di Bucarest, alla quale hanno preso parte i presidenti di Consiglio, Commissione, e Parlamento europeo, si è svolto un corteo di protesta della società civile davanti all'edificio.

L'ex capo dell'Anticorruzione Laura Kovesi Foto da stiri.tvr.ro

Per quanto riguarda il caso Kovesi, il magistrato ha affermato che i suoi «diritti sono stati violati, come il diritto a un processo equo, il diritto alla difesa, il diritto di appello». Lo ha fatto nell'ufficio del Procuratore generale, dove ora è il capo della contro strategia alla corruzione. Kovesi ha ribadito che non cerca un risarcimento e non vuole indietro il suo vecchio lavoro. «È una questione di principio», ha sostenuto. Il presidente Klaus Iohannis, un fedele alleato di Kovesi, è stato costretto a licenziarla nel luglio 2018 dopo che la Corte costituzionale della Romania lo ha obbligato a rispettare la richiesta del governo di "farla fuori", nonostante lui si opponesse alla mossa.

Da quando Kovesi è stata licenziata il Dna è gestito da una sorta di interim, dopo che Iohannis ha respinto il candidato al ministero della Giustizia per il posto a causa dei suoi collegamenti con i servizi di intelligence. Tuttavia, il capo provvisorio del Dna, Anca Jurma, uno degli ex consiglieri di Kovesi, ha annunciato lunedì scorso di aver lasciato il posto, a causa di accuse di abuso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MERCATO IMMOBILIARE

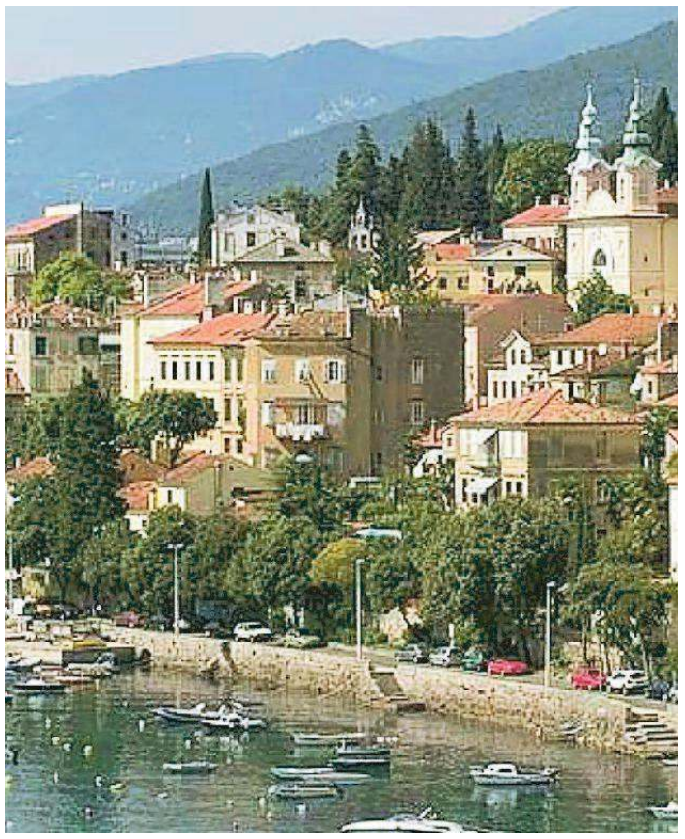
Prezzi delle case alle stelle Abbazia e Rovigno in area top

''Perla del Quarnero'' seconda solo a Ragusa, ormai verso i 4 mila euro al metro
In Croazia negli ultimi due anni prezzi degli appartamenti saliti in media del 13%

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Comprare casa in Istria e nel Quarnero costa sempre di più. L'ultima analisi del portale croato Njuškalo, il sito di riferimento per chi vuole investire nel mattone (e non solo) con un catalogo di oltre 150 mila annunci per beni immobili in tutto il Paese, è senza appello. L'Istria e il Quarnero contano infatti due delle quattro città più care del Paese - Abbazia e Rovigno - mentre i prezzi di anno in anno continuano a impennarsi, coinvolgendo soprattutto le località vicine al mare.

Alle spalle dell'immancabile Ragusa, dove il prezzo al metro quadro sfiora ormai i 4 mila euro, Abbazia è la seconda città più ambita della Croazia. Per comprarvi casa bisogna sborsare più di 3 mila euro al metro quadro, più di quanto non si spenda a Spalato (2.800 euro/mq). In quarnero rifanno presto capolino in classifica. Pola è ottava, con un prezzo medio di 1.600 euro al metro quadro per un appartamento (+120 euro rispetto al 2017), per una casa singola bisogna contare 1.530 euro. Fiume segue a ruota con un valore medio al metro quadro di 1.520 euro e un aumento dei prezzi del 4% rispetto al 2017.



Abbazia, la seconda città più cara del mercato immobiliare croato

ta posizione, Rovigno registra un rincaro di 170 euro al metro quadro rispetto al 2017: un appartamento in città costa ormai 2.600 euro al metro quadro e una casa singola 2.190. A seguire ci sono alcune città della Dalmazia, come Zara (2.116 euro/mq), e la capitale Zagabria (1.960); ma l'Istria e il Quar-

Decisiva la crescita del comparto turistico ma cifre giù in alcune aree, come Pisino

La causa principale dei rincari è ovviamente il turismo, che ogni anno registra delle stagioni da record. Nel 2017 più di 17 milioni di persone hanno visitato la Croazia: di questi, più di 4 milioni hanno scelto l'Istria e quasi 3 milioni la Regione litoraneo-montana, con capoluogo Fiume.

Il portale Njuškalo conferma la relazione: più del 12% delle persone che visitano il sito sono stranieri, con tedeschi, bosniaci, sloveni e austriaci in testa. Ecco che trainati dalla crescente popolarità del Paese, i prezzi crescono ovunque. In media, il sito registra tra il 2017 e il 2018 un aumento dell'8% tra gli appartamenti e del 4,5% tra le case in vendita. Negli ultimi due anni il balzo è stato rispettivamente del 13% e del 7%.

Il turismo, tuttavia, non influenza tutte le città allo stesso modo. Ecco che nell'Istria centrale, a Pisino, dove il mare è distante all'incirca una mezz'ora di macchina, i prezzi sono invece scesi, e non di poco. Tra il 2017 e il 2018 si è passati dai 1.260 ai 950 euro al metro quadro per gli appartamenti (ma per le case singole c'è comunque stato un rincaro di circa cento euro). Si possono allora ancora fare dei buoni investimenti in Istria? Le possibilità esistono, basta saper cercare. Su Njuškalo non mancano le case in pietra o le vecchie stalle in vendita per meno di 50 mila euro nel sud ovest dell'Istria, tra Pola e Rovigno. —

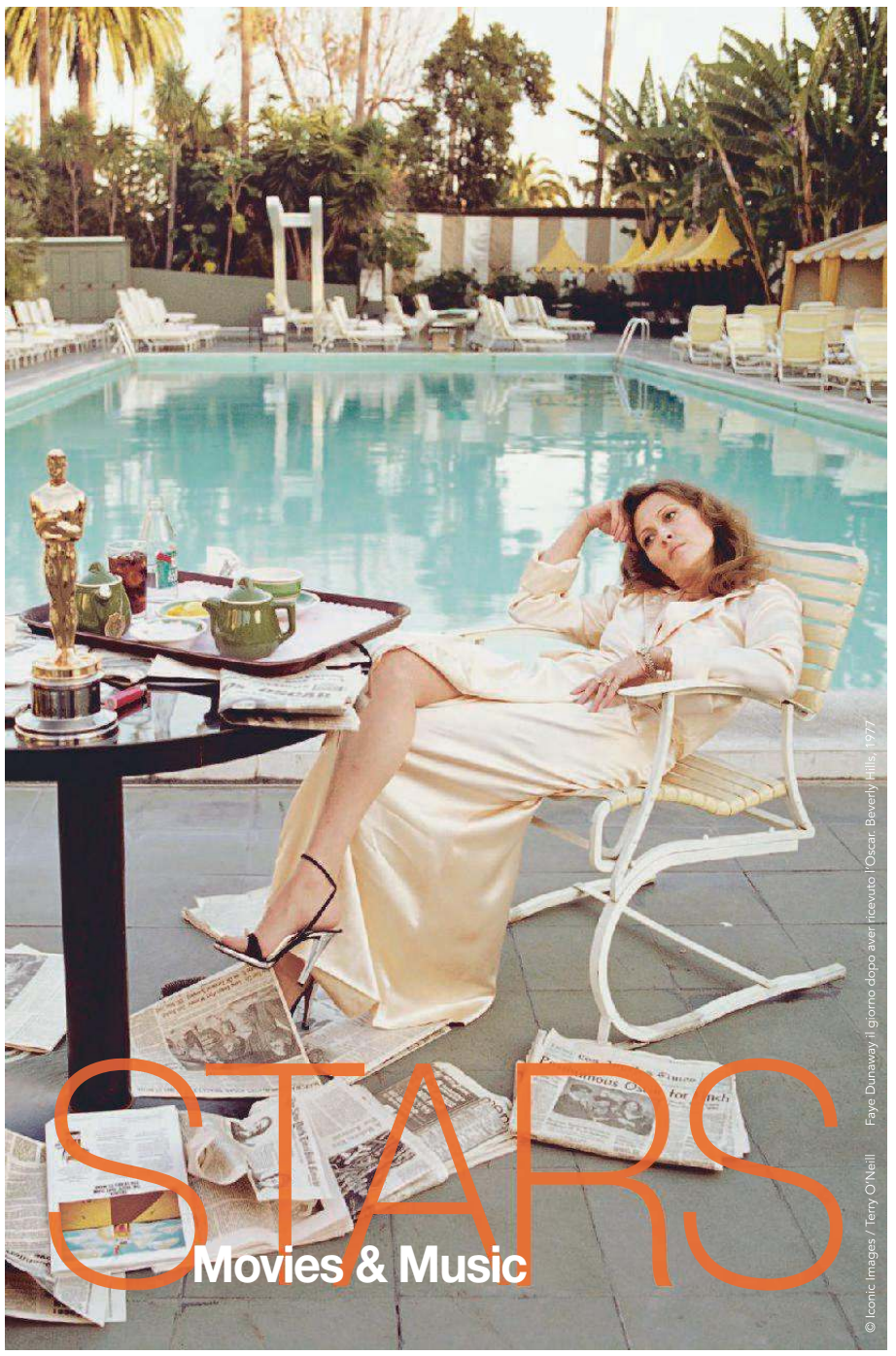
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CETINSKI SOTTO ACCUSA

Pedone morto Chiesto il processo per la pop star

POLA. La Procura comunale di Pola chiede il processo per il cantante croato Toni Cetinski, accusato di avere investito a morte un pedone il 3 novembre 2017 nel vicolo del Deserto, strettissimo e senza marciapiedi, nel centro storico di Rovigno: vittima il 62.enne Ibrahim Kevljanin. Per la Procura Cetinski, al volante di una Mercedes, «ha affrontato una curva stretta» senza sincerarsi di poter farlo «così da non mettere a repentaglio la sicurezza» di altri. E «non ha adeguato la velocità alla situazione» per «potersi fermare in tempo utile se necessario». Così «non ha fatto attenzione a una persona che giaceva sull'asfalto, malata di cuore e in stato alcolico, investendolo». Sottoposto all'alcotest dalla polizia, Cetinski era risultato negativo. Se giudicato colpevole, rischia da uno a 8 anni. Interpellato dalla stampa, Cetinski ha detto che l'atto d'accusa non corrisponde a verità; ma se «fosse provata la mia colpevolezza sono pronto ad assumermi le mie responsabilità». —

P.R.



I CIAK DELLA CASA DEL CINEMA

Visite sui set, proiezioni, incontri, conferenze, mostre:
per i lettori della comunità Noi Il Piccolo una serie di offerte esclusive
organizzate in collaborazione con la Casa del Cinema di Trieste
dedicate ai film, alla fiction e alla fotografia.

#ToBeFaye

16 GENNAIO - ORE 18.30
Teatro MIELA di Trieste
DURATA 5 ORE

EVENTO COLLATERALE DELLA **MOSTRA STARS**
RITRATTI FOTOGRAFICI DI **TERRY O'NEILL.**

Le serate evento al TEATRO MIELA
per ricordare alcuni dei personaggi ritratti dal celebre fotografo.

La prima serata sarà interamente dedicata all'attrice **FAYE DUNAWAY**.

Alle **18:30** happy hour & **DJ SET** (feat **THEFAB**)

Alle **20.30** proiezione di **"EYES OF LAURA MARS"**
di Irvin Kershner (USA,1978, 104')

A seguire proiezione di **"MOMMIE DEAREST"**
di Frank Perry (USA, 1981, 128').

Per gli iscritti alla **COMMUNITY NOI IL PICCOLO** a disposizione **50 POSTI**
riservati in sala e la possibilità di visitare gratuitamente la Mostra STARS all'attiguo
MAGAZZINO DELLE IDEE nei giorni **17** e **18** GENNAIO.

CASA DEL CINEMA .TRIESTE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PatrimonioCulturale FRIULIVENEZIAGIULIA
Teatro Miela

Noi IL PICCOLO

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU
noi.ilpiccolo.it/eventi

ITALIA & MONDO

ROMA

Agguato con la pistola davanti all'asilo dei figli Ucciso un pregiudicato

Il blitz alla Magliana: è morto a 34 anni dopo 11 ore di agonia
Ferita la compagna. Si indaga su ritorsioni e guerra fra clan

Edoardo Izzo

ROMA. Un colpo di pistola alla spalla, per bloccare ogni possibile reazione. Poi altri due alla testa con l'obbiettivo di uccidere. Tentativo riuscito: Andrea Gioacchini, pregiudicato di 34 anni, ricoverato in condizioni disperate all'ospedale San Camillo di Roma è morto dopo 11 ore di agonia. Insieme a lui – nel corso dell'agguato avvenuto ieri mattina alla Magliana, periferia sud – è stata ferita all'inguine la compagna, una donna ucraina. E poteva andare anche peggio: a pochi metri dai fatti c'è un asilo nido e i bambini erano appena entrati nelle aule. «Mio figlio per fortuna non si è accorto di nulla, anche perché era in classe con gli altri compagni», ha spiegato Eleonora, 34 anni. Ed è proprio questa mamma, insieme con alcune maestre, ad aver allertato subito dopo gli uomini della polizia di stato. «Stiamo lavorando, abbiamo interrogato diverse persone», ha spiegato un esperto investigatore.

PIANO STUDIATO

Gioacchini, infatti, ha diversi precedenti penali per droga, ma soprattutto per lesioni, estorsione e usura. Ed era anche un sorvegliato speciale, perché coinvolto anni fa nel sequestro di un imprenditore insieme con Tamara Pisnoli, l'ex moglie del calciatore giallorosso, Daniele De Rossi. «È il classico gorilla, un picchiatore. Nella vita fa il recupero crediti, è possibile che qualcuno abbia reagito in questo modo per non restituire il prestito», ha spiegato un'altra fonte di polizia. Certo è che l'agguato è stato studiato attentamente. L'aggressore conosceva le abitudini di Gioacchini che tutte le mattine accompagnava i suoi due figli alla scuola dell'infanzia "Mais e Girasole".

Salvini e la polizia alla Magliana

«Ha aspettato che salisse in auto, si è affiancato con la motocicletta e poi ha fatto fuoco da una calibro 7 e 65», ha spiegato un poliziotto. Dopo la sparatoria l'aggressore è scappato in sella alla moto. È partita da qui l'inchiesta coordinata dalla procura di Roma che ha aperto un fascicolo per omicidio. «Al momento – spiega chi indaga – sembrerebbe un delitto da criminalità comune», ma al vaglio c'è anche un'altra pista: una guerra tra clan rivali, proprio nel quartiere da cui prese il nome la storica "Banda della Magliana".

«Non è più possibile aspettare, serve un numero di forze dell'ordine congruo per la Capitale», ha scritto la sindaca, Virginia Raggi, invitando il ministro dell'Interno Salvini a intervenire. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COURMAYEUR

Sul ghiaccio fuori pista con lo snowboard Scivola e muore 24enne

COURMAYEUR. La discesa in fuoripista con lo snowboard in una zona vietata di Courmayeur, a 1800 metri di quota, il canale che diventa un imbuto e rende impossibile proseguire. Attimi di panico. Poi il tentativo di scendere a valle tavola in spalla, e la scivolata sul ghiaccio che non lascia scampo. È morto ieri intorno alle 13.30 precipitando per oltre 100 metri da un salto di roccia Julian Impagliazzo, di 24 anni, originario di Cesena e residente da tempo a Scandicci (Firenze). L'amico che era con lui si è salvato fermandosi contro degli alberi. Insieme stavano percorrendo un'area off limits, con tanto di ordinanza del sindaco, da febbraio 1996.

È uno dei canali del Plan de la Gabba, zona già teatro nel marzo del 2017 di una valanga che travolse 18 sciatori, uccidendone tre e ferendone cinque. Il divieto è segnalato con cartelli. «È una zona vietata, in fuoripista, non è che noi la presidiamo», spiega Danilo Chatrian, direttore generale di Courmayeur Mont Blanc funivie. La neve è poca ma il ghiaccio non manca. Dopo i primi metri i due snowboarder si accorgono che qualcosa non va. Cadono, si rialzano e cadono ancora. Tolta la tavola, provano a risalire il pendio con gli scarponi. Julian scompare dalla visuale dell'amico: «È sceso giù, si è tolto la tavola e poi non l'ho più visto». Per il 24enne inutili i soccorsi. —

Un soccorso sulla neve

FINE DELLA DINASTIA

Svolta in Congo, via i Kabila

In Congo si festeggia il nuovo presidente: per la prima volta dall'indipendenza nel 1960, un candidato dell'opposizione avrebbe vinto le elezioni senza brogli. Sarebbe la fine della dinastia Kabila, al potere dal 1997 al 2018, periodo in cui il Congo è collassato, con 5.5 milioni di morti e altrettanti sfollati.

IN BREVE

Stati Uniti

Fca pagherà 700 milioni per le emissioni di diesel

Fiat Chrysler pagherà una cifra complessiva di circa 800 milioni di dollari (700 milioni di euro) per risolvere le dispute negli Usa sulle emissioni diesel accusate di violare i limiti di inquinamento attraverso un software. Alla sanzione civile da 305 milioni di dollari si aggiungono almeno 72,5 milioni che andranno agli stati americani e 280 milioni di dollari per compensare i titolari delle auto. Gli accordi sono stati raggiunti con le «autorità federali e statali e in una class action privata su pretese civili, ambientali e relative alla tutela dei consumatori».

Olanda

Fisco, sospetta evasione Nike nel mirino dell'Ue

La Nike nel mirino dell'antitrust europeo per il suo schema aziendale "creativo" che le ha consentito di eludere il fisco, aiutata da accordi con l'Olanda. Si tratta dei "tax ruling", accordi fiscali che non sarebbero vietati se garantissero un trattamento equo a tutte le altre aziende. L'indagine Ue si concentra sul trattamento fiscale di due società del gruppo Nike, in Olanda, Nike European Operations Netherlands BV e Converse Netherlands BV, che sviluppano e registrano le vendite di prodotti Nike e Converse in Europa, Medio Oriente e Africa.

Ostia

Confiscati 516 milioni all'ex patron del porto

Auto, moto, ville, terreni, centinaia di appartamenti e negozi, posti barca, conti correnti e stabilimenti balneari. Ammonta a 516 milioni di euro la confisca nei confronti di Mauro Balini, l'ex presidente del porto turistico di Ostia arrestato nel 2015 con l'accusa di essere il dominus di un'associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta e al riciclaggio. Nelle indagini sono stati messi in luce i rapporti del patron con le famiglie Spada e Fasciani, i due principali clan criminali del litorale romano. La confisca è stata eseguita ieri dalla Finanza.

L'accordo

Arrivano i postamat in 253 piccoli comuni

Arrivano i postamat nei piccoli comuni. «Sono 253 i sindaci italiani di piccoli Comuni che nei giorni scorsi hanno ricevuto da Poste la lettera che li informa dell'attivazione di uno sportello automatico, un postamat, per lo svolgimento di numerosi servizi». Lo rende noto il presidente dell'Uncem (l'associazione di Comuni, comunità ed enti montani), Marco Bussone. Era uno dei dieci impegni presi dall'ad di Poste Italiane, Matteo Del Fante, con i tremila sindaci di piccoli comuni che l'azienda ha riunito a Roma lo scorso 26 novembre.

CASA BIANCA

No ai fondi per il muro Trump all'angolo

WASHINGTON. «Niente fondi per il muro»: i leader democratici in Congresso, Nancy Pelosi e Chuck Schumer, lo hanno ribadito al presidente americano Donald Trump che li aveva invitati alla Casa Bianca per tentare di riannodare il dialogo sullo shutdown. Per tutta risposta, il tycoon ha abbandonato l'incontro. Qualche ora prima Trump aveva ribadito: «Senza un accordo sulla sicurezza al confine col Messico potrei ricorrere alla dichiarazione dell'emergenza nazionale». Aggiungendo che «tutti i lavoratori colpiti dallo shutdown saranno pagati». Lo shutdown costa all'economia Usa 1,2 miliardi di dollari alla settimana: lo scrive The Politico citando stime del capo dei consiglieri economici della Casa Bianca. La cifra rappresenta solo lo 0,05 del Pil ma potrebbe complicare le aspirazioni di Trump di raggiungere il 3% di crescita. —

I DATI

Influenza in regione si avvicina il picco ma cala l'incidenza

TRIESTE. Si avvicina il picco dell'influenza in Friuli Venezia Giulia, attivo a cavallo fra fine gennaio e inizio febbraio. Ma rispetto allo scorso anno «l'incidenza è meno intensa e colpisce due fasce in particolare, i neonati della fascia 0-4 anni e gli over 65».

A dirlo è il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, riportando i dati della Direzione regionale salute.

Nella prima settimana di quest'anno (la rilevazione va dal 31 dicembre al 6 gennaio) le sindromi influenzali stanno aumentando con un'incidenza totale di 2,81 casi ogni mille assistiti rispetto ai 4,23 dello stesso arco temporale del 2018. Dall'inizio del periodo di sorveglianza si stima che in totale ci siano stati un totale di circa 23 mila casi. Quanto invece al sistema di sorveglianza delle forme gravi, tra l'ultima settimana del 2018 e la prima del nuovo anno ci sono stati due casi gravi di influenza da virus A.

«Il sistema di sorveglianza messo in atto dai medici sentinella - spiega Riccardi - sta operando bene e quasi tutti hanno trasmesso i report settimanali dei dati relativi alla frequenza di sintomi influenzali».

Ci sono anche i dati sulla campagna influenzale che, iniziata lo scorso 30 ottobre - evidenzia il vicegovernatore - «ha somministrato oltre 176 mila dosi di vaccino alle persone con più di 65 anni (318 mila residenti), con una copertura del 55% della popolazione over65». Risultati positivi «ma c'è ancora tanto lavoro da fare», annota Riccardi sottolineando l'importanza della vaccinazione del personale sanitario delle Aziende territoriali: «I livelli di adesione alla vaccinazione - conferma ancora l'assessore - stanno iniziando a essere positivi»: ci sono il 24,6% dell'Alto Friuli, il 18,9% dell'AsuiTs, il 15,1% del Friuli Occidentale e il 14,6% dell'Area Isontina. In coda infine il 9,2% dell'AsuiUd, da cui l'invito di Riccardi a «migliorare l'attuale situazione». —

TENDENDE 2019

La casa che guarda al passato: un secolo dopo torna l'Art déco e si sposa col design sostenibile

Sempre più persone scelgono di vivere in abitazioni piccole e sono proprio le soluzioni di design a creare spazi dove nessuno li vedrebbe mai.

Idee nuove che si mischiano a eterni ritorni. Colori scuri che sposano tonalità sgargianti.
L'arredamento proposto dai principali brand per il 2019 è un mix di gusti, abbinamenti, tendenze.

Il design e l'arredamento del 2019 seguiranno - anticipano gli esperti del settore - due rette se vogliamo parallele e dunque destinate a non incontrarsi mai. Da un lato la spinta verso il futuro: stampe 3D, soluzioni multifunzionali e iper tecnologiche. Dall'altro la passione per il vintage: materiali che sanno di inizio Novecento come rame e velluto fino a ispirazioni déco. Le due proposte, a prima vista dicotomiche, non si escludono l'una con l'altra. Anzi, i designers spiegano che nel nuovo anno sarà proprio il sapiente abbinamento tra mobili classici e moderni e tra stili diversi a creare stanze e ambienti sempre più chic e caratterizzanti.

A ormai un secolo di distanza, nel 2019 torna l'Art déco. Quindi spazio alla carta da parati, con gusto optical e fantasie colorate. Perfette anche le lampade da tavolo scultoree così come la simbologia egizia che, cento anni fa, entrò nelle case degli italiani dopo la clamorosa scoperta della tomba di Tutankhamon e di centinaia di suoi monili.

Velluto, mobili XXL e carta da parati: il passato che ritorna nell'arredamento 2019

Ma l'Art déco è anche fatta di colori choc (magari per le mattonelle della cucina), o per accessori "eccessivi" come gli adesivi floreali sulle finestre.

Accanto ad uno stile che, un secolo dopo, trova ancora appassionati ed estimatori, il 2019 sarà l'anno del design sostenibile.

Lo "stop agli sprechi" è un must anche nell'arredamento. Dunque spazio a materiali eco-friendly, ma anche alla capacità di riuso. Ecco che vecchie bottiglie di vetro possono diventare vasi per fiori, così come le lampade si trasformano in splendidi svuota tasche.

Velluto, metallo e rame saranno, invece, i materiali protagonisti. Perfetti per "vestire" divani sempre più extra-large, ma anche per dare alla casa un tocco di accoglienza "luxury". Il velluto, tornato prepotentemente già negli armadi alla fine del 2018, nel nuovo anno farà il suo "debutto" anche nel settore arredo. Il consiglio è, però, quello di osare con colori precisi: rosso cardinale, verde bottiglia, ottanio.

Se, però, sempre più persone scelgono di vivere nelle grandi città e dunque, quasi per una legge del contrappasso, in piccole abitazioni, un'altra parola d'ordine dei designers contemporanei è la funzionalità.

Ogni oggetto che entra in casa deve essere pratico, comodo, bello ed efficiente. Andranno molto le forme geometriche: quadrati, cerchi e rettangoli che si trasformano in specchi, mensole e appendiabiti.

IN CAMERA DA LETTO

Mobili in legno e le tonalità del blu: il riposo ha le sue regole

Colori, mobili e tessuti contribuiscono a creare la giusta atmosfera per favorire il riposo in camera da letto. Un ruolo fondamentale è giocato dalla scelta dei colori delle pareti. E se nel 2018 ha spopolato la semplicità del total white, nel 2019 è preferibile creare connessioni tra stile e gusto. Le tonalità devono essere sempre molto sobrie: colori pastello, magari abbinati con un grigio leggero e un rame. Il borgogna, invece, sarà perfetto per chi preferisce tonalità fredde.

Molto in voga anche il blu e tutte le sue tonalità, che sono moltissime. Ecco solo alcuni consigli: blu acciaio, di Prussia, marino, Tiffany. E ancora carta da zucchero, denim e lavanda.

Per quanto riguarda i mobili, il legno sarà ancora protagonista: si tratta di uno dei materiali più nobili, che ci ricollega direttamente con la terra e dona calore e armonia alla casa. A seconda dei gusti, si può optare per mobili con legni duri come quercia, noce, ciliegio, oppure teneri come abete, pioppo, tiglio. Nel nuovo anno andrà meno il laccato, mentre si tenderà a preferire il legno al naturale, con tanto di venature e un po' ruvido al tatto.

Arredare la tua casa,
un'esperienza
da vivere con noi.

arredamenti **desimon**®
since 1895
Osoppo - Pradamano

SALDI
Esclusivi
dal 12 gennaio 2019

con sconti dal ***30%*** al ***50%***
- ***Pagamenti*** personalizzati fino a ***72 rate***
- E a solo **1 euro** potrai avere: Cyclette da camera o Friggitrice XL ad aria o Griglia da interni o Purificatore d'aria*

*Su una spesa minima di euro 1.500

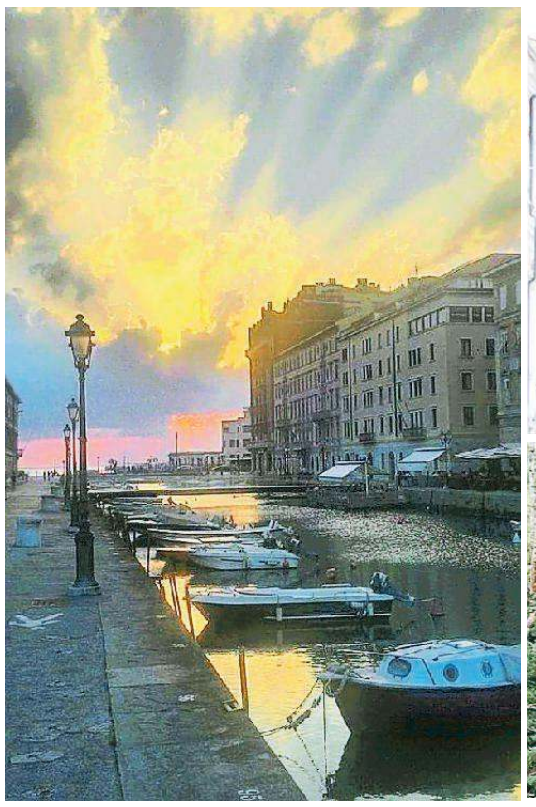
www.desimonarredamenti.com

Veneta Cucine Progetti di Vita · STOSA · calligaris · DALL'AGNESE · egoitaliano · nidi · battistella · CALIA ITALIA · LE FABLIER · BONTEMPI CASA · BIREX · ARDECO

Clima

Il caldo da record del 2018 in regione prepara il campo a un 2019 bollente

Probabile che l'anno nuovo riproponga temperature elevate dopo il picco storico negli ultimi 12 mesi a Trieste e Gorizia



Una veduta di Ponterosso, a destra un display stradale in piena estate e i danni del maltempo in Carnia

Marco Ballico

TRIESTE. L'anno che verrà? Probabilmente caldo, come da trend ormai ventennale. Un trend che ha avuto i suoi picchi nel 2014 e nel 2018, che per Trieste è stato l'anno con le temperature più elevate in assoluto da quando si effettuano le misurazioni. L'Arpa, sulla base dei dati Osmer, riassume con vari grafici il meteo in Fvg. Aggiornando i record, ormai tutti riferiti agli anni Duemila.

Il 2018 è stato un anno straordinario da aprile a novembre. In quegli otto mesi si è sempre toccata la temperatura media più alta (in genere di circa due gradi) rispetto alle rilevazioni precedenti. Solo febbraio e marzo hanno fatto registrare una temperatura media mensile più bassa del solito mentre dicembre è stato l'unico mese allineato alla media del periodo 1991- 2018. Con questo andamento, il 2018 è riuscito a pareggiare il 2014 (anche per quel che riguarda la temperatura del mare), che deteneva il primato di anno più caldo di sempre in regione.

Si tratta di un confronto con situazioni tuttavia differenziate nel territorio, con un Est più caldo dell'Ovest. Guardando la mappa, il 2018 è stato l'anno più caldo per Trieste (16 gradi contro una media di 14,5 e più 0,2 gradi rispetto al 2014), come anche per Gorizia, Tarvisiano, Tolmezzo e Cividale, mentre nelle zone sud-occidentali, quindi nel Pordenonese, nel Codroipese e nella Bassa friulana, resiste ancora il record 2014. In alta quota – vengono prese in considerazione le località oltre i 1.500 metri – prevale invece ancora il dato del 2015. «La sostanza è che i primati di caldo appartengono all'ultimo quinquennio – sottolinea il previsore Osmer Marcellino Salvador – inserendosi in un trend mondiale di crescita delle temperature avviato ormai 20 anni fa».

Considerando nel dettaglio la pianura, se per tutto il ventesimo secolo la regione è rimasta sotto i 13 gradi medi, dal 2000 si è guadagnato un grado. Con il 2018 che ha toccato mediamente i 14,4 gradi. Ci si avvicina dunque a un incremento di un grado e mezzo.

> La mappa Osmer Arpa individua recenti punte da Guinness lungo tutta la fascia orientale

L'anomalia di temperatura che ha caratterizzato il 2018 della nostra regione, informa l'Arpa, è in linea con la maggior parte del mondo (quarto anno più caldo) e dell'Europa, dove si è registrato il record storico, soprattutto nei paesi d'Oltralpe, come Svizzera e Germania, dove le medie sono state superate di un paio di gradi. L'evidenza scientifica del riscaldamento globale si è andata del resto sempre più consolidando negli ultimi anni, così come la consapevolezza che a causarlo sono le emissioni di "gas climalteranti" derivanti dall'impiego dei combustibili fossili e dall'uso non sostenibile del territorio e delle risorse naturali. Nel sito della Nasa si monitora per esempio attentamente la concentrazione di anidride carbonica, attualmente a 410 "parti per milione", 30 in più negli ultimi 12 anni. Secondo l'Organizzazione meteorologica mondiale c'è inoltre un'elevata probabilità, del 75, 80%, proprio in questo avvio di 2019, dell'effetto El Niño, l'aumento delle temperature superficiali dell'Oceano Pacifico. Accadesse, le temperature medie potrebbero alzarsi tra 0, 8 e 1,2 gradi. Le ipotesi in regione? «Solo probabilistiche – chiarisce Salvador –. La tendenza è quella del riscaldamento: dopo il '96 non si trova un anno intero completamente sotto la media dei 100 anni, ma si sale praticamente sempre di un grado sulla linea dei 13 in pianura e dei 14,5 a Trieste». Quanto all'inverno, l'Osmer parla di «situazione nella norma». Dicembre è sulle temperature degli ultimi 40, 50 anni, con 8,5 gradi medi a Trieste, cinque a Gorizia e 4,3 a Udine. E così pure gennaio non ha riservato picchi.

La neve che manca? «Per la prima metà di gennaio non ci aspettiamo nulla – fa sapere il previsore dell'Osmer – mentre dal 15 in poi non sono possibili previsioni. Anche perché gli ultimi cinque anni sono stati assai variabili: abbiamo avuto tre dicembri secchi e altri due in cui ha piovuto o nevicato». Tornando ai report sul 2018, se consideriamo i cumulati annuali, spiega Arpa, colpisce la poca pioggia caduta rispetto alla norma, per quanto riguarda pianura e costa. Si sono invece registrate precipitazioni superiori al normale, anche del 20%, su Alpi e Prealpi Carniche, a causa dell'evento meteorologico estremo di fine ottobre, che ha fatto registrare valori particolarmente elevati di pioggia in Alto Friuli (fino a 850 millimetri in 72 ore) e soprattutto di velocità del vento, con raffiche che hanno raggiunto i 200 chilometri orari in montagna.

Stando infine alla serie annuale, dal 1915 a oggi, il 2018 risulta un anno tra i meno piovosi di sempre. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA LETTURA DEGLI ESPERTI

«Si tratta dell'ennesima conferma del riscaldamento globale in atto»

«Si tratta dell'ennesima conferma del cambiamento climatico in atto. Significativo che tra i 30 anni più caldi dal 1800 a oggi 25 siano successivi al 1990». Lo afferma Michele Brunetti, responsabile della Banca dati di climatologia storica Cnr-Isac, nel rilevare che il 2018 è stato l'anno più caldo in oltre un secolo: con una anomalia di +1,58 gradi sopra la media del periodo di riferimento (1971- 2000) esso ha superato il precedente record del 2015 (che si era attestato a +1,44). A parte febbraio e marzo, infatti, tutti gli altri mesi del 2018 hanno fatto registrare le cosiddette "anomalie positive" e nove di essi di oltre un grado rispetto alla media. Eccezionali sono stati gennaio (il secondo più caldo dal 1800) e aprile (il più caldo di sempre). (m.b.)

I DATI DI PROMOTURISMOFVG

E i poli invernali del Fvg fanno il pieno di sciatori

Dalla vigilia di Natale all'Epifania 4 mila presenze in pista in più dello stesso periodo precedente Ma il vero boom (+57 mila) viene dal confronto con due stagioni fa

TRIESTE. «Nel corso delle recenti festività, dal 24 dicembre al 6 gennaio, in Fvg abbiamo registrato oltre quattromila sciatori in più rispetto allo scorso anno, e un incremento di addirittura 57 mila unità a confronto del Natale 2016. Un dato che rappresenta il successo di tutta l'offerta legata alla montagna invernale, dai servizi legati allo sci a quelli extra e al complesso dell'accoglienza».

Lo riferisce l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, commentando i dati forniti da PromoTurismoFvg. Positivi anche i numeri dei passaggi ai tornelli che evidenziano quanto si è sciato nei poli, con un incremento del 10,75% rispetto allo scorso anno. «Crescita ottenuta – indica Bini – grazie all'alto numero di piste aperte in ogni comprensorio che i tecnici di PromoTurismoFvg hanno innevato e preparato in maniera ottimale, rendendo disponibile quasi l'intero demanio sciabile».

In vista di questa stagione, ricorda un comunicato stampa della Regione, sono stati realizzati diversi ammodernamenti strutturali nei poli, come la nuova seggiovia quadriposto di Tarvisio, il completo rifacimento della rete di innevamento a Piancavallo, il potenziamento della rete idrica dello Zoncolan e Forni di Sopra e la nuova centrale in quota a Sella Nevea.

Boom per Natale sulle piste del Friuli Venezia Giulia

«L'ente – così Lucio Gomiero, direttore generale di PromoTurismoFvg – ha attivato in questi mesi innovazioni tecnologiche significative e una campagna promozionale multicanale. Mi riferisco, ad esempio, all'installazione di nuove webcam a 360 gradi che permettono di visionare le reali condizioni di sciabilità, le intense azioni di comunicazioni sui social network, la pianificazione pubblicitaria. Senza dimenticare il fondamentale passaparola». —

ECONOMIA

IL DOCUMENTO QUADRIENNALE DELLA MULTIUTILITY

Hera punta alla crescita 3,1 miliardi di investimenti

Nel piano industriale una quota importante destinata all'innovazione
Previsto l'aumento del dividendo dai 9,5 centesimi del 2017 agli 11 del 2022

Luigi dell'Olio

La sede principale del gruppo Hera a Bologna Foto da gruppohera.it

MILANO. Più investimenti nell'innovazione per accelerare la crescita, puntando sulla creazione di valore condiviso con i territori e gli azionisti. È l'obiettivo del piano industriale al 2022 di Hera. Come da tradizione, l'inizio d'anno è il momento per aggiornare i piani quadriennali della multiutility con sede principale a Bologna ma presenza diffusa anche nel Nord-Est grazie alla controllata triestina AcegasApsAmga. Dopo che il 2018 (da preconsuntivo) ha visto tagliare il traguardo del miliardo di margine operativo lordo (indicatore dell'attività caratteristica di un'impresa), l'obiettivo è di arrivare tra quattro anni a quota 1,185 miliardi. L'elevata marginalità offrirà nuovi spazi per gli investimenti, che si attesteranno a 3,1 miliardi nell'arco di piano tra l'ambito industriale e quello finanziario, con una crescita del 9% rispetto a quanto fin qui.

Una quota importante sarà riservata all'innovazione e migliorare ulteriormente la rigenerazione, per un gruppo che già in passato ha spinto molto sui temi della sostenibilità ambientale. Fino a rivendicare, alla luce di una serie di innovazioni interne e del contributo di alcune società acquisite, il raggiungimento dell'economia circolare. Principio secondo il quale, una volta che il prodotto giunge a fine vita, non diventa rifiuto: si recuperano invece le materie prime per riavviarle in circolo. Un approccio che è al contempo etico (la scarsità di risorse è una delle grandi sfide per gli anni a venire) ed economico (risparmi).

La strategia industriale è incentrata su cinque priorità:

Fra gli obiettivi il superamento dei tre milioni di clienti energy

crescita, efficienza, eccellenza, innovazione e agilità. Lo sviluppo, a conferma di quanto avvenuto fin qui, sarà trainato da un mix tra crescita organica e per linee esterne. Hera punta a riconfermare le attuali concessioni con le gare per la distribuzione gas e per l'igiene urbana e a superare i 3 milioni di clienti energy al 2022 puntando su tre direzioni: la leadership nei servizi di ultima istanza (ossia quelli forniti ai clienti che restano senza altri fornitori); il superamento del mercato di maggior tutela (lo stop è previsto per il 2020) e alle azioni di crescita commerciale.

Sul fronte delle reti, il focus sarà sull'efficienza per affrontare i cambiamenti climatici ed essere protagonisti della smart economy. Nell'ambito della distribuzione elettrica sono previste l'automazione e la digitalizzazione delle reti. Nell'area dell'idrico il focus sarà posto sulla tutela della risorsa, tramite il potenziamento della ricerca perdite. Infine è previsto il lancio di innovativi progetti di water management per promuovere all'interno e all'esterno dell'azienda una gestione sempre più sostenibile e consapevole dell'acqua. Gli azionisti saranno coinvolti nel processo di crescita.

Il dividendo passerà dai 9,5 centesimi del 2017 ai 10 nel 2018 e 2019, fino ai 10,5 nel 2020 e 2021 e a 11 nel 2022. Dato che il Comune di Trieste lo scorso anno ha incassato (competenza 2017) 6 milioni di dividendi, la somma – se manterrà le medesime quote – è destinata a salire a 6,31 milioni in aprile, quando arriverà lo stacco della cedola. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AD MOSSA: RISULTATO SOLIDO

Banca Generali cala la raccolta del 2018 ma cifre su a dicembre

Gian Maria Mossa

MILANO. Banca Generali ha realizzato nel 2018 una raccolta netta di 5,02 miliardi, rispetto ai 6,8 del 2017. Si è ridotto, spiega una nota, l'apporto del risparmio gestito, giù da 5,96 a 2,28 miliardi, mentre il risparmio non gestito è salito da 901 milioni a 2,79 miliardi. Nel solo dicembre la raccolta netta è stata di 470 milioni, in forte crescita sui 205 milioni del mese precedente; la raccolta gestita si è attestata a 245 milioni. I flussi di risparmio amministrato sono risultati particolarmente elevati il mese scorso di riflesso alla forte instabilità dei mercati, portando il totale da inizio anno a circa 2,8 miliardi.

Per l'ad di Banca Generali, Gian Maria Mossa, è «un risultato molto solido e soddisfacente» in un anno «importante» in cui «abbiamo posto le basi per una nuova fase di crescita» della banca: «Abbiamo rivisto e allargato la gamma di investimento e i servizi per la protezione patrimoniale arricchendo gli strumenti a disposizione dei nostri consulenti e clienti. Abbiamo avviato un nuovo percorso nel digital banking e aperto nuove opportunità di business». Intanto Allianz torna sopra il 5% di Banca Generali, come da comunicazioni di Consob. Allianz Global Investors il 4 gennaio ha comunicato di detenere azioni di Banca Generali pari al 5,078% del capitale come gestione discrezionale del risparmio. —

COINVOLTA LA SEDE DI PORDENONE, NIENTE LICENZIAMENTI

Coop 3.0, esuberi fra gli amministrativi

BOLOGNA. Coop Alleanza 3.0 ha annunciato ai sindacati un piano per ricollocare 700 lavoratori e azzerare gli impatti occupazionali nel giro di due anni, un intervento definito «fisiologico dopo una fusione», quella del 2016 tra Coop Adriatica, Estense e Nordest. Il piano, di durata biennale, interessa quasi il 50% del personale impiegato nelle 7 sedi amministrative, di cui solo una - quella di Pordenone - è in Friuli Venezia Giulia, mentre le altre sono situate fra Veneto ed Emilia Romagna, quest'ultima, annotano i sindacati, la regione più colpita. «Coop ha preso l'impegno di non licenziare nessuno», dice Francesco Buonopane dalla Filcams Fvg: la trattativa è aperta su ricollocamenti nei negozi o ammortizzatori sociali, da affiancare - osserva il sindacalista - a eventuali strumenti di formazione per chi dovesse mutare mansione. —

AUMENTI MEDI DI 85 EURO AL MESE

Bcc, c'è il nuovo contratto per 35 mila dipendenti

MILANO. Rinnovato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i circa 35 mila dipendenti del Credito Cooperativo italiano. L'intesa è stata sottoscritta tra Federcasse e le organizzazioni sindacali di categoria. È previsto un aumento medio di 85 euro mensili, da gennaio 2019, adeguandosi al resto del settore bancario. Previste forme di maggiore flessibilità sotto il profilo organizzativo; adeguamenti economici per il personale delle Bcc, Casse Rurali, Casse Raiffeisen e per tutti enti e società del credito cooperativo; maggiori investimenti nella formazione e potenziamento delle competenze. L'assemblea di Iccrea Banca intanto ha approvato la modifica dello statuto e completa l'iter per divenire capogruppo del costituendo Gruppo bancario Cooperativo Iccrea. Approvato nuovo aumento di capitale per 250 milioni di euro che porterà il patrimonio netto a quasi 2 miliardi.—

«INTERESSI DA TUTELARE»

Fincantieri-Stx, la Fim: «Il governo intervenga»

TRIESTE. «Quanto sta succedendo» sulla vicenda Fincantieri-Stx «è inqualificabile» e ha «risvolti inaccettabili e pericolosi». Così «Fim Cisl chiede al governo italiano di agire a tutela degli interessi legittimi di Fincantieri che ha dimostrato, se guidata da mani salde e determinate, come l'industria italiana possa essere protagonista in Europa e nel mondo e competere con chiunque». Così in una nota il segretario nazionale Fim Cisl, Michele Zanocco, dopo la scelta di Francia e Germania di interpellare l'Antitrust Ue sull'acquisizione di Stx da parte di Fincantieri. Per Zanocco non è lecito «usare l'Europa per rincorrere propri fini "sovranisti" che si sostanziano nell'impedire reali ingressi di società straniere nel proprio Paese in attività importanti», ma «parallelamente fare shopping anche in modo aggressivo in altri, come avviene nel nostro». —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

BLUES	DA ANCONA A SC.LEGNAMI A	ore	07.00
HAJ YEHIA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore	14.00
UND BIRLIK	DA AMBARLI A ORM. 31	ore	15.45
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore	21.00

IN PARTENZA

REGGAE	DA FRIGOMAR PER TULCEA	ore	15.00
FIONIA SEAWAYS	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore	16.00
HAJ YEHIA	DA RADA PER FIUME	ore	17.00
MATILDA	DA RADA	ore	18.00
GULF	DA RADA PER SPALATO	ore	20.00

A. Manzoni & C.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 10-1-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	0,5250	+1,3500	0,4870	0,5320	+6,7100	330
	A2A	1,5860	-3,4100	1,5725	1,6420	+0,8600	4969
	Abitare In	28,7000	-1,0300	28,5950	30,0000	-4,3300	73
	Acea	12,1500	-2,4100	11,8200	12,4500	+1,1700	2588
	Acsm-Agam	1,6800	-0,5900	1,6250	1,7000	+1,5100	332
	Aegon	4,2300	-0,0900	3,9920	4,2340	+4,6500	-
	Agatos	0,1270	-3,7900	0,1240	0,1320	-0,7800	12
	Ageas	39,1700	+1,1900	38,2000	42,4200	-7,6600	0
	Ahold Del	22,6300	-0,3100	22,1100	22,7000	+2,3500	-
	Alerion	2,8600	+3,2500	2,7700	2,8800	-0,6900	146
	Allianz SE	178,4000	+1,3100	173,4600	178,4000	+0,4800	80824
	Ambienthesis	0,3360	+1,5100	0,3310	0,3420	+0,3000	3
	Ambromobiliare	3,8500	+0,0000	3,8500	3,8500	+0,0000	10
	Anima Holding	3,5820	-0,7200	3,2300	3,6080	+10,9000	1361
	Askoll EVA	3,2750	+0,0000	3,1600	3,2750	+3,6400	51
	Assiteca	2,3900	+3,0200	2,2600	2,4000	+5,7500	78
	Astaldi	0,5300	-0,5600	0,4978	0,5330	+2,3200	52
	ASTM	18,2000	+0,1100	17,4200	18,4400	+4,1200	1802
	Atlantia	19,4450	+0,2100	18,0700	19,4450	+7,6100	16057
	Autogrill Spa	7,5750	+0,8000	7,3600	7,6950	+2,9200	1927
	Autostrade Meridionali	28,5000	+3,2600	26,5000	28,5000	+5,5600	125
	Axa SA	19,5220	+0,0000	18,6540	19,5220	+4,1500	-
	Azimut Holding	10,1500	-1,3600	9,5340	10,3750	+6,4600	1454
B	B.F.	2,5400	+2,4200	2,4100	2,6000	-2,3100	388
	Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
	Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
	Banca Farmafactoring	4,7840	-1,4800	4,5400	4,9700	+5,3700	814
	Banca Generali	20,1000	+1,2600	18,1300	20,1000	+10,8700	2349
	Banca Intermobiliare	0,1760	+0,0000	0,1642	0,1844	+7,1900	27
	Banca Mediolanum	5,3000	+0,0900	5,0450	5,3000	+4,1300	3923
	Banca Monte Paschi Siena	1,5270	+0,4900	1,4700	1,5345	+2,1100	1741
	Banca Pop. Emilia Romagna	3,3260	+0,3000	3,2740	3,4050	-1,1300	1601
	Banca Popolare di Sondrio	2,7020	+0,4500	2,6140	2,7180	+2,6600	1225
	Banca Profilo	0,1690	+0,1200	0,1674	0,1778	-4,9500	115
	Banco BPM	2,0340	+0,1700	1,9578	2,0585	+3,3500	3082
	Banco di Desio e Brianza	1,7650	+0,0000	1,7000	1,7650	+2,0200	207
	Banco di Desio e Brianza rnc	1,7250	-0,8600	1,7000	1,7500	+1,4700	23
	Banco di Sardegna risp	7,3800	+1,3700	7,1000	7,4600	+1,1000	49
	Banco Santander	4,2450	+0,2200	3,9100	4,2600	+8,5700	-
	Basf	63,2800	-0,5200	59,6400	63,6100	+6,1000	-
	Basicnet	4,4450	-0,1100	4,4050	4,5500	+0,3400	271
	Bastogi	0,8360	+0,0000	0,8260	0,8360	+0,4800	103
	Bayer	65,9700	+0,7200	60,3000	65,9700	+9,4000	0
	Beghelli	0,2760	-1,4300	0,2750	0,2820	-2,1300	55
	Beiersdorf AG	100,7000	+0,0000	100,7000	100,7000	+0,0000	-
	Bialetti Industrie	0,3210	-1,2300	0,2875	0,3250	+8,8100	35
	Biancamano	0,1795	-0,2800	0,1730	0,1950	+0,2800	6
	Bio On	56,5000	-0,7000	56,3000	57,2000	-0,5300	1064
	Biodue	5,0000	-0,7900	4,9500	5,1200	-0,7900	56
	Bioera	0,0596	+0,0000	0,0574	0,0610	+3,8300	3
	Blue Financial Communication	0,9750	-2,5000	0,9750	1,0000	-2,5000	3
	BMW	72,6900	-0,2200	69,1600	72,8500	+5,0900	-
	BNP Paribas	41,1750	+0,6700	38,9250	41,1750	+4,8600	-
	Bomi Italia	2,4000	-0,8300	2,4000	2,6100	-8,0500	37
	Borgosesia	0,5700	+0,0000	0,5700	0,5900	-3,3900	7
	Borgosesia r	1,2500	+0,0000	1,2500	1,2500	+0,0000	1
	Brembo	10,2800	+0,9800	8,8950	10,2800	+15,5700	3433
	Brioschi	0,0610	+3,3900	0,0558	0,0610	+8,1600	48
	Brunello Cucinelli	28,0500	-1,5800	27,9000	31,6000	-6,6600	1907
	Buzzi Unicem	16,1500	-0,5200	14,8300	16,2350	+7,4900	2670
	Buzzi Unicem rnc	10,2400	-0,5800	9,4800	10,3000	+7,0000	417
C	Caleffi	1,4700	-1,0100	1,4700	1,4950	-1,6700	23
	Caltagirone	2,2700	-1,3000	2,2400	2,3000	-0,4400	273
	Caltagirone Editore	1,1550	+1,3200	1,0400	1,1550	+11,0600	144
	Campari	7,5750	+0,9300	7,3700	7,8200	+2,5700	8799
	Carraro	1,9820	-0,9000	1,6800	2,0000	+17,9800	158
	Carrefour	15,9050	+1,0800	14,6000	15,9050	+6,3900	-
	Casta Diva Group	0,9700	+1,2500	0,8900	0,9700	+8,2600	12
	Cattolica Assicurazioni	7,3750	+1,5100	7,1050	7,3750	+3,8000	1285
	CdR Advance Capital	0,6480	+1,8900	0,6360	0,6480	+1,8900	8
	Cerved Group	7,3650	-1,1400	6,9600	7,4500	+2,9400	1438
	CHL	0,0040	-4,7600	0,0038	0,0054	+5,2600	4
	CIA	0,1145	+1,3300	0,1095	0,1145	+4,5700	11
	Cir	0,9440	+0,3200	0,9170	0,9590	+1,6100	750
	Class Editori	0,1910	+1,6000	0,1800	0,1910	+6,1100	19
	CNH Industrial	8,5140	+1,8400	7,7340	8,5140	+8,4900	11617
	Cofide	0,4760	+0,9500	0,4530	0,4760	+2,7000	342
	Conafi	0,2600	-0,3800	0,2450	0,2610	+6,1200	10
	Credem	5,3000	-0,1900	5,0300	5,3100	+5,3700	1762
	Credit Agricole	9,7630	-1,2100	9,2840	9,8830	+5,1600	-
	Credito Valtellinese	0,0750	+0,6700	0,0719	0,0755	+2,0400	526
	CSP	0,7980	+6,4000	0,7380	0,7980	+6,1200	27
	Culti Milano	3,0800	+3,3600	2,9400	3,0800	+0,3300	10
D	Daimler	49,2800	+1,0000	44,8500	49,2800	+7,6000	-
	Damiani	0,8500	-0,2300	0,8480	0,8600	-1,1600	70
	Danieli	16,2000	+0,0000	15,1200	16,2000	+6,1600	662
	Danieli rnc	13,4600	+0,6000	12,9000	13,5000	+4,3400	544
	Danone	61,4900	-0,8500	59,9500	62,0200	+2,5700	-
	De' Longhi	24,1200	+0,5800	21,8200	24,1200	+9,1400	3606
	Deutsche Bank	7,4820	+0,7000	6,9700	7,6200	+7,3500	-
	Deutsche Borse AG	104,7000	+0,0000	104,7000	104,8000	-0,1000	-
	Deutsche Telekom	14,6600	-0,6800	14,6600	15,0100	-0,3400	-
	Diasorin	75,5500	+1,6100	70,7000	75,5500	+6,8600	4227
	Digital Magics	6,1400	-2,5400	6,1400	6,5000	-4,3600	46
	DigiTouch	1,2900	-2,2700	1,2400	1,3200	+1,1800	18
	doBank	11,3700	-0,2600	9,2450	11,4000	+22,9900	-
E	E.ON	9,0430	+1,6100	8,5700	9,1000	+5,5200	0
	Ecosuntek	4,3500	+0,0000	4,3500	4,3500	+0,0000	7
	Edison rnc	0,9700	-0,2100	0,9460	0,9720	+2,5400	107
	EEMS	0,0498	-0,8000	0,0460	0,0508	+7,8300	2
	Enav	4,4000	+0,6900	4,1960	4,4000	+3,7200	2384
	Enel	5,2500	+1,6700	5,0440	5,2500	+4,0800	53375
	Enertronica	1,4550	+6,5900	1,3000	1,4550	+3,9300	11
	Enervit	3,2800	+0,3100	3,2000	3,2800	+1,2300	58
	ENGIE	13,4400	+1,1700	12,2750	13,4400	+9,4900	-
	ENI	14,2420	-0,1000	13,7480	14,3400	+3,5900	51758
	ERG	16,9700	+0,1800	16,4600	17,2100	+2,8500	2551
	Eukedos	0,9000	-0,6600	0,9000	0,9700	-7,2200	20
	EXOR	52,1600	+1,4800	46,4000	52,1600	+10,3700	12571
	Expert System	1,2250	+0,0000	1,1500	1,2250	+5,1500	44
F	Ferrari	96,3600	-0,3500	85,6000	96,7000	+11,0400	18686
	Fiat Chrysler Automobiles	13,8660	+0,7800	12,4160	13,8660	+9,3400	21487
	Fincantieri	0,9500	+1,1700	0,9220	1,0030	+3,0400	1608
	Finecobank	9,3580	-0,7200	8,6460	9,4260	+6,6100	5693
	Fintel Energia Group	2,0000	+0,0000	2,0000	2,0000	+0,0000	51
	First Capital	9,9000	+0,0000	9,6500	9,9000	+2,5900	25
	FNM	0,5510	+0,1800	0,4960	0,5510	+11,0900	240
	Fope	6,0500	+0,0000	6,0500	6,0500	+0,0000	30
	Frendy Energy	0,3450	+4,5500	0,3260	0,3490	+5,8300	20
	Fullsix	0,9500	-5,0000	0,8600	1,0000	+4,6300	11
G	Gabetti Property Solutions	0,3180	+0,9500	0,2650	0,3180	+20,0000	19
	Gas Plus	2,3000	+0,0000	2,2500	2,3300	+0,4400	103
	Generali	14,7900	-0,1400	14,5050	14,8100	+1,3000	23149
	Geox	1,3080	+3,8100	1,1530	1,3080	+11,5100	339
	Gequity	0,0450	+41,5100	0,0290	0,0450	+55,1700	5
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
	Gruppo Green Power	1,7400	+1,1600	1,5600	1,7700	+11,5400	5
H	Hera	2,8000	-0,5000	2,6620	2,8340	+5,1800	4171
I	I Grandi Viaggi	1,9540	+1,0300	1,7600	1,9540	+11,0200	93
	Il Sole 24 Ore	0,3600	-2,7000	0,3600	0,3800	-5,2600	20
	IMMSI	0,4645	-0,7500	0,4010	0,4680	+15,2600	158
	Imvest	1,4800	+0,0000	1,4800	1,4800	+0,0000	63
	Ing Groep NV	9,8460	-1,5600	9,4110	10,0020	+4,6200	38024
	Iniziative Bresciane	19,0000	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
	Innovatec	0,0209	-1,4200	0,0172	0,0212	+11,7600	7
	Intek Group	0,3080	-0,4800	0,3080	0,3140	-0,6500	120
	Intek Group risp	0,3470	-0,8600	0,3260	0,3520	+6,4400	17
	Intesa Sanpaolo	2,0210	+0,7200	1,9014	2,0330	+4,1900	35386
	Intred	2,9515	-1,6200	2,9255	3,1000	-4,7900	42
	Iren	2,1360	-0,5600	2,0960	2,1840	+1,9100	2779
	It Way	0,3490	+0,0000	0,3400	0,3600	-3,0600	3
	Italgas	5,2140	+1,6000	4,9960	5,2140	+4,3600	4219
	Italia Independent	2,3400	+6,8500	1,9500	2,3400	+17,5900	16
	Italiaonline	2,3200	+1,7500	2,2450	2,3200	+2,8800	266
	Italiaonline R	432,0000	+0,9300	410,0000	432,0000	+5,3700	3
	Italmobiliare	19,1400	+0,2100	18,3800	19,5000	+4,1300	912
	IVS Group	11,0200	+0,9200	10,9200	11,2000	-0,3600	429
J	Juventus FC	1,2760	+4,5900	1,0620	1,2760	+20,1500	1286
K	K+S AG	15,5800	+0,0000	15,5800	15,5800	+0,0000	-
	Kering	403,8000	-4,9400	382,9000	424,8000	+1,2000	0
	Ki Group	1,2600	-2,3300	1,2500	1,2900	+0,8000	7
L	L'Oreal	195,9500	-1,1800	195,9500	199,5000	-1,3100	-
	Leonardo	7,9580	-1,0700	7,5080	8,0440	+3,6500	4601
	Leone Film Group	4,7000	+0,0000	4,7000	4,7000	+0,0000	67
	LU-VE	9,6800	+1,6800	9,3000	9,6800	+3,2000	215
	Lucisano Media Group	1,5800	+1,2800	1,5600	1,5900	-0,6300	23
	Luxottica	51,8600	+0,0400	51,7000	51,8600	+0,3100	25162
	LVenture Group	0,5980	-3,2400	0,5980	0,6180	-0,9900	19
	Lvmh	259,0000	-1,1300	244,0000	261,9500	+2,4900	-
M	M&C	0,0378	-2,5800	0,0362	0,0388	-0,5300	15
	Mailup	2,5300	+5,4200	2,2600	2,5300	+9,0500	38
	Maire Tecnimont	3,3900	-0,1200	3,2100	3,4200	+5,6100	1114
	Masi Agricola	3,9000	+1,3000	3,6900	3,9200	+5,6900	125
	Mediacontech	0,5020	+0,0000	0,4940	0,5180	+1,2100	1
	Mediaset	2,8230	+0,8200	2,7440	2,8250	+2,8800	3335
	Mediobanca	7,6580	+0,0500	7,2980	7,7320	+3,8200	6793
	Merck KGaA	89,8800	-1,1000	88,3600	92,4400	-2,7700	-
	Micron Technology	30,7000	-1,2900	27,1000	31,1000	+13,2800	-
	Microsoft Corp	89,8000	-0,8800	87,0000	90,6000	+2,6300	-
	Mittel	1,7100	+0,0000	1,6800	1,7500	-2,2900	150
	Molmed	0,2780	-1,2400	0,2655	0,2845	+3,1500	129
	Moncler	30,8600	-1,5900	27,8100	31,3600	+6,6700	7888
	Mondo TV France	0,0324	+2,5300	0,0294	0,0330	+10,2000	3
	Mondo TV Suisse	0,5500	+0,0000	0,5300	0,5740	+1,8500	6
	Monnalisa	9,3000	-2,1100	9,3000	9,5000	-2,1100	49
	Monrif	0,1480	-1,0000	0,1480	0,1535	-1,3300	22
	Munich Re Ag	186,5000	+0,0000	186,5000	188,6000	+0,0000	-
N	Net Insurance	4,3800	+1,6200	4,2000	4,4000	+4,2900	30
	Netweek	0,2535	+0,4000	0,2010	0,2615	+26,1200	28
	Neurosoft	0,7500	-8,5400	0,7500	0,9250	-18,9200	19
	Nokia Corporation	5,2700	-1,0900	4,9040	5,3280	+5,0600	-
	Notorious Pictures	3,0500	+4,4500	2,8600	3,2000	-4,6900	69
	Nova Re	3,9700	-2,4600	3,9700	4,3000	-6,8500	41
O	Orange	13,5700	-0,8800	13,5700	13,9050	-2,4100	-
	Orsero	7,2600	+0,1400	7,1500	7,4500	-2,5500	128
	OVS	1,3160	-1,3500	1,0940	1,3740	+20,2900	299
P	Parmalat	2,8500	-0,1800	2,8450	2,9150	+0,0000	5287
	Philips NV	30,5000	-1,0400	29,2700	31,9100	-4,4200	-
	Piaggio	1,8830	-0,6300	1,8180	1,9500	+2,8400	674
	Pierrel	0,1430	-1,0400	0,1430	0,1500	-1,3800	33
	Pininfarina	2,3600	+2,6100	2,2600	2,3600	+3,9600	128
	Piquadro	1,7500	+0,5700	1,6850	1,7700	+3,8600	88
	Pirelli & C	5,9980	+0,5400	5,4460	5,9980	+6,9200	5998
	Plc	1,9476	-0,1000	1,9400	1,9600	+0,3900	47
	PLT Energia	2,6000	-1,8900	2,5600	2,6500	+0,7800	6
	Poligrafici Editoriale	0,2100	+2,4400	0,1850	0,2100	+11,1100	28
	Poligrafici Printing	0,8360	+0,0000	0,5600	0,6360	+13,5700	19
	Poste Italiane	7,2000	+1,3200	6,9700	7,2000	+3,0900	9404
	Prismi	2,3200	-2,1100	2,3200	2,4500	-5,3100	24
	Prysmian	18,5400	+0,6000	16,6200	18,5400	+9,9000	4971
R	Rai Way	4,3250	-0,2300	4,2550	4,4500	-0,2300	1176
	Ratti	3,0100	+1,0100	2,8300	3,0100	+6,3600	82
	RCS Mediagroup ord	1,2400	+2,3100	1,1520	1,2440	+7,6400	647
	Renault	56,3500	-1,3100	52,9100	57,1000	+4,1600	-
	Restart	0,3000	-8,8100	0,1692	0,3800	+77,3000	10
	Risanamento	0,0220	-0,9000	0,0181	0,0230	+20,8800	40
	Rossss	0,7780	+0,2600	0,7660	0,7820	-0,5100	9
	RWE	20,2100	+1,1300	18,3100	20,2100	+10,3800	-
S	S.S. Lazio	1,2720	+0,0000	1,2140	1,2720	+4,7800	86
	Safe Bag	3,9250	-0,3800	3,8500	3,9550	-0,7600	58
	Safilo Group	0,8090	-4,3700	0,7000	0,8460	+15,5700	223
	Saipem	3,7420	-1,0100	3,2650	3,7800	+14,6100	3783
	Saipem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	1,6640	+4,2000	1,4150	1,6640	+17,5100	819
	Salini Impregilo rnc	4,4800	-3,4500	4,2000	4,6400	+5,1600	7
	Salvatore Ferragamo	17,8300	-1,0500	17,1650	18,0200	+0,9900	3010
	Sanofi	73,9400	-1,0200	73,7500	75,2600	-1,3900	-
	SAP	88,1400	+0,2600	84,1800	89,1400	+4,8700	-
	Saras	1,8780	+1,5100	1,6910	1,8780	+11,0600	1786
	Seri Industrial	1,9960	+0,3500	1,9300	1,9960	+0,3000	94
	SIAS	12,4000	-0,8000	11,9100	12,5800	+2,8200	2822
	Siemens	98,7000	+0,7100	95,2000	99,0800	+0,3500	-
	SITI - B&T	3,8600	-1,5300	3,8100	4,0000	-3,5000	48
	Smre	6,3400	+0,6300	6,1000	6,3400	+3,9300	139
	Snam	4,1120	+1,2300	3,8190	4,1120	+7,6700	14265
	Societe Generale	28,6750	+0,6100	27,4550	28,6750	+3,5800	-
	Softec	2,5700	+0,0000	2,5700	2,5700	+0,0000	6
	Sol	11,3200	+0,0000	10,8800	11,9000	+4,0400	1027
	Stefanel	0,1138	+6,5500	0,0700	0,1140	+62,5700	10
	Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	12,1550	+1,2900	10,7200	12,2300	-0,6100	11075
T	TAS	1,7300	-0,5700	1,7240	1,8600	-2,8100	145
	Technogym	9,8600	-1,3500	9,2950	9,9950	+5,3400	1982
	Telecom Italia	0,5004	+0,9100	0,4833	0,5062	+3,5400	7608
	Telecom Italia R	0,4321	+0,7200	0,4170	0,4431	+3,6200	2605
	Telefonica	7,6100	-0,4700	7,3710	7,6720	+3,2400	0
	Tenaris	10,4000	+0,2400	9,4400	10,4000	+10,1700	12278
	Tema	5,2780	+2,2500	4,9530	5,2780	+6,5600	10609
	TemiEnergia	0,4200	+28,4400	0,3190	0,4200	+31,2500	19
	Tiscali	0,0168	+6,3300	0,0140	0,0170	+20,0000	53
	Titanmet	0,0600	-3,2300	0,0520	0,0620	+15,3800	3
	Tod's	42,0600	-4,3200	41,2800	43,9800	+1,8900	1392
	Toscana Aeroporti	13,7500	-0,3600	13,7000	14,1500	-2,8300	256
	Total	47,2200	-1,2100	46,0450	47,8000	+2,5500	-
	Trevi	0,3120	+0,0000	0,3000	0,3140	+3,8500	51
	Triboo	1,6350	+4,4700	1,5100	1,6350	+4,1400	47
U	UBI Banca	2,5940	+0,8900	2,4630	2,6320	+2,4100	2968
	Uniball-Rodamco-Westfield	134,6800	+0,0000	134,6600	134,6600	+0,0000	-
	UniCredit	10,5080	+1,2100	9,6340	10,5080	+6,2100	23435
	Unilever	46,0000	-0,4300	46,0000	47,1650	-2,1300	-
	Unipol	3,8610	+1,6100	3,4600	3,8610	+9,7500	2770
	UnipolSai	2,1230	+1,1000	1,9765	2,1230	+7,4100	6007
V	Valsoia	12,6500	-1,1700	11,1500	12,8000	+13,4500	134
	Vianini	1,1000	+2,3300	1,0650	1,1350	-3,0800	33
	Visibilia Editore	0,0140	-9,0900	0,0128	0,0170	-17,8500	1
	Vivendi	21,7000	+0,0000	20,9000	21,7000	+3,8300	-
	Vonovia SE	40,3300	-2,0200	40,3300	41,1600	-2,0200	-
W	War CdR Advance Capital 2012-2022	0,2695	+0,0000	0,2695	0,2695	+0,0000	3
	War Clabo 2015-2019	0,0089	+0,0000	0,0089	0,0089	+0,0000	0
	WM Capital	0,3230	+3,5300	0,3060	0,3940	-18,0200	4
Z	Zucchi	0,0203	+0,0000	0,0193	0,0223	+4,6400	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	2,8600	+1,0600	2,7900	2,8800	-0,6900	14
Aeffe	2,5100	-1,3800	2,3450	2,5450	+7,0400	269
Aeroporto Marconi di Bologna	12,8400	+0,6300	11,4800	12,8400	+11,8500	464
Amplifon	15,7000	-2,4200	13,9100	16,0900	+11,7400	3554
Ansaldo Sts	12,7000	+0,0000	12,7000	12,7200	+0,0000	2540
Aquafil	9,4600	-0,4200	8,9000	9,5000	+5,3500	405
Ascopiave	3,2200	+0,7800	3,0950	3,2850	+3,5400	755
Avio	11,8000	+0,8500	11,1600	11,8400	+5,7300	311
B&C Speakers	11,6400	+2,2800	10,6000	11,6400	+9,8100	128
Banca Finnat	0,3420	-0,2900	0,3180	0,3430	+7,5500	124
Banca Ifis	17,4900	-0,4000	15,4400	17,8600	+13,2800	941
Banca Sistema	1,4980	-0,7900	1,4380	1,5100	+4,1700	120
BB Biotech	58,8000	-0,3400	52,0000	59,1000	+13,0800	3258
BE	0,9290	+1,2000	0,8760	0,9290	+5,4500	125
Biesse	20,0400	+0,2000	17,1700	20,1600	+16,7200	549
Cairo Communication	3,5900	-0,2800	3,4250	3,6200	+4,8200	483
Cembre	21,6000	+2,8600	20,2500	21,6000	+6,6700	367
Cementir	5,4600	+0,1800	5,1000	5,4600	+6,0200	869
Centrale del Latte d'Italia	2,7900	+1,8200	2,7300	2,7900	+2,2000	39
D'Amico	0,1494	+2,4700	0,1206	0,1494	+21,4600	98
Datalogic	23,4500	+1,3000	20,0000	23,4500	+14,9500	1371
Dea Capital	1,2800	-0,3100	1,2400	1,2840	+2,5600	392
Digital Bros	5,1900	-0,1900	4,1950	5,2000	+22,9900	74
EL.EN.	14,1300	-2,1500	12,6700	14,4400	+11,5200	273
Elica	1,5100	-0,6600	1,3040	1,5700	+15,8000	96
Emak	1,3440	-1,0300	1,2520	1,3580	+7,3500	220
ePrice	1,6020	-1,6000	1,5820	1,6800	+1,2600	66
Equita Group	3,2300	+0,3100	3,1900	3,2400	-0,3100	162
Esprinet	3,8450	+0,5200	3,5400	3,8450	+8,6200	201
Eurotech	3,7400	-1,9700	3,2450	3,8700	+15,2500	133
Exprivia	0,9530	+0,1100	0,8240	0,9710	+15,6600	49
Falck Renewables	2,5400	+2,4200	2,3450	2,5400	+8,3200	740
Fidia	5,0400	+1,4100	3,3900	5,0400	+48,6700	26
Fiera Milano	3,8150	+0,1300	3,3300	3,8150	+14,5600	274
Fila	14,4000	+0,5600	13,4400	14,4000	+6,6700	616
Gamenet	7,2500	-1,4900	6,7600	7,3600	+4,3200	218
Gedi Gruppo Editoriale	0,3850	+1,7200	0,3460	0,3850	+10,9500	196
Gefran	7,1700	-0,8300	6,7100	7,2300	+6,8600	103
Giglio Group	2,4400	+3,8300	2,0800	2,4400	+15,6400	39
Gima TT	6,8200	+0,8800	6,5220	6,8200	+4,5700	600
Guala Closures	5,9800	+2,0500	5,6000	5,9600	+3,1100	370
IGD	5,9160	+0,4800	5,3820	5,9160	+9,9200	653
Ima	60,1500	+2,9100	54,4000	60,1500	+10,5700	2361
Interpump	27,6800	-0,7200	25,8800	27,8600	+6,3800	3012
Irce	1,9050	-1,3000	1,7400	1,9300	+5,2500	54
Isagro	1,4400	+1,2700	1,3620	1,4440	+4,3500	35
Isagro Azioni Sviluppo	1,2300	+0,4100	1,1500	1,2350	+6,9600	17
La Doria	8,8200	+1,2600	7,9200	8,8200	+11,3600	273
Landi Renzo	1,1840	+0,8500	1,1080	1,1840	+5,3400	133
Marr	21,4200	-0,4600	20,6000	21,7600	+3,9800	1425
Massimo Zanetti Beverage	6,3400	+1,2800	5,7500	6,3400	+10,2600	217
Mondadori	1,7060	+0,7100	1,6660	1,7400	-0,2300	446
Mondo TV	1,5820	+1,1500	1,1940	1,5820	+32,5000	54
Mutuionline	16,5000	-0,9600	15,8600	16,9800	+4,0400	660
Nice	3,4800	-0,2900	3,4800	3,4900	-0,2900	404
Openjobmetis	8,9000	+4,8300	7,7800	8,9000	+11,2500	122
Panariagroup	1,6640	+2,0900	1,4400	1,6640	+13,2000	75
Poligrafica S.Faustino	5,9000	-0,6700	5,7800	5,9600	+1,3700	7
Prima Industrie	19,9600	-1,6700	16,8600	20

«la beccheria»

SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

STINCO MAIALE 2,99 €/Kg.

TRANCIO CARRÈ MAIALE c/o 2,99 €/Kg.

STINCO VITELLO 5,99 €/Kg.

POLLO BUSTO 1,99 €/Kg.

MUSCOLO BOVINO 5,99 €/Kg.

FILETTI POLLO conf. famiglia 4,99 €/Kg.

ROASTBEEF TRANCIO BOVINO 9,99 €/Kg.

FETTINE SCOTTONA BOVINO 8,99 €/Kg.

FETTINE PIZZAIOLA MISTE BOVINO 7,99 €/Kg.

FETTINE ROASTBEEF BOVINO 11,99 €/Kg.

PROSCIUTTO COTTO con osso tagliato a mano 9,99 €/Kg.

MORTADELLA PISTACCHIO 5,99 €/Kg.

SPECK DELLE ALPI 9,99 €/Kg.

PROSCIUTTO CRUDO PARMA 19,99 €/Kg.

ASIAGO 6,99 €/Kg.

GORGONZOLA 7,99 €/Kg.

SALAME UNGHERESE 8,99 €/Kg.

STRACCHINO 5,99 €/Kg.

CLEMENTINE ITALIA 0,89 €/Kg.

FINOCCHI 0,99 €/Kg.

MELE GOLDEN/GALA 0,99 €/Kg.

ARANCE 0,89 €/Kg.

BANANE 0,99 €/Kg.

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

LATTE FRESCO SOLIGO PIÙ GIORNI 0,89 €/L

FILONE RUSTICO GR 700 0,89 €/pz

LATTE UHT PS VALGARDENA 1L 0,49 €/pz

RISO GALLO AROMA 1 KG 0,99 €/pz

ACQUA S. BENEDETTO 6X500 ML 0,66 €/conf

AJAX PAVIMENTI 1L 1,18 €/pz

SUNSILK BL/SH 200 ML 1,29 €/pz

CARTA IGIENICA SCOTTEX 10 ROT 1,99 €/pz

ACQUAFRESH DENTIFRICIO 2 conf. 1,59 €/conf

E TANTISSIME OFFERTE SEMPRE SU TUTTI I REPARTI

OFFERTE DALL'11/01/2019 AL 20/01/2019

SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI

TRIESTE – Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) – Tel. 040 367546

APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30-13.30

TRIESTE – Via Pirano, 25 – Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICHE DALLE 8.00 ALLE 20.00

LE IDEE

IL DOPPIO VINCOLO TRA LEGALITÀ E MORALE

PIER ALDO ROVATTI

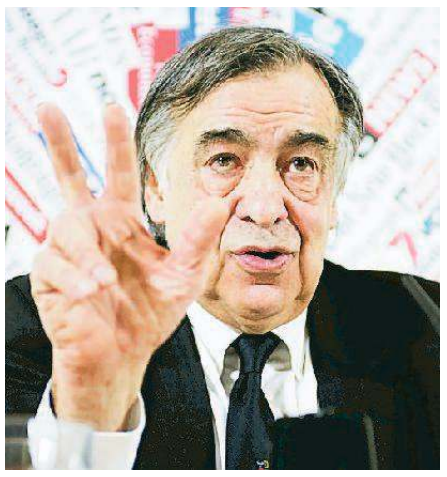
Gregory Bateson ci ha insegnato che il doppio vincolo è insieme una trappola e una risorsa. In questi giorni abbiamo a che fare con alcuni nodi che congiungono la legalità e la morale, un problema antico (sta addirittura alle origini della nostra cultura) ma anche attualissimo se solo pensiamo alla "disobbedienza civile" annunciata da alcuni sindaci verso provvedimenti a danno dei migranti contenuti nel recente decreto Sicurezza. La questione specifica sarà probabilmente affrontata dall'organo competente (la Corte costituzionale), però c'è una questione generale che riguarda tutti noi e che è urgente cercare di chiarire. La legalità delle decisioni prese da un governo esige semplicemente obbedienza oppure lascia sempre un margine alla libertà dei cittadini di opporsi?

Il nodo che sto richiamando è quello tra i dispositivi di una legge e l'eventuale rifiuto morale nei confronti di tali dispositivi. La storia contemporanea – come sappiamo – avrebbe avuto ben altro corso senza questa resistenza: o meglio, quando la resistenza non ha potuto manifestarsi, si sono prodotti anche tremendi disastri.

D'altronde non possiamo neppure pensare che la disobbedienza sia autorizzata a cancellare qualunque obbedienza. In entrambi i casi, la democrazia diventerebbe una parola del tutto vuota. Si dirà che esistono grandi eventi ed eventi assai piccoli, come il nostro di oggi, e che la differenza di scala è molto importante. Ma non è discriminante, e infatti il problema resta anche quando l'evento ha dimensioni minuscole.

Dovremmo uscire dalla trappola di questo doppio legame tra legge e morale e capire se e come possa trasformarsi da trappola in risorsa. Non è facile, comunque è almeno evidente che sarebbe un errore ritenere che la soluzione consista appunto nello sciogliere il nodo, il che significherebbe introdurre un improduttivo *aut aut*: o stiamo completamente dalla parte della legalità, in un atteggiamento di completa sudditanza, oppure ci convinciamo che la morale sta al di sopra della legge e talora ci autorizza a ignorarla.

Entrambe le semplificazioni sono trappole, anche se l'opzione morale sembrerebbe non esserlo. Osserviamo, tuttavia, che una simile scelta non si presenta quasi mai, e che già solo l'ammettere che disponiamo di un'alternativa morale è spesso irrealistico. E che, quando viene sollevata, si è comunque già fatto un passo avanti in termini di libertà.



Ribelle: Leoluca Orlando, sindaco di Palermo

Grandi filosofi come Kant (e altri prima e dopo di lui) hanno tentato di costruire l'idea che vi siano due leggi, una esterna e una interna alla nostra coscienza: che esista, insomma, anche una "legge interiore" che di solito chiamiamo morale. È un modo per dire che sempre di legge e di obbedienza alla legge si tratta. Ci fa fare un salto in avanti rispetto alla semplice sudditanza nei confronti dell'esterno e dei suoi dispositivi, ma tutto poi gira attorno a un unico gesto, quello di obbedire o alle leggi esterne o alla nostra coscienza, mentre si tratterebbe di uscire dal circolo poco virtuoso dell'obbedienza.

Il doppio vincolo diventa una risorsa se serve a capire che non possiamo tirarci fuori sollevandoci – per dir così – attraverso i nostri stessi capelli: solo con una circolazione concreta tra legalità e morale cominciamo a orientarci senza fuggire per la tangente. Credo, però, che per tentare questo attraversamento positivo del "paradosso" dovremmo abbassare l'idea troppo gonfia che di solito abbiamo di morale, trasformandola in un atteggiamento di resistenza attiva, per il quale sembra più confacente il termine "etica", sempre che riusciamo a usarlo in una versione non autoritaria, cioè come una linea oltre la quale non possiamo indietreggiare.

Cosa vuol dire tutto ciò in concreto? Significherebbe sgombrare il terreno da voli metafisici e rendersi conto che siamo di fatto all'interno di dispositivi che producono continue ingiunzioni a ogni livello, compreso quello politico, e dai quali nessuno può chiamarsi completamente fuori. Ci siamo dentro, e solo da dentro abbiamo la possibilità di fare opposizione e costruire resistenze specifiche.

Non basta dunque proclamare di essere "umanitari", occorre piuttosto contrapporsi quotidianamente a tutti quei gesti che ledono i cosiddetti "diritti umani", con un lavoro ai fianchi che sarà di certo sfiancante ma è l'unico capace di non disperdere la morale in un'ulteriore domanda autoritaria, legge contro legge. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

LA DISGRAZIA È CIECA, MEGLIO MEDITARE

In un locale in centro, durante una pausa caffè, un signore sbatte il giornale sul tavolo e impreca contro il vicesindaco con una fila di aggettivi che non si possono pubblicare, terminando lo sfogo con: «Dio no xè furlan!».

No, non credo proprio fosse un augurio, piuttosto penso a un'ipotesi popolare che voleva ammonire una becera e misera azione, avvertendola che bisogna stare attenti perché la disgrazia non fa favori a nessuno e quando decide di riservarti la sua attenzione, soprattutto verso chi l'ha trattata con l'arroganza della maleducazione, facile che gli dedichi la forza dei muscoli peggiori.

Insomma, come predica quell'ammonimento popolare: nessuno invochi quella pietà che non ha saputo dare e concedere. Perciò, la prego: mediti signor vicesindaco, soppesi gli aggettivi che non si possono scrivere e poi mediti. –

IMMIGRATI: PER SALVINI UNA SCONFITTA CHE BRUCIA

MARCO ORIOLES

Se non è crisi di governo, poco ci manca. Perché la soluzione al caso dei 49 migranti a bordo delle navi delle Ong, Sea Watch e Sea Eye, è passata sopra la testa del ministro dell'Interno Matteo Salvini, scavalcato dal primo ministro Giuseppe Conte. Il quale, di concerto con l'altro vicepremier, Luigi Di Maio, ha dato il suo assenso all'accordo europeo che prevede lo smistamento dei naufraghi in otto Paesi Ue, Italia inclusa.

La frattura, in seno all'esecutivo, è netta. Conte e Di Maio esautorano Salvini su un tema, l'immigrazione, su cui il leader del Carroccio ha costruito la sua reputazione e la sua fortuna politica. Uno smacco. Salvini ha appreso del via libera allo sbarco e dell'ok dell'Italia all'accoglienza di una quota dei profughi mentre era in Polonia, intento a tessere la tela della sua internazionale sovranista. Non è stato consultato, ha spiegato furente ai reporter che lo hanno seguito a Varsavia.

Il sì all'accordo di redistribuzione dei migranti è farina del sacco del premier Conte, che fa valere le sue prerogativa di regista dell'azione governativa e il suo ruolo di interlocutore con l'Europa. Ma il risultato è, per l'ennesima volta, un'intesa estemporanea. Che alloca i migranti solo su base volontaria, e solo dopo un lungo braccio di ferro di cui, a pagare il prezzo, sono stati 49 disperati lasciati per diciannove giorni in balia delle onde. «Ostaggi», secondo l'espressione degli attivisti delle Ong, di una politica europea che sull'immigrazione non trova ancora alcun consenso.

Sea Watch e Sea Eye: il premier Conte in combutta con il vice Di Maio scavalca il leghista

Ci aveva provato Conte, fresco di nomina a Palazzo Chigi, a far convergere i partner sulla proposta di un meccanismo automatico di condivisione. Esordendo a giugno al suo primo Consiglio Ue, mise sul piatto quella che definì «strategia europea multilivello»: un piano imperniato sul concetto per cui «chi sbarca in Italia, sbarca in Europa». Fu il tentativo, effettuato sbattendo i pugni sul tavolo, di convincere i Paesi dell'Ue a rinunciare agli egoismi nazionali per gestire in modo coordinato e solidale il fenomeno epocale delle migrazioni.

Ma la manovra del premier fu infruttuosa, a causa delle consuete rivalità intraeuropee oltre che della diffidenza verso l'arrembante governo populista. Da allora, il dossier non è più stato riaperto. Anche per colpa del governo italiano, che scelse di accantonare la questione migranti investendo invece tutto il proprio capitale politico nella sfibrante trattativa coi vertici comunitari sulla manovra.

Non ha certamente giovato nemmeno il posizionamento dei gialloverdi nei magmatici equilibri politici continentali, con Di Maio e Salvini pronti ad allearsi con chi vuole sfasciare l'Europa, siano essi i *gilet* gialli o i sovranisti di tutte le risme. Con le elezioni europee alle porte, Lega e M5s puntano tutto su un grande ribaltone a Bruxelles che, è il loro auspicio, permetterà loro di riscrivere tutte le regole. In attesa di capire se questa scommessa pagherà, Salvini incassa una sconfitta bruciante in casa. Con grande soddisfazione del suo amico-nemico Di Maio. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

365
RICETTE
secondo stagione

365 ricette per dare colore e sapore a 365 giorni.
Divise per le quattro stagioni con gli ingredienti... di stagione.

Scelte tra i piatti più semplici da fare o della nostra tradizione.
Per dare un senso a tutti i giorni o per un giorno speciale,
per una serata romantica o per spegnere la fame dei piccoli di casa.

A SOLI € 9,90
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con IL PICCOLO

TRIESTE

Ballarin PELLETTERIE
SALDI DAL 20% AL 50%
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Il caso

Dopo il blitz antibarbone multa di cento euro al vicesindaco Polidori

L'esponente della Lega si autodenuncia portando alla Polizia locale la foto del cassonetto con piumini e coperte del senzatetto. «Conferimento improprio»

Diego D'Amelio

Cento euro di multa per conferimento improprio dei rifiuti nel cassonetto dell'indifferenziata. Il vicesindaco Paolo Polidori ha pagato l'ammenda per aver gettato nell'immondizia i piumini e gli indumenti di un senzatetto in via Carducci. Dopo la bufera sui social e la risonanza di un gesto finito su tutte le testate nazionali e perfino su Bbc e Cnn, l'episodio si chiude con l'esponente leghista costretto a conciliare per evitare di pagare una sanzione più salata nelle prossime settimane. Sorte beffarda, visto che la multa è stata comminata dalla Polizia municipale, di cui il vicesindaco è responsabile, avendo la delega alla Sicurezza.

È lo stesso Polidori a spiegare di essersi autodenunciato, recandosi al comando della Polizia municipale. «Sono andato personalmente alla Polizia locale – dice il vicesindaco – e mi sono messo a disposizione affinché si verificasse la fotografia e venisse deciso se elevare contravvenzione o meno». Il riferimento è all'immagine pubblicata sul proprio profilo Facebook, raffigurante il contenuto del cassonetto in cui l'amministratore anticlochard aveva appena gettato i beni personali del romeno Mihaj Mesej. Immagine accompagnata, come noto, dal racconto dell'impresa: «Sono passato in via Carducci, ho visto un ammasso di stracci buttati a terra… coperte, giacche, un piumino, e altro; non c'era nessuno, quindi presumo fossero abbandonati: da normale cittadino che ha a cuore il decoro della sua città, li ho raccolti e buttati, devo dire con soddisfazione, nel cassonetto: ora il posto è decente! Durerà? Vedremo. Il segnale è: tolleranza zero!! Trieste la voglio pulita. Ps: sono andato subito a lavarmi le mani!!».

> Il numero due della giunta Dipiazza: «Nessun ricorso ma non sono convinto»

Il paladino del decoro si definisce «un fanatico della differenziata», ma pare aver dimenticato il regolamento comunale che stabilisce il comportamento da tenere in materia di rifiuti. Polidori ha infatti gettato nell'indifferenziata indumenti, coperte e un contenitore di plastica. E se per quest'ultimo è risaputo che esiste l'apposito cassonetto, forse è meno noto che i tessili in buone condizioni vanno gettati negli appositi contenitori gialli o conferiti agli appositi centri di raccolta. Il non rispetto della norma costa da 50 a 300 euro, mentre la mancata chiusura in sacchi dei rifiuti vale un'ammenda fra i 25 e 150 euro.

Il comandante della Polizia municipale Walter Milocchi non rilascia dichiarazioni sulla questione, ma la notizia della multa è confermata dallo stesso vicesindaco e dall'accesso agli atti promosso da alcuni consiglieri comunali di opposizione. Da quanto si apprende, su un totale massimo previsto di 450 euro, al vicesindaco è stata comminata una multa da 100 euro, già regolarmente versati.

«Mi sono confrontato col vertice della Polizia locale – dice il leghista – che ravvisava l'ipotesi del conferimento indebito: un'ipotesi che mi convince fino a un certo punto e che approfondirò con Acegas, pur senza avere in mente alcun ricorso. Per evitare altre polemiche e ulteriori strumentalizzazioni, ho infatti chiesto il verbale e pagato». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VICENDA

Il blitz in via Carducci
È la mattina di venerdì scorso e il vicesindaco Polidori pubblica su Facebook un post in cui spiega di aver gettato nell'immondizia gli indumenti di un senzatetto. Il vicesindaco si era già occupato dell'uomo nei mesi scorsi, lamentandone il continuo bivaccare nei pressi del supermercato Aldi.

La solidarietà
Nella notte di sabato un gruppo di cittadini reagisce al gesto del leghista, depositando coperte e indumenti assieme a un cartello di scuse per quanto accaduto.

I riflettori dei media
Il blitz di Polidori, l'atto di solidarietà e la possibile sanzione della Polizia municipale hanno fatto il giro dei giornali e delle televisioni nazionali, finendo perfino sui siti di Bbc e Cnn.

I GUAI GIUDIZIARI

Dall'esposto con l'accusa di furto alla querela per la foto non autorizzata

Lilli Goriup

La multa comminata dalla Polizia locale per rifiuti depositato nei cassonetti sbagliati è solo la punta dell'iceberg. Per il vicesindaco Paolo Polidori le grane sono infatti ben più numerose. A partire da quelle giudiziarie vere e proprie: come preannunciato, domani l'avvocata Cathy Latorre depositerà in Procura un esposto nei confronti del vicesindaco. E il suo esempio potrebbe essere seguito da molti altri cittadini.

Ma non finisce qui. Negli scorsi giorni Polidori, ormai sotto i riflettori nazionali, ha ricevuto da parte del noto fotografo Massimo Sestini una diffida: si chiede un risarcimento di 30 mila euro al vicesindaco, che avrebbe compiuto una serie di violazioni alla legge sul diritto d'autore, cui social e politica fanno ancora una volta da sfondo.

Uscendo dall'ambito prettamente giuridico, si entra poi nel pianeta petizioni: finora 4.249 persone hanno firmato online per chiedere le dimissioni di Polidori. E la cifra è destinata a crescere. Due sono infatti le raccolte firme in questione, entrambe lanciate sulla piattaforma "change.org". La prima, indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza e al presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli, a ieri aveva totalizzato 2.728 firme, a fronte delle 5mila richieste dal sito per renderla ufficiale. La seconda è addirittura di livello nazionale, dal momento che si rivolge direttamente al presidente della Repubblica Sergio Mattarella: quest'ultima si prefigge di arrivare a quota 2.500 e ieri era già stata siglata da più di 1.500 persone.

Sembra invece impossibile passare in rassegna tutti i messaggi di coloro che nell'ultima settimana hanno preso la parola sul caso, talmente sono numerosi. «Chi non ammette i propri errori, e si ostina a ritenere di non doversi scusare per questi, dimostra arroganza e mancanza di oggettività nella considerazione dei suoi atti: risulta quindi inadatto a operare per il bene comune, perché è guidato non da saggezza ma da caparbietà», ha tweettato ieri mattina monsignor Ettore Malnati, braccio destro del vescovo di Trieste Crepaldi. Tale presa

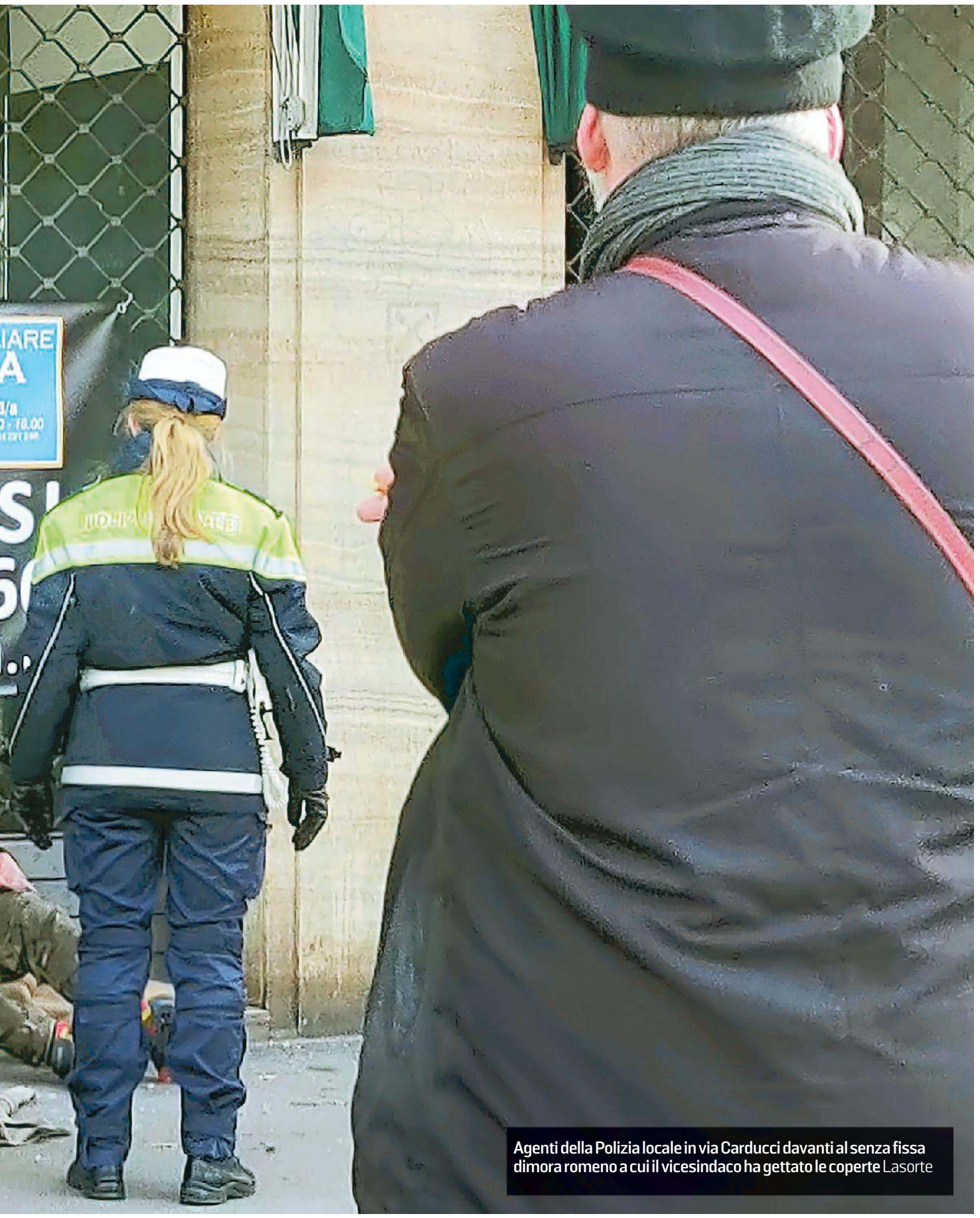
Paolo Polidori in Consiglio

Le petizioni online

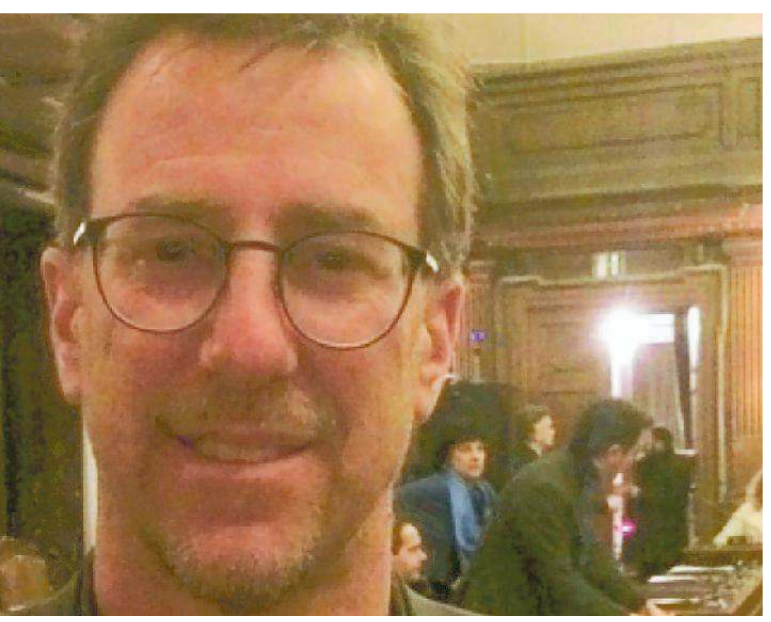
Finora 4.249 persone hanno firmato online le due petizioni per chiedere le dimissioni di Polidori. Una delle due è indirizzata addirittura al presidente Mattarella.

Il vertice in Comune

Nella riunione dei capigruppo in Comune di mercoledì scorso, il centrodestra ha respinto l'urgenza della mozione con cui l'opposizione chiede la testa di Polidori.



Agenti della Polizia locale in via Carducci davanti al senza fissa dimora romeno a cui il vicesindaco ha gettato le coperte Lasorte



di posizione è l'ultima in ordine cronologico ma, bisogna sottolineare, non certo per importanza. Sul tema, giorno dopo giorno, si sono espressi innumerevoli comuni cittadini e altrettanti personaggi pubblici, tra cui politici e intellettuali. «Una notizia fantastica: il "cattivissimo" vicesindaco diTrieste riceverà 450 euro di multa dai vigili urbani, di cui è assessore (!) perché buttando via gli stracci del clochard non ha fatto la raccolta differenziata!», twetta Monica Cirinnà, "mamma" delle leggi sulle unioni civili. E ancora il rapper Frankie hi-nrg, che punta il dito contro l'inciviltà di chi butta le coperte di un senzatetto e conclude: «Polidori, Trieste non ti merita».

Ma l'elenco come detto potrebbe continuare. Il caso è infatti ormai di rilievo internazionale, dopo la ripresa da parte di testate del calibro di Cnn e Bbc. Per chiedere le dimissioni di Polidori si sono ovviamente mobilitate anche le opposizioni: sia quelle istituzionali, sia quelle dei movimenti civici. Ciò nonostante la coalizione di centrodestra ha deciso di fare quadrato attorno a Polidori, mettendo a tacere le critiche inizialmente sollevate da più di un esponente di Forza Italia, in seno alla stessa maggioranza di giunta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

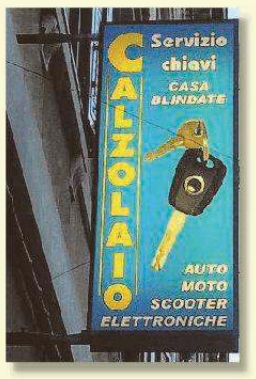
CALZOLERIA ROBERTO

RIPARAZIONI
CALZATURE
E ARTICOLI IN PELLE

DUPLICAZIONE
RADIOCOMANDI
PER CANCELLI
E BOX

UNICO A SAN GIACOMO

CENTRO PROFESSIONALE
DUPLICAZIONE CHIAVI
DI TUTTI I TIPI E
CLONAZIONE CHIAVI
TRANSPONDER A
CODICE ELETTRONICO
DI TUTTE
LE MARCHE AUTO



ORARIO:
DA MARTEDÌ A VENERDÌ 8.00-12.30 E 16.00-19.00
LUNEDI' E SABATO 8.00-12.30

Via San Marco, 21/a - Cell. 347.7562219

D R A G O

PONTEGGI
ponteggi K 105
e Multidirezionali MP
ponteggio sospeso
e tradizionale
PILOSIO

Via Fabio Severo, 138
34127 Trieste
Cell. 320 8051264
e-mail: ponteggidragoconcetta@gmail.com

AUTOFFICINA ENZO

NOVITÀ
ANCHE CENTRO
REVISIONI

30 ANNI di attività

- RICAMBI ORIGINALI
- MESSA A PUNTO MOTORI
- ASSISTENZA TAGLIANDI
- RIPARAZIONI CAMPER

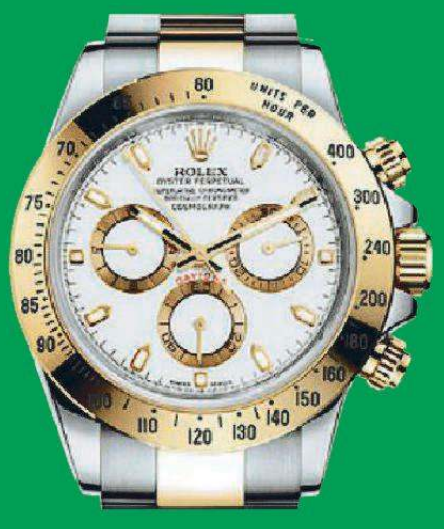
Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 • autofficinaenzo.com

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

Dante

Gioielleria Orologeria dal 1899



Per vendere in sicurezza
il tuo orologio prezioso
o acquistarlo di secondo polso

di **Furio Rizzardi** - Galleria Rossoni, Corso Italia 9b
Tel. 040 722 628 - visita il sito www.gioielleriadante.it

IL CASO DEL CONSIGLIERE-PUGILE

Forza Nuova archivia Tuiach «Un divorzio irreversibile»

Il dirigente Esposito: «Separazione consensuale ma senza possibilità di ritorno» Uno screzio nato dalla polemica sul caso Cucchi. Porte chiuse nel centrodestra

Giovanni Tomasin

La separazione di Forza Nuova da Fabio Tuiach è stata un «divorzio consensuale». Lo sottolinea il dirigente del partito triestino Almerigo Esposito, che interviene per dare la posizione ufficiale di Fn in seguito alle dichiarazioni del consigliere.

«Si è venuta a creare una situazione di incompatibilità tra Forza Nuova e Fabio Tuiach - spiega Esposito -. Tale incompatibilità è dovuta a differenze nel modo di intendere la politica e anche a diverse concezioni del fine ultimo della stessa».

Aggiunge ancora l'esponente della formazione neofascista: «Venuta meno la fiducia, tanto più in un movimento come il nostro, fondato su un forte senso di appartenenza, abbiamo deciso di comune accordo che la soluzione migliore fosse la fuoriuscita di Tuiach». Un passo dal quale non c'è ritorno, conclude Esposito: «È irreversibile, escludo in modo categorico eventuali ritorni. Anche perché tutti sono utili ma nessuno è indispensabile».

L'ex dirigente regionale di Forza Nuova Denis Conte, il segretario Roberto Fiore e Fabio Tuiach

Una presa di posizione netta che chiude le vicissitudini che negli ultimi mesi Forza Nuova triestina ha dovuto affrontare in seguito all'ingresso di Tuiach nelle proprie fila. Se la storia era iniziata con quel che si dicono «i migliori auspici», ben presto s'è fatta complicata.

Il momento culminante è stato forse l'ascesa a campione dei pesi massimi italiano di Tuiach, celebrata con una foto sul ring con il segretario nazionale forzanovista Roberto Fiore e il segretario regionale (e allenatore) Denis Conte. Proprio con Conte, però, è nato in ottobre un contrasto molto forte a causa di un post di Tuiach sul caso Cucchi: un'uscita condannata da tutti, anche dallo stesso Conte, che in quell'occasione presentò le dimissioni da coordinatore regionale. A fine dicembre Conte ha annunciato il suo addio definitivo al partito: «Gli ultimi eventi interni al partito giorno dopo giorno mi hanno fatto capire e comprendere che il mio ruolo al suo interno era finito».

È da quell'episodio che il rapporto di Tuiach con i forzanovisti s'è incrinato, evidentemente senza riuscire a riprendersi.

Se al pugile Esposito chiude la porta anche in futuro, per Conte ha solo parole di stima: «Denis resta per noi un punto di riferimento e siamo certi che continuerà a essere al nostro fianco nelle manifestazioni e nelle iniziative di Forza Nuova. Auspichiamo il suo rientro, per lui le nostre porte sono aperte».

Quanto a Tuiach, il consigliere assicura di voler rimanere nel gruppo misto pur orbitando ancora nell'orbita del centrodestra, a sostegno della giunta Dipiazza. Resta improbabile il suo approdo ad altri gruppi della maggioranza: ha esordito con la Lega e proprio dalle sue fila è uscito con una polemica analoga a quella con Forza Nuova. Nel mondo angusto della politica triestina s'è parlato di un tentativo di avvicinamento alla Lista Dipiazza, ma anche la civica è poco propensa ad accogliere un elemento volatile quanto Tuiach: «La Lista Civica Dipiazza è strutturata, non è che chiunque voglia entrare ha la certezza d'essere accolto, c'è un iter da percorrere», commenta un esponente della formazione.

Cosa sarà del consigliere-pugilatore? Ha tempo fino al 2021 per continuare a regalare sorprese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA REPLICA

«Non si può fare politica in un partito che è fascista»

«I miei valori restano invariati da quando sono stato eletto quasi tre anni fa per mettermi al servizio dei cittadini. Da sempre parlo di Dio, di patria e famiglia ma purtroppo, conservando la mia ammirazione per Fiore, risulta impossibile fare politica in democrazia in un partito fascista». Il giorno dopo, Fabio Tuiach spiega ai suoi fan la rinuncia a Forza Nuova. E lo fa con argomentazioni antifasciste. Poco importa se il giorno prima aveva dichiarato: «A me non frega niente di dirmi fascista». Il giorno dopo il pugile spiega al popolo di Facebook che «il problema non era Forza Nuova e con Fiore andavo molto d'accordo. Purtroppo in un partito fascista non si può far politica in Italia».

L'ANNIVERSARIO

Il Porto Franco festeggia in marzo tre secoli di vita

Il 18 marzo 1719 l'imperatore Carlo VI ha istituito il Porto Franco di Trieste. Una "patente" che ha mutato il corso della storia della città e anche dell'impero d'Asburgo prima e dei mercati europei poi. In questi tre secoli, infatti, lo scalo giuliano ha avuto un ruolo fondamentale nelle relazioni commerciali tra Vecchio continente e Oriente. Basti pensare allo sviluppo dei traffici intervenuto con l'apertura del canale di Suez. La stessa fondazione di Trieste come la conosciamo oggi, a partire appunto dal XVIII secolo, dipende dalla scelta di Carlo VI e di Maria Teresa di eleggervi "il" porto dell'Impero. Un porto che ha attirato l'insediamento delle più varie e qualificate imprese economiche.

A partire dal 18 marzo, l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha in programma una serie di attività lungo l'intero corso del 2019, con un calendario di eventi che verrà divulgato nelle prossime settimane. «Un tratto di storia così lungo e denso merita di esser indagato e raccontato - spiega il presidente Zeno D'Agostino -. L'occasione dei 300 anni può e deve costituire l'opportunità di riflettere sulle peculiarità e sull'identità del porto e della città stessa in cui è inserito e di cui è motore economico da sempre. I grandi attori istituzionali e economici della città non mancheranno di avere parte in questo programma».

La modernità del disegno economico-politico immaginato tre secoli fa con il Porto Franco non è dunque un astratto omaggio al passato, ma una riflessione che vale anche per il porto di oggi e di domani e per le ulteriori strategie di sviluppo in via di attuazione. —

PROGETTO PILOTA

Patto Regione-Authority per il lavoro nello scalo

Il potenziamento dei percorsi di formazione e alta formazione per creare nuove professionalità nell'ambito del lavoro portuale e governare la crescita della domanda del mercato occupazionale del settore.

Inoltre, la definizione nei dettagli di un progetto pilota in ambito nazionale di collaborazione tra Regione e Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, con il coinvolgimento degli istituti tecnici superiori e il sostegno dei centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro, che porti alla sottoscrizione di uno specifico protocollo e, infine, l'individuazione di un accordo per l'utilizzo delle aree ex Wärtsilä e il ricollocamento dei lavoratori dell'indotto. Sono stati questi i temi al centro del confronto tra l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen e i vertici dell'Authority, guidati dal presidente Zeno D'Agostino. L'assessore regionale Rosolen ha evidenziato che «gli sbocchi occupazionali potenziali nel comparto portuale costituiscono un patrimonio spesso sottovalutato». —

Alessia Rosolen

L'IPOTESI PER LE FUTURE EDIZIONI

Il Comune apre alle categorie sul "maxi" mercatino di Natale

L'assessore Giorgi a favore della richiesta di allungare l'evento fino all'Epifania e annuncia: «Ci sarà un bando per la gestione»

Micol Brusaferro

«È da due anni che sostengo l'opportunità di estendere il mercatino natalizio fino al 6 gennaio, ricordando che il nostro ha una qualità di gran lunga superiore ai più famosi vicini a noi. Ora che anche le categorie sostengono questa soluzione, finalmente possiamo procedere in tal senso». L'assessore comunale al Commercio Lorenzo Giorgi prende la palla al balzo dopo le richieste di Fipe e Federalberghi di prorogare fino all'Epifania la manifestazione, come emerso nella conferenza di bilancio delle festività di Confcommercio. E lancia una novità: «Ci sarà un bando – annuncia – per decidere chi lo gestirà. Già la prossima settimana si svolgerà la prima riunione con gli uffici per organizzarlo e selezionare, con attenzione e puntualità, il soggetto che se ne occuperà. Buone ispirazioni arrivano anche da altri regolamenti di mercatini natalizi, come quello di Bolzano. Non ultimo tutto quello che è spettacolo e attrattiva, collegata ai mercatini, sarà deciso con un'attenta scelta».

Le casette del mercatino di Natale del dicembre appena trascorso

Nei prossimi giorni l'assessore incontrerà il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti. «Ma è importante ricordare – dice – che il mercatino è comunale. Molti non lo sanno». E Giorgi ha già le idee ben chiare. «Ci deve essere continuità espositiva, per far sì che il commercio stanziale possa beneficiarne, ad esempio recuperando spazi come via Genova e via Cassa di Risparmio, altra caratteristica deve essere quella di un contenimento dei prezzi delle casette e più animazione e momenti aggregativi per i triestini. La pista di ghiaccio ha avuto grandissimo successo quest'anno, dobbiamo riproporla con le due piste in un'unica location, per facilitarne la gestione. Mi occuperò personalmente poi dei simboli sacri della nostra tradizione – aggiunge – come il presepe che soprattutto in piazza Sant'Antonio era stato relegato in una posizione non consona al suo valore». Più spazio sarà destinato alle associazioni no profit e alla valorizzazione dei prodotti locali. Cambiamenti in vista anche per le luminarie. «Il progetto di illuminazione della città deve avere una regia comunale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Buon compleanno Eataly Trieste!

2 ANNI

Il 17 gennaio 2017 soffiava la bora, quella scura, e noi eravamo pronti (quasi) per aprire Eataly Trieste, un bellissimo negozio affacciato sul mare, da cui si gode una spettacolare vista sulla città.
Che compleanno sarebbe senza torta? Soffiamo assieme la seconda candelina!

GIOVEDÌ 17 GENNAIO ORE 18

IL TAGLIO DELLA TORTA

Torta e spumante te li offriamo noi!

SEGUICI ANCHE SU

EATALY e enel
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

LA SPESA A CASA TUA!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio chiama l'info point 040 2465701

x EATALY alti cibi

EATALY
alti cibi

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

Festeggiamo insieme!

IL COMPLEANNO DI EATALY

A due anni di distanza celebriamo il
secondo anniversario con tante sorprese, eventi e promozioni!

GIOVEDÌ 17 GENNAIO ORE 20

Un appuntamento speciale in Osteria del Vento:

CENA A OTTO MANI

Un viaggio enogastronomico alla scoperta dei migliori piatti del Belpaese, preparati a otto mani dagli chef di Eataly!

chef Marco Visciola, Marin Eataly Genova
LE MIE RADICI
rape, radici e acciughe di Camogli

chef Vincenzo Vitola, Eataly Trieste
DA NORD A SUD
orzotto alla buzara di stoccafisso con 'nduja, caciocavallo e olive

chef Enrico Panero, Corporate Executive Chef Eataly
L'INVERNO TRA PIEMONTE E FRIULI VENEZIA GIULIA
baccalà, topinambur, rosa di Gorizia e cren

chef Claudio Palumbo, Eataly Bologna
ZUPPA INGLESE BOLOGNA-TRIESTE
pinza triestina all'Alchermes, crema pasticcera al rafano, ganache montata e terra al cioccolato fondente

€ 39 VINI INCLUSI

Prenota subito il tuo tavolo! Al nostro info-point, sul sito www.eataly.it o al numero 040 2465707

DAL 14 AL 18 GENNAIO ORE 18

Eataly Tour, assaggi itineranti di qualità
Un ciclo di tour guidati, gratuiti e aperti a tutti, per far conoscere la storia e la filosofia di Eataly e del negozio di Trieste, assaggiando i migliori prodotti del nostro mercato!

VENERDÌ 25 GENNAIO ORE 18

Aperitivo speciale: È l'ora del Vermouth!
Una serata unica, dove gustare ottimi drink realizzati con il famoso vino liquoroso aromatizzato piemontese: Negroni, Americano e tanto altro… a ritmo di musica!

A gennaio non ci si annoia mai, passa a trovarci in negozio!

TUTTI I GIORNI PROVA
LA PIZZA DI EATALY
Il semplice segreto della nostra pizza sta nell'utilizzo di materie prime di alta qualità unite ad una lenta lievitazione.

EATALY e enel
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

EATALY
alti cibi

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!
Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

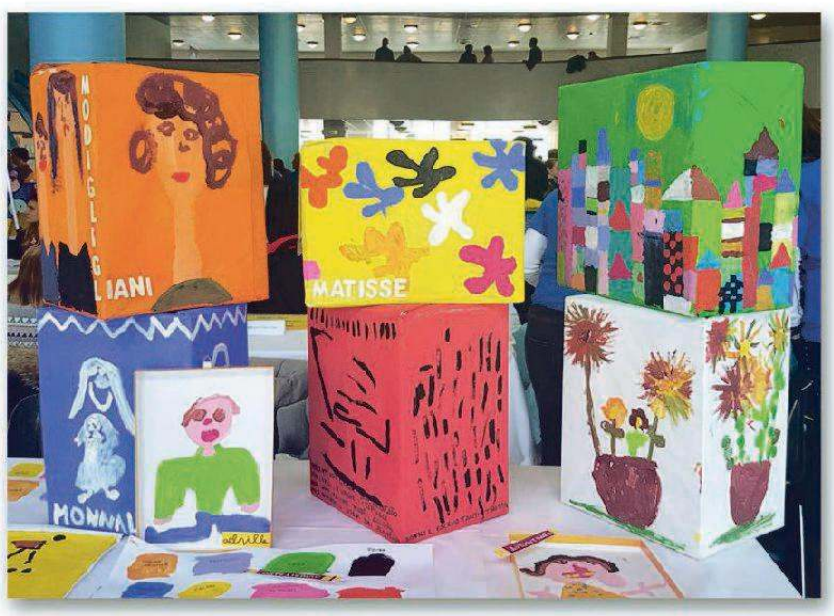
Per informazioni:
scuola.educazione@comune.trieste.it

Sono particolarmente lieta di invitarvi alla
GIORNATA DELL'INFANZIA 2019:
I servizi educativi e scolastici per l'infanzia di Trieste

Il Comune di Trieste presenta l'offerta educativa e didattica, pubblica e privata, che la città offre ai bambini e alle loro famiglie, proponendo una vetrina qualificata e unica nel panorama regionale, in cui le singole realtà educative possono presentarsi e nella quale il Comune di Trieste fa conoscere i suoi 18 nidi d'infanzia e le sue 29 scuole dell'infanzia, con i suoi 2 spazi gioco e le sue 2 sezioni Primavera, a cui si aggiungono i posti nido e della scuola dell'infanzia in convenzione.

Vi aspetto

Angela Brandi
Assessore all'Educazione e Scuola



Comune di Trieste
assessorato all'educazione, scuola, università e ricerca

La giornata dell'Infanzia

12 gennaio 2019

I servizi educativi e scolastici per l'infanzia di Trieste, pubblici e privati, si presentano alle famiglie

Stazione Marittima

Molo Bersaglieri, 3 - Trieste

ore 9.30 - 17.30

PROGRAMMA

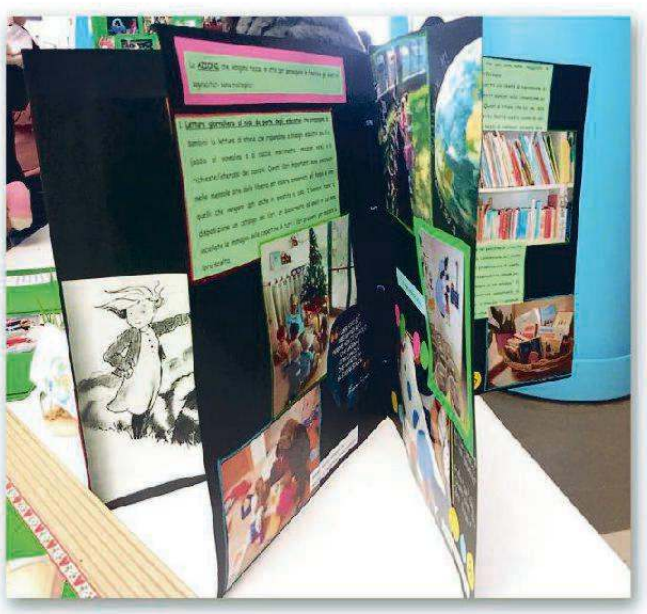
10.00 - 10.45 Entrare al Nido d'infanzia
11.00 - 11.45 Entrare alla Scuola dell'infanzia
12.00 - 12.45 Mangiare al Nido, mangiare a Scuola

Pausa

14.30 - 15.15 Entrare al Nido d'infanzia
15.30 - 16.15 Entrare alla Scuola dell'infanzia
16.30 - 17.15 Salute e benessere dei bambini al Nido e alla Scuola, a cura di AsuiTs

17.30 Fine lavori

I punti informativi rimarranno aperti al pubblico ininterrottamente nel corso della giornata.



DISAGI ANCHE IN VIA SANT'ANASTASIO

La sede Inps rimane senza voce Telefoni muti e servizi a rilento

Il problema è innescato dal cambio di gestore deciso dall'istituto di previdenza Ancora ignoti i tempi di ripristino. Superlavoro per il personale, utenti spazientiti

Lorenzo Degrassi

Nel tempo in cui la tecnologia fa parte della vita quotidiana può capitare che alcuni uffici pubblici non dispongano nemmeno del necessario collegamento telefonico. È quanto sta succedendo nelle sedi Inps del Friuli Venezia Giulia, nelle quali i telefoni fissi da qualche giorno sono muti. Impossibile pertanto provare a contattare l'istituto previdenziale con il vecchio metodo della cornetta, perché la chiamata al numero di contatto della sede provinciale si chiuderà automaticamente. Situazione che non fa eccezione nella sede triestina dell'Inps di via Sant'Anastasio, con la quale è possibile comunicare solamente presentandosi fisicamente nella struttura. Il motivo? Il cambio di gestore telefonico da parte dell'istituto con la vecchia compagnia telefonica che, a partire dal primo gennaio, ha letteralmente staccato la spina alle sedi Inps di mezza Italia.

La sede dell'Inps in via Sant'Anastasio, dove il problema dei telefoni è in attesa di soluzione. Foto Silvano

Come fanno sapere dal sindacato dei lavoratori pubblici Flp, questo cambio di gestore telefonico comporterà per l'istituto di via Ciro il Grande «risparmi per oltre 5 milioni di euro l'anno, ma al momento ha solo messo in difficoltà quello nuovo, il quale non è ancora riuscito a fornire le sedi periferiche di tutti gli apparecchi necessari. In questo modo – sempre a detta del sindacato – si è venuta a creare una grave difformità tra le varie sedi: alcune hanno ricevuto nuovi telefoni e cuffie, altre solo telefoni, altre ancora soltanto cuffie». Ma quanto tempo sarà necessario per tornare alla normalità? Non c'è una data precisa e pertanto ogni sede provinciale avrà una risposta diversa in tal senso. L'unica cosa certa è che «ci vorrà ancora del tempo, perché molte regioni, tra le quali il Friuli Venezia Giulia, sono ancora molto indietro nella consegna degli apparati con la conseguente sofferenza da parte del personale e degli utenti».

Tradotto in parole povere il pensionato o il disoccupato che volesse parlare direttamente con uno specifico ufficio della propria sede provinciale al momento non può farlo. Ma com'è stata la risposta degli utenti a questo black out comunicativo? Ieri in via Sant'Anastasio la situazione non era difforme rispetto alle altre giornate. Sala moderatamente piena di gente in attesa del proprio turno e, all'apparenza, pochi i disguidi. La macchina burocratica locale, però, a osservarla meglio è notevolmente rallentata. Facile spiegare il perché: «Per assolvere a una richiesta particolare o per avere risposte riguardo a delle richieste specifiche – ci spiega un dipendente dello sportello – normalmente basta alzare una cornetta e chiamare l'ufficio preposto, adesso è necessario prendere in mano la pratica e recarsi di persona al piano del collega. Un aspetto che rallenta di molto il disbrigo delle pratiche e che comporta un aumento del tempo che dobbiamo dedicare a ogni singolo cliente». Perché questo "ritorno al passato" delle comunicazioni, ovviamente, riguarda anche buona parte degli impiegati, che in questi giorni non riescono a parlare tra di loro consultandosi attraverso le semplici telefonate interne.

Per il cittadino, invece, «rimane sempre a disposizione il numero verde dell'istituto – ci spiega il personale all'entrata – al quale può rivolgersi per avere delle risposte. Senza dimenticare la possibilità di inviare comunicazioni e ottenere informazioni attraverso il sito». Vaglielo però a spiegare al pensionato che ha poca dimestichezza con pagine web e con le composizioni numerali telefoniche. Ecco pertanto che non serve aspettare troppo tempo per vedere i primi utenti spazientirsi: «Sono in fila da un'ora in attesa del mio turno – osserva Monica – per avere delle semplici informazioni riguardanti il mio status di disoccupazione. Ieri ho provato per tutto il giorno a chiamare l'ufficio con il quale mi ero già interfacciata in passato, ma la comunicazione cadeva immediatamente dopo aver composto il numero. Oggi sono venuta qui e ho trovato questa sorpresa. Il personale è competente e preparato, però a volte sembra che facciano di tutto per farci perdere la pazienza». Come se non bastasse, infatti, la macchina che all'entrata eroga i tagliandi per i vari servizi non funziona e pertanto è necessario per gli impiegati distribuire i numerini a mano. «Il servizio per le prestazioni al reddito è il più lento di tutti – spiega un altro fruitore –, a quanto pare il distributore si era bloccato e la A (la lettera corrispondente a tale servizio, *ndr*) non è uscita per un bel po' di tempo». Colpa della tecnologia che non sempre procede con lo stesso passo di chi decide. E a subirne le conseguenze, come sempre, sono il personale e la cittadinanza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPELLO DELLA UIL

«Confronto con Poggiana su personale e ospedali»

Andrea Pierini

«Un incontro urgente con il commissario straordinario Antonio Poggiana per affrontare le gravi difficoltà lavorative e la notevole criticità degli ospedali triestini di Cattinara e del Maggiore, che si protraggono ormai da tempo e non hanno trovato a tutt'oggi risposta adeguata». Questo l'appello lanciato dal segretario generale della Uil Fpl del Friuli Venezia Giulia, Luciano Bressan, che presenta un quadro di carenze di personale che arriva a 120 infermieri per tutta l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Oltre a ciò, per il sindacato, serve anche l'inserimento di 40 oss e di 10 tecnici di radiologia. È un elenco preciso quello di Bressan, che oltre al personale chiede una valorizzazione del polo tecnologico del Maggiore dove sono stati investiti milioni di risorse pubbliche. «Ormai – ironizza il sindacalista – dipendenti e cittadini hanno soprannominato questa struttura il "poletto" perché non è mai stata utilizzata come avrebbe dovuto». Se in città vi sono criticità legate anche ai parcheggi e ai servizi, nel complesso operatorio di Cattinara, «permane un pessimo clima organizzativo confermato da due bandi per reperire infermieri che sono andati deserti ed il rifiuto del personale ad essere trasferito». Per chi è invece già parte del complesso, sempre secondo la Uil, ci sono delle gravi criticità sul contratto con i turni sulle 12 ore che penalizzano a livello economico gli operatori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONCLUSE LE OPERE DA OLTRE 120 MILA EURO

Dopo la riqualificazione il ricreatorio Brunner riapre le porte alla città

Consolidato il muro esterno che mostrava segni di cedimento e rifatti anche soffitti, intonaci e tinteggiature Tutti i locali pienamente agibili

Micol Brusaferro

Conclusi i lavori di riqualificazione, il ricreatorio Brunner torna alla città, dopo la cerimonia di inaugurazione di ieri pomeriggio, alla presenza degli assessori comunali all'Educazione, Scuola, Università e Ricerca Angela Brandi e ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

Consolidato il muro esterno del comprensorio, con interventi di messa in sicurezza e l'applicazione di tiranti, per complessivi 93 mila euro, rifatti anche soffitti, intonaci e tinteggiature, per un importo di circa 30 mila euro. Il cantiere è iniziato a ottobre, reso necessario perché ormai da alcuni anni la parte esterna del ricreatorio, verso via Sara Davis, era oggetto di monitoraggio, a causa di alcuni segni di cedimento verso valle. Grazie all'Accordo quadro Ricreatori 2017, è stato definito l'appalto alla ditta Cerbone Giovanni&Figlio, che si è occupata dell'opera. Sul fronte degli intonaci, durante i sopralluoghi iniziali, è stata interessata anche la Soprintendenza, che ha disposto di conservare i decori di maggior rilievo, emersi dopo i primi lavori. Alcune porzioni considerate più interessanti, sempre secondo le indicazioni degli esperti, sono state staccate, per provvedere successivamente al restauro e alla tutela. Saranno riposizionate in futuro.

Tutti i locali dell'edificio sono tornati pienamente agibili, restano invece da completare ancora le opere all'esterno, accanto al muro, in un'area comunque limitata del giardino, vicino all'ingresso della palazzina principale. Tutto sarà concluso a fine febbraio, con la sistemazione della pavimentazione.

La cerimonia organizzata per festeggiare la riapertura del ricreatorio Brunner dopo i lavori. Foto Lasorte

La cerimonia di riapertura è stata caratterizzata da un'ex-tempore di pittura a tempera, da una partita di pallavolo nella palestra tra genitori e ragazzi, da giochi con musica dentro e fuori. Gli assessori comunali hanno salutato i tanti bambini presenti, ricordando le migliorie apportate, e hanno effettuato un nuovo sopralluogo per esaminare in particolare la ristrutturazione interna, ormai completata. Il Brunner, uno dei più vecchi ricreatori di Trieste, con oltre 100 anni di vita, accoglie oltre 200 bambini, tra gli alunni del dopo scuola e i frequentatori abituali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il comandante della Finanza Fvg saluta Trieste dopo due anni e va a Roma, a dirigere la Scuola di perfezionamento delle forze di polizia

Bottillo lascia il timone delle Fiamme gialle «Ricchezza opaca anche qui. Guardia alta»

L'INTERVISTA

Gianpaolo Sarti

La criminalità organizzata, gli appalti truccati, il lavoro sommerso, il contrabbando. Il riciclaggio nella ristorazione. L'evasione fiscale. La corruzione. «Non bisogna abbassare il livello di attenzione e controllo, perché se è vero che in questa regione c'è un rispetto diffuso della legalità, è anche vero che il territorio non è affatto esente da tutti questi fenomeni. A cominciare proprio dalla criminalità organizzata, come abbiamo visto in porto con la vicenda della Depositi Costieri», avverte il generale Giuseppe Bottillo. Il comandante della Guardia di finanza del Friuli Venezia Giulia lascia l'incarico. Dopo due anni a Trieste, va a Roma a dirigere la Scuola di Perfezionamento Forze di polizia. Una struttura interforze, specializzata nell'alta formazione dei dirigenti anche nell'ambito delle collaborazioni internazionali.

> «Questo è un territorio dove è diffuso il rispetto della legalità ma la criminalità esiste»

Comandante, due anni a Trieste sono un periodo breve ma sufficiente per capire il territorio sotto il profilo della criminalità. Rispetto al resto del Paese, il Fvg può dirsi comunque un'isola felice per quanto riguarda i fenomeni più preoccupanti come le mafie o la corruzione?

Questa è una regione in cui c'è un rispetto diffuso delle leggi, ma i gravi illeciti vengono riscontrati pure qui. E sono più difficili da scoprire proprio perché la tendenza è il rispetto della legalità e quindi il territorio è meno sensibile a certi temi. La Guardia di finanza si occupa dei grandi fenomeni di evasione, di lotta al sommerso e di lotta alla criminalità organizzata. Cioè le forme di aggressione più complesse dell'equilibrio economico finanziario di un territorio: cioè qualcosa di davvero concreto che inquina il sistema. Pensiamo al caso della Depositi Costieri.

Infatti, in porto non si era mai verificato un vero tentativo di infiltrazione mafiosa.

Nel porto di Trieste abbiamo assistito all'acquisizione di una storica società da parte di soggetti inquadrati nella criminalità organizzata partenopea. I capitali utilizzati erano di provenienza delittuosa. Le indagini preliminari ci hanno detto questo. Siamo riusciti a intervenire grazie all'intervento congiunto dell'autorità giudiziaria, che ha diretto l'indagine, della Prefettura, dell'Agenzia delle dogane e dell'apporto determinante delle altre forze di polizia.

Quanto avvenuto in porto va considerato un caso isolato? O c'è un tentativo di penetrazione territoriale?

Non sappiamo se quello in cui ci siamo imbattuti rappresenti un fenomeno diffuso o un caso singolo. Certo è che ora siamo ancora più attenti a monitorare ciò che accade. Ma non solo in porto: noi vigiliamo su qualunque forma di manifestazione di ricchezza opaca.

Ad esempio?

Pensiamo all'inchiesta di Gorizia sugli appalti, allargata poi alle turbative d'asta e alle frodi nelle pubbliche forniture scoperte nei lavori sulla terza corsia dell'A4 e in altri investimenti importanti. Sono state alterate decine di gare grazie all'accordo a tavolino da parte di imprenditori che si spartivano i lotti.

C'è poi tutto il filone della ristorazione. Due anni fa, ad esempio, è scoppiata un'inchiesta per riciclaggio sulle pizzerie "Peperino", ma poi archiviata e proseguita per presunti reati di evasione fiscale.

Noi svolgiamo un'attenta analisi di fenomeni di questo tipo. Non entro nel merito del caso Peperino, ma va ricordato che non sempre si riesce a dimostrare al vaglio del giudice un reato così difficile da sostenere come il riciclaggio. Il fatto che permanga l'evasione fiscale, conferma la validità dell'attività investigativa: è un reato gravissimo perché minaccia il bene pubblico. Il denaro evaso è sottratto all'intera collettività.

Numerosi in Fvg anche i sequestri nell'ambito del contrabbando di oli minerali.

Sì, grosse quantità di carburanti e oli di contrabbando. Merce proveniente dall'Est che passa lungo il confine per arrivare in Italia.

Se dovesse descrivere Trieste e il Friuli Venezia Giulia, sul fronte della criminalità organizzata, cosa direbbe?

Una realtà in cui non c'è il condizionamento delle mafie. Non c'è una penetrazione "militare". Ma è un territorio che, proprio per il suo benessere, è individuato come zona d'elezione per le infiltrazioni finanziarie. Non bisogna abbassare la guardia né sul fronte della prevenzione, né in quello del contrasto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il generale Giuseppe Bottillo, comandante della Guardia di finanza del Friuli Venezia Giulia: lascia l'incarico dopo due anni a Trieste. Foto Silvano

A gennaio 2017 l'arrivo in città Al suo posto subentra Iovino

Il generale Giuseppe Bottillo ha una lunga carriera alle spalle. Ha comandato anche il Gico di Roma ed è stato a capo del Nucleo speciale di polizia valutaria.

Si è occupato, tra l'altro, delle inchieste su Mps, Veneto Banca e Popolare di Vicenza. È a Trieste dal gennaio 2017. «Abbiamo raggiunto gli obiettivi investigativi preposti - spiega - grazie alla direzione della Procura e alla collaborazione di tutte le istituzioni». Al posto di Bottillo arriverà il generale Piero Iovino, proveniente dal comando regionale di Roma. «Persona di grande spessore», afferma il comandante. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOTA DELLA KIPRE

Gruppo Principe in crisi Incontri imminenti tra proprietà e sindacati

«Kipre Holding Spa conferma che a partire dalla settimana prossima saranno calendarizzati gli incontri con le organizzazioni sindacali che rappresentano i lavoratori coinvolti, secondo tempi e modalità che verranno concordati con i destinatari a livello provinciale, regionale e nazionale. A tal fine verrà inoltrata formale corrispondenza per agevolare il confronto tra le parti e dare risposta alle istanze presentate».

Lo stabilimento Principe

È quanto si legge in un comunicato stampa, diffuso nella serata di ieri dalla stessa Kipre Holding Spa, che si inserisce nell'ambito della crisi del gruppo che produce e commercializza anche il marchio Principe della famiglia Dukcevich, la cui storica sede è a San Dorligo.

«Nel contempo - prosegue questo comunicato - il gruppo ringrazia per le numerose manifestazioni di sostegno e conferma la disponibilità a incontrare i rappresentanti delle istituzioni territoriali, al fine di soddisfare le richieste di informazioni e di sottolineare il proprio impegno nel comprendere la rilevanza delle criticità territoriali, dando avvio a un percorso condiviso di valutazione delle possibili soluzioni percorribili».

La nota stampa chiude con un riferimento "friulano" «circa il negato ingresso, riportato da taluni organi di stampa, di esponenti sindacali all'assemblea richiesta e consentita dalla Flai Cgil nello stabilimento Principe in San Daniele»: «la società precisa che i soggetti non erano stati previamente autorizzati e che, ogni qual volta qualsiasi organizzazione sindacale rappresentativa ha richiesto di svolgere la propria attività nel rispetto delle regole comuni, è stata concessa autorizzazione». —

BERNARDI & BORGHESI
DIAMANTI E ORO DA INVESTIMENTO
MONETE, OROLOGI E GIOIELLI PRESTIGIOSI
VIA SAN NICOLÒ 2 - TRIESTE
TEL. 040639006

LA SFIDA SU MARCHI E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Ricorso bis blocca la querelle Zara-Bazzara

La lite fra colosso della moda e torrefazione triestina in stallo. La causa? Un'analoga battaglia fra spagnoli e Pasta Zara

Benedetta Moro

Il procedimento che doveva definire a settembre scorso il destino della triestinissima torrefazione artigianale Bazzara, impelagata da tre anni in un contenzioso con Zara, "arrabbiata" per l'utilizzo parziale dello stesso nome, è stato sospeso. L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (Euipo), davanti al quale si trovano le due parti, non ha ancora partorito il responso. Dopo quattro mesi di stallo sembrerebbe che a bloccare l'iter ci sia un'altra opposizione in corso, questa volta partita dalla lussemburghese Ffauf S.a. nei confronti di Zara. Un nome che apparentemente non direbbe nulla, se non fosse una delle tre socie di Pasta Zara, assieme a Friulia e Simest. Riecco comparire il nome Zara che, in un modo o nell'altro, si ricollega a Trieste.

Ma cosa c'entra il caffè con i vestiti della multinazionale Inditex, l'azienda della moda con sede nella Galizia? Il marchio Zara viene utilizzato non solo nel campo dell'abbigliamento, ma anche in quello del food&beverage. Ecco dunque l'interesse del colosso a mantenere unico il nome che potrebbe essere invece "intaccato" – secondo il ricorrente – dal chicco nero triestino. La battaglia giudiziaria è incominciata nel 2015 a tutela dei rispettivi marchi. I legali di Zara contestano il nome Bazzara (difesa dall'avvocato Andrea Piras), che corrisponde al cognome dei fondatori, da un punto di vista sia verbale, che riguarda il suono delle parole, che figurativo, il

Il titolare dell'azienda produttrice di caffè: «È Davide contro Golia, una vicenda surreale»

logo. Seguono dei tempi tecnici, in cui le due parti possono anche sentirsi e valutare di risolvere la situazione in privato, fase che in questo caso è durata due anni e non ha portato a nulla. Si è così entrati nel vivo del contenzioso.

L'Euipo doveva esprimersi a settembre scorso, ma tutto finora tace. Ed è qui che subentrerebbe l'altro contenzioso Ffauf/Zara. Questa volta è stato la prima che ha fatto opposizione alla seconda, vincendo. Non contenta Zara ha impugnato il verdetto: proprio questa contestazione bloccherebbe ora il procedimento Zara/Bazzara. Insomma, una serie di zeta che fa venire i capelli dritti.

Secondo il legale Piras infatti è proprio questo precedente contenzioso, da cui tra l'altro potrebbe dipendere la successiva sentenza, a fermare tutto. «Ho l'impressione - spiega - che la sospensione della procedura relativa all'opposizione verso Bazzara sia determinata dal fatto che l'opposizione proposta dalla Ffauf contro Inditex stia per essere decisa. Ciò mi è stato informalmente comunicato dal funzionario Euipo incaricato del nostro caso, che tuttavia mai ci ha fornito alcuna comunicazione formale, nonostante le nostre richieste di chiarimenti». Una vicenda «surreale», afferma Franco Bazzara, titolare dell'azienda assieme al fratello Mauro «che contrappone Davide contro Golia, una prova di quanto l'Unione europea forse dovrebbe allentare il livello di burocratizzazione su temi di questo tipo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il punto vendita triestino del colosso dell'abbigliamento Zara, che si trova in via San Nicolò

IN BREVE

AsuiTs

Infermieri in sciopero Urgenze garantite il 15

L'Shc – Sindacato professionale Human Caring – ha proclamato per il 15 gennaio uno sciopero di 24 ore di personale sociosanitario Oss, infermieri generici, puericultrici e personale Osa-Asa Shc della sanità pubblica e privata e del Terzo settore. Fatte salve eventuali revoche o sospensioni l'AsuiTs, scusandosi per i possibili disagi, informa in una nota che saranno garantite le urgenze e l'erogazione dei servizi minimi essenziali, come previsto dalla normativa vigente.

Polfer

Controlli in stazione Identificate 42 persone

La Polizia ferroviaria inaugura la stagione dei controlli straordinari del 2019. L'altro giorno infatti il Compartimento regionale con sede a Trieste ha dato corso al "Rail safe day" per monitorare i comportamenti anomali in ambito ferroviario. Gli agenti impiegati sul territorio provinciale sono stati 16 e le persone identificate sono state 42. I controlli in questionhanno interessato soprattutto la stazione centrale dove, nonostante il notevole flusso, soprattutto pendolare, per la Polfer «non si registrano comportamenti particolarmente critici da parte del pubblico che frequenta i locali e le linee ferroviarie».

Sap

«Serve più attenzione a chi lavora sui confini»

Il numero dei migranti irregolari rintracciati sui confini triestini «è più che triplicato rispetto all'anno scorso» e di conseguenza «è raddoppiato» quello dei «favoreggiatori arrestati» ed è «duplicato» quello «degli indagati in stato di libertà». Lo ricorda il segretario del Sap Lorenzo Tamaro, secondo cui «serve un'attenzione diversa per gli operatori di polizia» e c'è la «necessità di ottenere un maggior numero di uomini da disporre su questo territorio. Oggi la Polizia marittima conta 59 operatori a fronte degli 81 previsti, mentre la Polizia terrestre 100 rispetto ai 120 previsti. Non si può pensare di poter svolgere bene le proprie funzioni con una mole di lavoro aumentata e un minore numero di operatori».

Sanità triestina

«Dalla giunta Fedriga un colpo di grazia»

Le Linee di gestione del Ssr per il 2019 appena deliberate dalla giunta Fedriga assestano il colpo di grazia alla sanità triestina già duramente provata da cinque anni di devastazioni apportate dalla giunta Serracchiani». Lo sostiene Giorgio Jercog del Comitato difesa sanità triestina, che si chiede: «Il primo cittadino di Trieste saprà e vorrà opporsi allo sfascio del sistema sanitario pubblico della sua città?».

L'UDIENZA

Giro di fatture fantasma Altro rinvio a giudizio per il re dei locali Nicotra

Il gup del Tribunale di Pordenone Eugenio Pergola ha rinviato a giudizio Raffaele Nicotra, imprenditore molto noto anche a Trieste in quanto amministratore unico della Erre ristorazione srl, proprietaria di sei locali, nell'ambito del procedimento penale in cui erano indagati lo stesso Nicotra e il 42enne Paolo Costo, in qualità di rappresentanti legali di due aziende con sede nel capoluogo della Destra Tagliamento, per un giro di presunte fatture false risalente al 2011:

Raffaele Nicotra

Nicotra, difeso dall'avvocato Anna D'Agostino, per la Np Servizi immobiliari srl, e Casto, difeso dall'avvocato Roberto Lombardini, per la Creativa srl.

A Nicotra si contestava, in qualità di rappresentante legale della società immobiliare, di aver emesso fatture per operazioni che secondo l'accusa erano inesistenti per consentire alla Creativa l'evasione delle imposte su redditi e valore aggiunto. Sono tre le fatture nel mirino, per un importo totale pari a 658.550 euro, risalenti come detto al 2011. Come causale, nelle tre fatture vengono indicati acconti per lavori di ristrutturazione di cinque alloggi condominiali. La prima era stata emessa il 12 aprile per 500 mila euro, la seconda il 6 maggio per 158 mila euro e l'ultima il 19 ottobre per un importo residuo di 550 euro. A Casto la Procura contestava di aver inserito le tre fatture per operazioni inesistenti emesse dalla Np Servizi immobiliari nella dichiarazione per l'anno d'imposta 2011. L'altro giorno, in occasione dell'udienza preliminare, la pubblica accusa è stata sostenuta dal pm Federico Facchin. La posizione di Casto è stata stralciata ed è stata fissata per il 6 febbraio l'udienza per conferire l'incarico per un accertamento tecnico: una perizia calligrafica sulle sottoscrizioni. Per quanto riguarda Nicotra, invece, la prima udienza del processo davanti al giudice Giorgio Cozzarini è per il 21 maggio. Per lo stesso Nicotra si tratta del secondo rinvio a giudizio nell'arco di un paio di mesi: l'altro processo riguarda un ulteriore giro di presunte fatture false tra società risalente a un periodo successivo, tra il 2012 e il 2014. —

LA DENUNCIA SINDACALE

«Casi di scabbia all'Itis saliti a quota 41 Colpiti sette lavoratori»

I casi di scabbia all'Itis sarebbero saliti ulteriormente di numero rispetto ai 23 confermati nei giorni scorsi dai vertici dell'istituto, arrivando a quota 41, di cui sette tra gli operatori. A denunciarlo è Filippo Caputo, segretario provinciale della Confsal, il sindacato maggiormente rappresentativo fra i lavoratori dell'Itis. «Al di là delle dichiarazioni dei buoni propositi - scrive Caputo in una nota - in realtà la situazione appare più preoccupante di quanto si voglia ammettere. Gli iscritti al sindacato segnalano questa situazione: vi sarebbero 23 infetti nel reparto Palma, due nel reparto Margherita e nove nel reparto Bucaneve. A questi si devono aggiungere, inoltre, anche sette infetti tra i dipendenti sul quali l'Itis non ha riferito. Uno dei nostri iscritti, ad esempio, aveva denunciato dei sintomi significativi ben prima che scoppiasse l'epidemia, ma gli era stata diagnosticata una dermatite, talché egli per veder diagnosticata l'infezione si è recato di sua spontanea volontà all'Ospedale Maggiore, dove gli hanno riscontrato l'infezione. Tale situazione ha creato un legittimo allarme anche tra i dipendenti i quali sono preoccupati di non diventare fonte di contagio presso i familiari, soprattutto esponendo al rischio i bambini. Inoltre, alcuni si sono messi in malattia per farsi visitare per conto proprio».

«I lavoratori - prosegue Caputo - da tempo avevano avanzato la richiesta che i loro vestiti fossero lavati per ragioni di prevenzione dall'azienda, tenendo conto che già in precedenza erano stati rilevate infezioni da scabbia, ma tale richiesta è rimasta priva di riscontro. Solo ora ci si sveglia dal letargo e si dà disposizione di lasciare gli indumenti sul lavoro senza portarli a casa, come prima.Infine ci viene riferito che nonostante le rassicurazioni fornite la medicina necessaria per la cura dell'infezione, la Crema Scabialin, sembra che non sia ancora disponibile. Da tutto ciò si può solo dedurre amaramente la sussistenza di una disparità tra i costi addebitati all'utenza ed il servizio prestato».

E sulla vicenda esprimono forti preoccupazioni sia il M5s che lo Spi Cgil, che per voce del segretario Adriano Sincovich che ha chiesto un incontro urgente con i vertici dell'istituto.

Cultura

IL PROGETTO

Vita nei rioni oltre i pregiudizi tra orgoglio, colori e solitudine

Valmaura, Ponziana e Melara raccontati attraverso la lente di tre giovani registi in erba
Un viaggio alla scoperta di luoghi che non ti aspetti, sfociato nel docufilm "Città Visibile"

Federica Gregori

Dovevano essere tre piccoli cortometraggi, ne è uscito un film intero che ha stupito gli stessi ideatori. Un'esigenza di raccontare e raccontarsi forte, inaspettata e travolgente, quella registrata in "Città Visibile", il bel documentario che descrive i luoghi di Trieste attraverso le voci e i volti dei suoi stessi abitanti. Tre quartieri periferici, Valmaura, Melara e Ponziana, sono stati gli "osservati speciali" per mesi, catturati così, autentici e senza filtri, da giovani e giovanissimi registi attraverso l'occhio di videocamere il più delle volte mai imbracciate nella vita. Un risultato importante, per il progetto dell'Associazione Maremetraggio finanziato da Siae che, in attesa di essere presentato il 25 gennaio come evento speciale al Trieste Film Festival, stimola e offre lo spunto per approfondire le tante anime di questi rioni, oltre quella patina di pregiudizio che spesso vela lo sguardo. Ecco quindi un mini-viaggio per provare a scoprire, attraverso le testimonianze degli stessi protagonisti e registi del film che ci vivono, ci lavorano, ci transitano per un periodo, il luogo che non ti aspetti, problematico ma vitalissimo, con le sue innegabili criticità ma anche forte di sorprendenti manifestazioni di solidarietà e integrazione, messe in atto non solo dalle strutture istituzionali ma talvolta anche da vere e proprie "fratellanze" strette tra gli abitanti stessi.

VALMAURA, "UN OCEANO IMMENSO"

Ad accompagnarci nel primo viaggio è Tilen, 25 anni, operatore della Microarea di Valmaura, dove ha prestato servizio civile per un anno. Un periodo vissuto gomito a gomito con problematiche sconosciute e la varietà sfaccettata dei suoi abitanti: i classici preconcetti dell'inizio, per andare poi ad abbracciare una realtà inaspettata e arricchente. «L'avevo sempre considerato un posto non interessante per me – racconta -, anche un po' insidioso, sempre per sentito dire: i classici brutti giri, storie più o meno vaghe. Risultato: ci passavo solo col cane e mi guardavo pure un po' intorno».

«Quando sono arrivato - continua - ho trovato una situazione totalmente diversa: soprattutto persone molto umane, vere, sicuramente con problemi. Ignorarle non serve a niente, anzi: peggiora la situazione. Il grosso del problema è che la periferia in generale era considerata, e credo lo sia ancora, un ghetto dove isolare la gente problematica, quando la società ritiene non si possa fare più niente: lasciandola lì, ad arrangiarsi chiudendo la porta a chiave. La Microarea è quello strumento che serve a spezzare questo meccanismo».

Situata nell'appartamento di un condominio, la Microarea di Valmaura fa da perfetta radiografia al quartiere, soprattutto nel suo convogliare storie spesso difficili. «Per chi la frequenta è un punto di ritrovo, un momento ricreativo anche solo per passare il tempo: un luogo dove s'incontrano le persone che vivono lì intorno, che altrimenti si ritroverebbero forse in un bar o magari non si troverebbero nemmeno, e dove si parla di quello che è successo il giorno prima bevendo un caffè insieme. Un momento rilassante, dove la gente arriva la mattina con le prime necessità da risolvere». Una lavagna per segnare le cose da fare, molti appuntamenti, un via vai frenetico, dalle richieste dei frequentatori alla consegna delle spese del Banco alimentare al doposcuola per ragazzini di origini rom.

«La Microarea è un punto di riferimento fondamentale: se uno ha un problema va lì, se ha bisogno di mangiare o di un ventilatore, anche cose sciocche. È importante capire che nella ricerca d'aiuto spesso c'è una scusa dietro: le persone chiedono altro, quando han problemi molto più seri ti diranno che han bisogno di una bazzecola. Paura, timidezza, pudore, difficoltà a esprimersi o a fidarsi: ci vuole tempo e cura prima che la vera necessità si palesi. L'operatore dev'essere in grado di entrare in comunicazione, di capire quali siano i reali problemi e cercare di risolverli nella maniera più appropriata. È la povertà, comunque, il nodo di tutto, e da quello ne derivano altri».

«Le situazioni d'indigenza? Tante e diverse - continua Tilen -: c'è la famiglia rom che ha tre figli e un genitore senza lavoro, molti hanno parenti a casa da mantenere e assistere, e spesso con disabilità, diversi han perso l'impiego. Le nazionalità? Triestini, una gran parte di rom e sinti, che possono essere slovacchi o zingari italiani di Parma. Anche senegalesi, tunisini, indiani. È un melting pot ma non c'è differenza: hanno bisogno tutti».

Non è facile dire "ho bisogno di aiuto", spiega il giovane operatore. «È un blocco: c'è anche chi riesce a essere sincero ma mediamente è uno sforzo esplicitare i propri problemi. La forza della Microarea è quando l'utenza stessa riesce a anticipare la richiesta d'aiuto. Non è più la persona che ti dice "ho il tal problema", ma è l'amico che ce lo segnala. Ad esempio la dipendenza di una giovane donna dal gioco d'azzardo è emersa grazie all'anziana amica che frequenta Microarea. La ludopatia è diffusa, chi gioca non si fa vedere, si trova un posto lontano; qualche volta ruba, mentre diversi hanno una pensione decente che s'esaurisce troppo presto».

Altre dipendenze non mancano. «Alcolismo e droghe sono problemi molto forti e tangibili in una zona come Valmaura: vengono considerate soluzioni alla solitudine. Anche di quest'ultima c'è n'è tanta: una signora è morta in appartamento e nessuno per un mese l'ha mai cercata. Le dipendenze sono un problema che viene mascherato, la gente non ci pensa ma in zone come questa di casi ce ne sono tanti: gli unici aiuti vengono dalla struttura dell'Azienda sanitaria, altrimenti queste persone verrebbero lasciate lì, abbandonate a loro stesse».

«Altro grande traguardo - commenta ancora Tilen - è il sistema della borsa lavoro, dove chi ha problemi e vive lì viene assunto per prestare in loco la sua opera: così aiuta la comunità, oltre che se stesso. Lo stesso avviene per i volontari che abitano a Valmaura: Paolo che guida il camion per portare frutta e verdura ne è un esempio. Sandro, invece, ha la borsa lavoro: è certamente importante perché col furgoncino dell'AsuiTs porta in giro chi ha difficoltà fisica a spostarsi o non ha soldi. Ma è soprattutto una risorsa in più per garantire la sua presenza, per esserci. La Microarea a volte sarebbe vuota, invece così c'è qualcuno disponibile, qualcuno che ti apre la porta, o che ti dice semplicemente "sono qua": e già solo quella presenza è importante e può aiutare a cambiare le cose».

"MELARANCHOLIA"

C'è sempre da aspettare, a Melara. Lo osservano proprio alcuni dei protagonisti/registi del frammento di "Città Visibile" dedicato a questo rione, ed è vero: saranno le dimensioni monumentali del mastodontico quadrilatero, saranno quei corridoi infiniti, o quelle scale labirintiche che al visitatore comune fanno smarrire l'orientamento: fatto sta che le attese si rivelano lunghe, in questo luogo così peculiare, con indubbie criticità ma molto amato dai suoi abitanti. È ancora una volta uno dei giovani autori del documentario a guidarci, Federico, che vive nel complesso insieme alla compagna e al piccolo Alessio. Il suo entusiasmo e le sue prime parole, quel «Melara ce l'ho nel sangue», fanno immediatamente trapelare una sorta di orgoglio, un senso di appartenenza assolutamente fuori dal comune, viscerale come pochi altri luoghi possono vantare. Anche se si tratta di una visione certamente non esaustiva per un quartiere che, con le sue 680 famiglie e i suoi 2500 abitanti, rappresenta una sorta di edificio-città.

«Ormai Melara è diventato un luogo che si può definire turistico - esordisce Federico -, scelto sul fronte cinematografico come location anche a grosse produzioni, come l'ultima stagione di "La Porta Rossa" ma non solo: qui arrivano in parecchi anche per realizzare servizi fotografici: dai professionisti all'adolescente che gira video per postarli su youtube. L'altr'anno, ad esempio, si era piazzata sotto il mio balcone una compagnia di svedesi. Eravamo seccati: senza tanti complimenti hanno allestito tende all'esterno e amache sugli alberi, usando l'acqua delle fontane per riempire la piscina dei ragazzini. Poi però hanno iniziato a tappezzare la zona di scritte, così abbiamo capito che c'era un progetto sotto: alla fine era una tesi di laurea incentrata tutta su Melara».

Ma non è il mero apparire del quartiere, sia al cinema, sul web o altrove, a interessare a questo giovane padre, quanto piuttosto il significativo cambio di passo nel pensare comune e nelle coscienze che lui stesso sta registrando da qualche tempo a questa parte. «Dopo anni, decenni anzi - spiega - la gente ha finalmente iniziato a vedere il bello di questo posto: prima era considerata la galera, il Bronx "*dove viveva cinque strazoni*", adesso si rendono conto che è il posto dove vivono 680 famiglie: e vivono bene, in armonia, con i servizi funzionanti e facilmente accessibili, e con tabacchino, market, posta a due passi senza prendere una goccia di pioggia o freddo. Io stesso per portare Alessio in asilo devo solo girare un angolo. Le scuole, poi, sono molto buone: lui va appena alla materna - dove, tra l'altro ha un'insegnante di sostegno che funziona -, ma anche quelle di ordine superiore dell'istituto comprensivo Iqbal Masih sono valutate molto positivamente per qualità degli insegnanti e funzionamento generale».

«Una delle ricchezze di questo luogo – continua - è che c'è solidarietà: la gente ha capito che è più bello dare che ricevere; che è giusto dare tanto, e magari certo, ogni tanto ricevere, ma senza chiedere. Noi stessi, con gli amici più stretti formiamo un gruppo di 16 persone, e ci piace chiamarci "*a famigghia*": così, si cer-

I PROMOTORI

Il progetto ideato da Maremetraggio e finanziato dalla Siae verrà presentato il 25 gennaio a Trieste Film Festival

GLI ATTORI

Davanti alle macchine da presa sfilano residenti storici, new entry e personale dell'AsuiTs

GLI SCENARI

Dal Quadrilatero, ormai diventato set di grido per fiction e fotoservizi, alle case Ater di via Battera

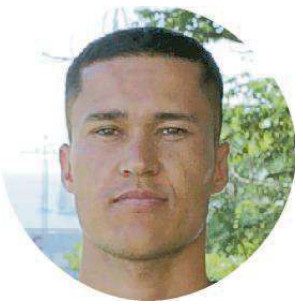
Cultura

IL GENITORE

Federico Robich, papà di Alessio, dice di sentire il suo quartiere nel sangue

IL MIGRANTE

Fuggito dall'Afghanistan Karim Husseini, 20 anni, ha vissuto in Iran e Svezia



L'OPERATORE

Tilen Simcic, 25 anni, per 12 mesi ha fatto il servizio civile nella Microarea

ca di darsi una mano, e non solo tra di noi. Questo significa andare a dipinger case di altri, trasportare mobili, ovviamente senza prendere un euro, portare le spese ai più anziani. Certo che c'è la chiesa di San Luca che è preziosa e dà sempre una mano a tutti, ma qui è diverso: è l'iniziativa individuale che si sta facendo sentire».

«Tutti stanno bene a Melara: ovvio, c'è il classico elemento disturbante che noi stessi teniamo sotto controllo, qualche puntata di ragazzini da un altro rione che si divertono a rompere vetri, scaricare gli estintori, nascondergli i cani alle signore anziane, e gli unici che non sono tollerati sono i tossici. Ma, tolte queste eccezioni, c'è armonia, si vive bene, e vale per tutte le razze e i colori che trovi qui. Sono arrivato a 14 anni con la famiglia e io stesso non sono stato sempre uno stinco di santo ma credo che oggi sia nata una rete, un sistema solidale che funziona. Anche quando semplicemente scendi per rilassarti un po', per tirare il fiato dai problemi che tutti, chi più chi meno, si portano sulle spalle, vai in centro, là dove confluiscono le ali, e sai che a qualsiasi ora puoi trovare qualcuno con cui scambiare quattro chiacchiere».

I punti di ritrovo non mancano anche per quanto riguarda i più anziani, a garantire anche uno scambio intergenerazionale. «C'è il circolo Auser Pino Zahar, con Giorgio che ti dà le chiavi per fare una partita a bocce, c'è il portierato di Patrizia: anche questo funziona alla grande, con lei che ogni giorno, d'inverno, d'estate, si dedica anima e corpo a tutti. Ha allestito un bellissimo giardino coi fiori della parte centrale, è sempre lì pronta a dare una mano; io ci vado ad esempio per portare le spese del Banco Alimentare. Non vedo i più anziani veri "anziani". Li vedo invece "*sgai*", e noi più giovani cerchiamo spesso di coinvolgerli, magari preparandogli un piattino e invitandoli a fermarsi con noi quando facciamo da mangiare fuori. Ci siamo stati dieci anni, per farci conoscere, ed è un orgoglio vedere che tutto questo alla fine ha attecchito».

«Ci spiace per i 18 milioni di contributo che aspettavamo da anni - conclude Federico - diventati nove, troppo pochi per tutti i lavori che servono, a iniziare dal rimettere i ponti nuovi, perché il quadrilatero si assesta e si allarga. A parte ciò siamo contenti: è un'evoluzione, quella che è in atto a Melara. E ci siamo creati un bel mondo».

PONZIANA, "TUTTO IL MONDO È PAESE"

Diversamente dai primi due quartieri, quello di Ponziana non è così identificabile con un'unica struttura precisa, mancando di un complesso iconico come Melara o dei poli che caratterizzano Valmaura, dalle più importanti infrastrutture sportive cittadine a un monumento nazionale con la Risiera. Più frammentato, Ponziana ha il suo cuore pulsante nei quartieri Ater di via Lorenzetti, via Orlandini e via Battera, dove sorge proprio la Microarea che ha tenuto a battesimo il progetto "Città Visibile". È uno sguardo ancora diverso, stavolta, a guidarci: perché dall'Afghanistan dov'è nato, all'Iran dove si è spostato con la famiglia, alla Svezia dove si è trasferito, giovanissimo, da solo, è Trieste, a Ponziana, il luogo dov'è approdato Karim, uno dei tanti rifugiati che il quartiere ha accolto sotto l'egida dell'Ics.

L'Italia l'ha scelta per il sole, Trieste per non essere completamente solo. «La Svezia non mi piaceva - racconta Karim, 20 anni compiuti da poco - non vedevi quasi mai la luce, e invece sognavo un posto pieno di sole, poco freddo e piovoso, e anche che avesse una somiglianza con il Paese dove sono nato. Sono arrivato a Milano e subito ho scelto Trieste: è stata una mia scelta personale, conoscevo altre persone che erano venute qui. Almeno all'inizio, non volevo essere solo nel cominciare una nuova vita in un nuovo Paese».

«Sono arrivato a marzo 2017 - spiega - e poco dopo è scattato l'invito a partecipare alla realizzazione del documentario. È stata una bella occasione per me, che sia successo proprio in quel momento, perché mi ha permesso di conoscere il quartiere dal di dentro e di entrare subito in contatto i suoi abitanti. Mi hanno accolto bene e con curiosità. Una cosa che mi ha colpito è sapere quanti di loro hanno viaggiato: tanti e anche molto lontano, Australia, Stati Uniti. Come dico anche nel film, a me piace viaggiare, ma non i viaggi che abbiamo fatto noi».

«Ci hanno accolti in appartamento in quattro - continua Karim -. Io, un ragazzo del Bangladesh, uno del Pakistan e uno del Kurdistan: culture, lingue, religioni diverse e non sempre è facile convivere.

La cosa particolare è che capita anche per quelli della stessa nazionalità: è vero, siamo tutti afghani ma può capitare che ci si ritrovi di etnie e religioni differenti. Io ad esempio sono Hazar, che è un'etnia molto più aperta di mentalità che non altre assai più rigide, e scita come religione, mentre gli altri possono essere sunniti».

«Anche se la mia conoscenza del quartiere è ridotta, quello che ho visto è che la Microarea fa da vero centro di riferimento ed è frequentatissimo: io stesso ci sono andato più volte per dare una mano quando potevo e non ero a scuola o ai corsi: per preparare la tavola, per portare due borse, o anche solo per parlare con i frequentatori. Trovo interessante conoscere gente anche non della mia età, sono curioso di sentire altri pensieri, un'altra visione della vita. Mi è sembrato di vedere, ma questo in genere in tutto il rione, andando dal medico o semplicemente per passeggiare, molti anziani e pochissimi giovani: e quei pochi mi è sembrato non avessero molto interesse a stare coi più vecchi».

«Aspetti negativi? Non ho visto risse o particolari episodi anche se mi è parso un quartiere lasciato un po' andare dove, a parte la Microarea, non c'è un posto dove trovarsi: ad esempio nei giardini, le panchine sono rotte e c'è abbastanza sporco». Un peccato per Karim, una sensibilità fuori dal comune unita alla vitalità dei suoi 20 anni. Che anzi, come dice nel documentario riflettendo con l'amico Siver sulla sacrosanta voglia di divertirsi, «siamo stranieri, ma questo non significa che non siamo vivi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SGOMBERO

Via l'ultima roulotte E ora il Molo Balota è pronto al "decollo"

A breve il passaggio della gestione dall'Authority al Comune «Era il tassello mancante per il rilancio totale della costa»

Riccardo Tosques

MUGGIA. "Regalo" d'inizio anno per gli usufruitori del Molo Balota. L'ultima roulotte, che da oltre dieci anni sostava sotto il cavalcavia di Santa Barbara, è stata rimossa dalla Polizia locale. Soddisfatto l'assessore al Turismo Stefano Decolle, che preannuncia novità importanti: «A breve avremo dall'Autorità portuale la concessione di tutta l'area del Molo Balota, il tassello mancante per il completo rilancio della costa».

Volge al termine, quindi, la "guerra dei camper". Era stato ribattezzato così l'aspro braccio di ferro tra i proprietari degli automezzi parcheggiati abusivamente nella zona sotto il cavalcavia del Molo Balota e l'amministrazione comunale. Ancora ai tempi della prima giunta Nesladek erano fioccate interrogazioni politiche e richieste da parte dei cittadini con l'obiettivo di ridare decoro all'area che funge da biglietto d'entrata per i turisti, oltre che da via d'accesso per i residenti in centro e in altre zone a Sud del territorio rivierasco.

Il primo colpo letale era stato offerto la scorsa estate dall'Autorità portuale, l'ente proprietario di tale area, che aveva affisso in zona l'avviso di rimozione forzata ai sensi dell'articolo 1.161, comma 2, del Codice di navigazione, mettendo nero su bianco "l'occupazione abusiva di uno spazio demaniale marittimo".

La voce grossa dell'Autorità portuale costrinse i vari proprietari di camper e roulotte, lì impropriamente parcheggiati, a spostare i propri veicoli in fretta e furia. Solo una "temeraria" roulotte, oramai dismessa e abbandonata da oltre un decennio, con tanto di finestrini rotti, proprio sotto il cavalcavia, non aveva risposto all'avviso di rimozione.

Dopo alcuni mesi di silenzio, qualche giorno fa, la Polizia locale ha trovato il modo di spostare la roulotte incriminata, nonché una piccola imbarcazione presente vicino al mare. «La barca e l'automezzo sono stati rimossi e collocati in una zona meno impattante all'occhio. Non posso che ringraziare l'operato della nostra Polizia locale che, anche tramite l'azione dell'Autorità portuale, ha chiuso una lunga questione di decoro urbano», commenta Decolle. Come preannunciato nel settembre scorso, il Comune ha deciso anche di trovare una soluzione per evitare nuove situazioni di abusivismo, apponendo dei cartelli di limitazione di sosta: il limite vigente è di 48 ore.

Una soluzione che si è chiaramente ispirata a quanto già fatto nel 2013 nel piazzale antistante l'ingresso allo Stadio Zaccaria, ossia sull'ex campo di calcio a sette, meta di camperisti abituati a parcheggiare i propri automezzi nello spiazzo di viale XXV Aprile. Conclusa la "bonifica" dell'area, ora il Comune sta giocando l'ultima partita, quella più importante. «Stiamo attendendo l'atto formale di concessione dell'area dall'Autorità portuale. Sappiamo che occuparci direttamente del sito comporterà degli oneri di pulizia e mantenimento – conclude Decolle – ma è chiaro che la gestione autonoma del Molo Balota ci garantirà quella gestione totale della costa a cui da anni stiamo lavorando per il bene della comunità muggesana». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

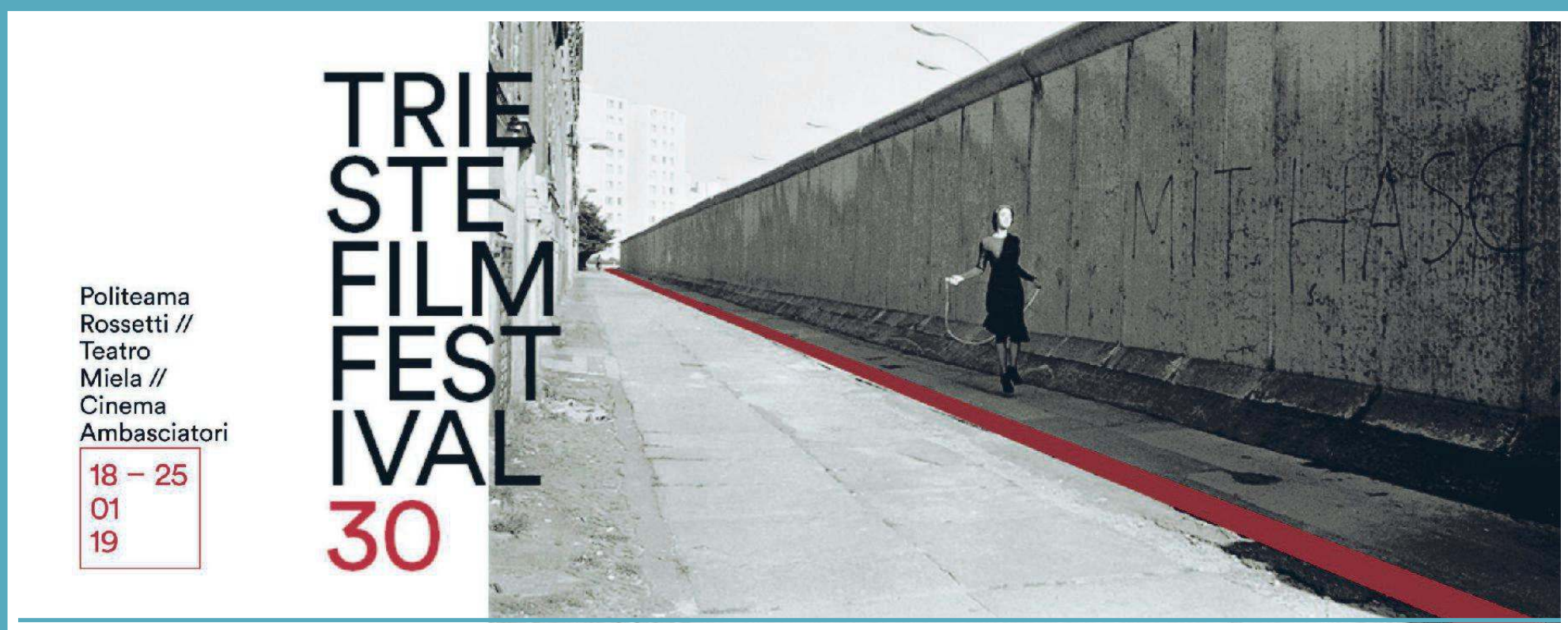
Camper e roulotte al Molo Balota in un'immagine di repertorio

IL PROVVEDIMENTO

Norma ad hoc in Parlamento Il Gal blinda le partecipate

TRIESTE. Le partecipate pubbliche potranno continuare a operare nel Gal Carso e nei suoi enti "cugini" del Friuli Venezia Giulia. E questo in virtù di una «norma di buonsenso» inserita nella legge di Bilancio nazionale. Lo rileva in una nota della Regione l'assessore alle Finanze della giunta Fedriga Barbara Zilli. «Grazie a un'efficace interlocuzione con il governo nazionale - si legge infatti in questa nota - siamo riusciti a far inserire nella manovra finanziaria dello Stato una norma di buonsenso che garantisce alle società a partecipazione pubblica di non vedersi applicate le limitazioni della legge Madia, potendo così continuare a operare negli organismi elaborati a livello comunitario per sostenere lo sviluppo locale», ovvero i Gal, che in Friuli Venezia Giulia sono cinque, di cui uno attivo appunto sul e per il Carso.

Con questo emendamento, conclude Zilli, «saranno garantiti confronto e operatività di strutture strategiche per i territori di un Fvg che cambia e guarda al futuro a testa alta». —



LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

16.30
Open day Istituto Altipiano

Open day alle scuole dell'infanzia: alla Fraulini (sez. B e C) di largo S. Tommaso 17, alle 16.30.

17
Open day Divisione Julia

L'Istituto Divisione Julia organizza l'open day alla scuola media Divisione Julia alle 17, nell'aula magna della scuola primaria Dardi; dalle 17 alle 19 laboratori e sportelli per colloqui individuali (sede della Divisione Julia, viale XX Settembre 26).

17
Istituto Roiano Gretta

Presentazione offerta formativa alla primaria Tarabochia (via dei Giacinti 7), alle 17.

17
Lezione gratuita di balli greci

Alle 17, alla Scuola Terpsihóri in via Imbriani 6, l'insegnante Giorgia Verona vi accompagnerà, attraverso le danze, nella scoperta della storia delle tradizioni popolari della Grecia offrendo una lezione di prova gratuita. Per info 388-9425334.

17
Istituto Campi Elisi

Alle 17, presentazione offerta formativa scuola Stock nell'aula magna della Morpurgo (scala Campi Elisi 4).

17
Nati per leggere

Dalle 17 alle 18, le volontarie di Nati per leggere saranno presenti, con letture e consigli, a Il nuovo guscio (via delle Monache 3, a San Giusto) per l'appuntamento mensile con famiglie con bambini fino ai 6 anni. Ingresso libero.

19
Concerto omaggio Edoardo Bratina

Alle 19, alla sede teosofica di via Toti, verrà eseguito, per soci e invitati, un concertino per violino, violoncello e pianoforte in ricordo del presidente Edoardo Bratina.

19.15
Porte aperte all'Accademia Jujitsu

Porte aperte con prove gratuite dalle 19.15 alle 21.30 alla palestra della scuola Pertini di via Marchesetti. Info: 3452736302 e www.accademiajujitsutrieste.it.

Domani
Istituto Bergamas

Domani alle 10.30 e giovedì 17 gennaio alle 17.30, in via dell'Istria 45, la scuola media Bergamas illustrerà alle famiglie l'offerta formativa.

Domani
Associazione Petrarca

L'Associazione Petrarca invita soci e amici domani alle 10.30 alla Ubik, alla conferenza di Giuseppina Norcia su "Mito, un tessuto senza orli. Achille e Elena tra memoria e invenzione".

Domani
Visita guidata sul Rilke

Il Comune di Duino Aurisina e la Gemina organizzano una visita guidata sul sentiero Rilke alle 10. Partecipazione gratuita, necessaria la prenotazione al 3347463432 e cooperativagemina@gmail.com.

Domani
La figura di Pio Riego Gambini

Alle 17, alla Lega Nazionale (via Donota 2), conferenza "La figura e le gesta di Pio Riego Gambini".

SCUOLA

Notte dei classici Tra Leonardo e Aristotele spunta lo smartphone

Dalle 18 alle 24 letture, concerti, mostre e spettacoli al Petrarca, Dante e Prešeren

Giulia Basso

Fervono i preparativi al Petrarca per la Notte dei classici Oggi, dalle 18 alle 24, si replica anche al Dante e al Prešeren

L'iniziativa coinvolge i licei di tutta Italia e intende valorizzare la cultura umanistica

Letture, conferenze, rappresentazioni teatrali, concerti, mostre fotografiche e perfino degustazioni ispirate al mondo antico: ritorna a Trieste per la sua quinta edizione "La notte dei classici", iniziativa nazionale per la valorizzazione della cultura umanistica. La manifestazione, in agenda oggi nei licei classici di tutta Italia, prevede l'apertura straordinaria dalle 18 alle 24 delle scuole aderenti all'iniziativa, che a Trieste sono il Petrarca, il Dante Alighieri e il Prešeren.

Al liceo Petrarca il tema della serata, concepita e organizzata attraverso una collaborazione tra docenti e studenti, sarà "Res novae, tra progresso e regresso": attraverso una vasta gamma di conferenze e laboratori si analizzerà il rapporto tra la cultura classica e la rivoluzione digitale, che ci ha dotato di nuovi strumenti di comunicazione e di studio. Tra un intervento e l'altro sono previste esibizioni musicali, mentre a chiusura della serata sarà proposto in proiezione il documentario storico realizzato da Sabrina Benussi e dai suoi studenti "1938 Vita amara". Da non perdere, previa iscrizione e portando il proprio smartphone, l'attività in biblioteca "Farenheit 451, un percorso ludico tra libri e cittadinanza digitale" (per iscriversi e per tutto il programma *https://sites.google.com/liceopetrarca-ts.it/nottedeiclassici2019/il-programma*).

Al Dante invece la serata sarà dedicata a un focus sulle figure di Aristotele e Leonardo, quest'ultimo scelto per ricordare i cinquecento anni dalla sua morte. Oltre alle conferenze, tra cui spiccano l'intervento del direttore del Rossetti Franco Però sul teatro e i classici antichi e quello della direttrice dell'Immaginario scientifico Serena Mizzan su arte e scienza, segnaliamo lo spettacolo teatrale in tre atti "Come Aristotele e Leonardo", ideato dagli studenti e con intermezzi musicali e coreografie che coinvolgeranno anche il pubblico.

Moltissime le iniziative in programma anche al liceo Prešeren, tra cui un omaggio allo scrittore Alojz Rebula, recentemente scomparso, che per molti anni insegnò latino e greco proprio tra quelle mura, lo spettacolo teatrale "La pace di Troia", parodia in chiave antibellica dell'Iliade, e un curioso laboratorio dedicato alla cucina medievale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA OGGI AL MONTEDORO CENTER

Primo mercatino del 2019 a Muggia e si può ancora pattinare sul ghiaccio

Riccardo Tosques

Oggetti fatti a mano tante idee vintage e filatelia negli oltre cinquanta stand

Primo mercatino del 2019 per il Montedoro Shopping Center e ultimi giorni per la pista di pattinaggio su ghiaccio. Da oggi a domenica il centro commerciale muggesano ospiterà una nuova edizione dei propri celebri mercatini dell'usato e dell'artigianato. Il tradizionale appuntamento (con ingresso gratuito al pubblico) vedrà l'esposizione di oggetti artigianali fatti a mano, usato di qualità, collezionismo d'autore e materiale vintage che saranno a disposizione dei visitatori i quali potranno passeggiare tra gli oltre cinquanta stand posizionati al centro dei corridoi del piano terra.

Gli espositori proporranno come sempre una ricca e variegata offerta. Dalle vecchie cartoline, alle fotografie d'epoca, dai manifesti pubblicitari al mobilio. Ci saranno poi gli espositori specializzati negli immancabili francobolli e monete. Accanto agli intenditori di filatelia e numismatica ci sarà spazio anche per gli appassionati di vecchie automobili e dell'artigianato fai da te. «Siamo pronti ad affrontare un nuovo anno ricco di emozioni e divertimento per i visitatori dei nostri mercatini», ha dichiarato il responsabile degli stand Ario Cuccurin. Gli stand manterranno gli orari di apertura del centro commerciale: oggi e domani 9-20.30, domenica 10-20.30. Al piano superiore, invece, sarà ancora operativa la pista coperta di vero ghiaccio inaugurata nel novembre scorso. La pista, una struttura lunga 30 metri e larga 10, posta sotto la gestione del Pattinaggio Artistico Triestino in collaborazione con il centro commerciale muggesano, sarà operativa oggi dalle 15 alle 20, sabato e domenica 10-20. —

AL SAVOIA

Il Torneo di scacchi al russo Naumkin

Va in archivio il Torneo internazionale di scacchi "3° International Chess Tournament Starhotels Savoia" svoltosi dal 4 al 6 gennaio al Savoia. Gli iscritti al torneo di scacchi, suddivisi tra le due categorie, sono stati una cinquantina. Erano presenti tesserati da tutta Italia e dall'Est Europa. A prevalere tra i Master è stato il russo Igor Naumkin; nel Campionato interprovinciale Ts-Go Vincenzo Maselia per Trieste e Marco Gregorig per Gorizia.

È il russo Igor Naumkin il vincitore del "3° International Chess Tournament Starhotels Savoia".

SEGNALAZIONI

Sanità, "geografia" regionale meno problematica delle privatizzazioni

LA LETTERA DEL GIORNO

Nell'interessante intervento di fine anno il collega Bruno Bembi esprime apprezzamento per il mancato stravolgimento dell'assetto sanitario regionale da parte dell'assessore Riccardi. Non si può che essere d'accordo: squadra che vince (o almeno pareggia) non si tocca e sarebbe miope modificare la struttura di un sistema che tutto sommato funziona. Quindi la politica assume un atteggiamento bipartisan di fronte alla sanità? Penso proprio di no, anche perché sono convinto che il mantenimento di un Servizio sanitario pubblico non sia compatibile con gli obiettivi dei partiti di centrodestra. Per almeno tre motivi.

Primo. Il finanziamento annuale della sanità pubblica è di circa 114 miliardi di euro, in realtà ancora insufficiente per finanziare ospedali e servizi territoriali. Questo vuol dire meno personale, meno strutture, meno prestazioni pubbliche per i cittadini. Da dove vengono i soldi per finanziare il Servizio sanitario nazionale? Dalle nostre tasse ma disgraziatamente la flat tax, proposta dalla destra di governo e di opposizione, farà mancare decine di miliardi di euro nelle casse dello Stato, provocando credo un ulteriore impoverimento del Servizio sanitario. Secondo. Quindi la risposta che il centrodestra offre è la privatizzazione della sanità, sul modello di altre regioni. Meno pubblico, più privato. Meno Stato, più mercato. Non a caso l'assessore alla Sanità Riccardi ha dichiarato di voler "valorizzare la componente privata" che, a dir il vero, nel Fvg è ancora modesta e ritengo opportuno restasse confinata ben al di sotto del 10%. Già ora gli italiani pagano di tasca propria molte prestazioni (oltre 35 miliardi all'anno): esami di laboratorio e radiologici, visite specialistiche, interventi odontoiatrici, cicli di fisioterapia, assistenza domiciliare, rette di Rsa e case di riposo.

Terzo. Una crescente fetta di mercato viene ora occupata dalle assicurazioni sanitarie private, con offerte sempre più allettanti e competitive. A tutt'oggi il valore annuale di tali polizze supera i 5 miliardi ma le compagnie stimano un potenziale mercato di 15-16 milioni di clienti, con profitti di svariate decine di miliardi: "eroderebbero" risorse alla Sanità pubblica, che erogherebbe meno prestazioni. Non è improbabile uno scenario finale in cui, a mercato ormai saturo e in regime di oligopolio, le grandi compagnie potranno aumentare i premi assicurativi e così a decine di migliaia di cittadini poveri verrà negata la copertura sanitaria. Negli Usa già succede, con risultati catastrofici. Ha quindi un'importanza relativa l'architettura della sanità regionale: una o più aziende, due o tre "hub" e così via. Ritengo vitale invece salvaguardare il carattere pubblico e gratuito del Servizio sanitario. La flat tax, la privatizzazione di prestazioni e servizi, il proliferare delle assicurazioni private rischiano di provocare un danno irreparabile al finanziamento del Servizio sanitario regionale e nazionale.

Pierpaolo Brovedani
Cgil medici e dirigenti Ssn

LE LETTERE

Religione
Gli ecclesiastici da scomunicare

Alcuni ecclesiastici (grazie a Dio sono in pochi) sono presi dal furore della politica.
La ritengo una vera febbre. Già questo è surreale ma non basta.
Infatti non vogliono portare nella politica la "dottrina sociale" della Chiesa o i "principi non negoziabili", come si potrebbe credere. Secondo il sentire comune della gente, gli ecclesiastici ormai si occupano solo di migranti, solo di loro parlano. E in effetti le gerarchie clericali si tuffano in politica con il preciso intento fare la guerra a Salvini, "ora sul Decreto sicurezza": è lui il Satana a cui gridare "Vade retro!", come proclamò la nota copertina di "Famiglia cristiana-Scristiana". Come cattolico e politico di Fratelli d'Italia, mi chiedo perché questi Pastori entrano a "gamba tesa" sui programmi di questo governo? Perché questi ecclesiastici sono rimasti "muti" sulla Legge Cirinnà che contiene esplicite violazioni del quinto, sesto e nono Comandamento, "unioni civili, adozioni a coppie omosessuali, gender".

Salvatore Porro
consigliere comunale FdI

Politica
Sbagliato isolarsi perché delusi

Rispondo allo scritto del signor Sanseverino intitolato "Mi sento escluso" apparso sulle Segnalazioni dell'8 gennaio scorso. Mi rammarica molto, come cittadino, leggere le sue considerazioni sulle istituzioni. Che si senta disorientato nell'attuale clima fluido ed effervescente lo capisco, ma non condivido ad esempio non riporre fiducia nel Presidente della Repubblica o nei Vigili del fuoco. E mi rammaricano molto, come cittadino impegnato nella politica, anche le sue considerazioni finali. Di quali politici parla? Non c'è solo la politica fatta a Roma, si fa politica anche sul territorio, proprio con attenzione ai bisogni dei cittadini come il signor Sanseverino: per 23 euro a seduta, che non coprono nemmeno le spese per benzina e telefono. La "mia" politica è essere al servizio del cittadino, non fare parte della macchina elettorale. Non andare a votare delegando agli altri la scelta è sbagliato, così come non impegnarsi perché disillusi. Le cose si possono migliorare: almeno discutiamo, proponiamo, partecipiamo a petizioni, incontri o iniziative. Io rimango a disposizione.

Francesco Tremul
consigliere
1° Circoscrizione – Trieste

Poste
"Sorrisi" scaduti in via Costalunga

Segnalo il comportamento scorretto del portalettere, che dopo aver suonato il mio campanello e io avergli aperto il portone, mi ha lasciato l'avviso di giacenza per una raccomandata, che doveva essermi consegnata. Questo, abituando in via Costalunga 78/2, è stata per me, una perdita di tempo e una spesa per recarmi in Strada Vecchia dell'Istria. Per ultimo una ciliegina sulla torta, il giorno 4 gennaio mi sono stati recapitati, avendo l'abbonamento, 3 Sorrisi e Canzoni, due dei quali scaduti. Quanto sopra per conoscenza.

Mirella Dambrosi

Calcio
Diritti umani l'esempio è Muzychuk

A volte mi guardo intorno e non capisco. Tutti a scandalizzarsi per il fatto che la finale di Supercoppa italiana tra Juve e Milan si giochi in Arabia Saudita, dove le donne possono entrare solo in determinati settori. Giustissimo, per carità (indignarsi, intendo). Strano però che tutti questi paladini dei diritti umani non battano ciglio per il fatto che l'Arabia Saudita è uno dei principali partner economici dell'Italia tra i Paesi orientali. Probabilmente vendergli bombe e fucili mitragliatori può essere moralmente tollerabile, mentre una partita di calcio (di cui si presume si possa anche fare a meno) tocca le coscienze e gli animi più puri.
Lo stesso presidente della Lega di Serie A, con candida coerenza, ha dichiarato: «Perché il sistema calcio dovrebbe fare diversamente dal sistema politico ed economico?». Ovvio, no? Come dire, se il sistema politico ed economico fanno schifo, ma chi siamo noi per pensare di poter fare meglio? Non sia mai che venga commesso tale atto di presunzione! D'altra parte ritengo che giocatori, allenatori e dirigenti vengano pagati milioni per accettare qualsiasi cosa senza dire niente, tanto si sa che comandano le televisioni. Invece, che strano, è passata del tutto inosservata la notizia che Anna Muzychuk, scacchista ucraina campionessa mondiale in carica, ha deciso di non difendere i suoi titoli ai Mondiali che si disputeranno proprio in Arabia Saudita "per non dover sentirsi una creatura di seconda categoria, per non dover andare in giro accompagnata da un uomo".
Forse una persona per la quale parole come dignità e rispetto per sé stessi hanno ancora un senso può dar fastidio a qualcuno. Forse una persona disposta ad andare per principio contro i propri interessi rischia di essere un pessimo esempio per gente pronta a impacchettare statue millenarie pur di non "urtare la sensibilità" di "illustri" ospiti e mantenere vantaggiosi rapporti politici e commerciali. Il suo gesto ha scatenato un'esplosione di... indifferenza totale. Meglio non parlarne. E poi tutti a guardare Juve-Milan.

Marco Ricatti

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Pino alla ricerca di una famiglia dinamica

Al Rifugio Astad di Opicina attende ancora una seconda opportunità Pino, splendido cane di due anni, taglia grande, già sterilizzato. È molto sveglio, vivace ed affettuoso: ha bisogno di una famiglia dinamica per trascorrere il tempo attivamente. Preferibile casa senza altri cani, gatti e bambini. Si attende un'adozione del cuore anche per Oscar, persiano di 15 anni, molto affettuoso con problemi di vista: per lui è più difficile che per altri adattarsi ad una gabbietta e ha bisogno di una persona dal grande cuore! Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org).

Book è uno spinoncino taglia piccola di sei anni con un passato di maltrattamenti che gli ha fatto perdere la fiducia nell'uomo. È bravo in casa e in passeggiata, ideale per famiglie che gli lascino i suoi spazi senza costringerlo al contatto umano. Compatibile con altri cani che abbiamo un carattere dominante, no gatti. Per info: Associazione Progetto Magico, Margherita 348-0622038.

I cani rinunciati della provincia di Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato" Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). Sono cani che cercano una casa, bisognosi di tanto amore, ma anche di un percorso educativo come Kira e Lola. Kira, femmina di amstaff di 8 anni, ha competenze di addestramento di base ma, vista la tipologia di razza, è meglio evitare la convivenza con altri cani e animali in genere. Possibili vocalizzi e distruzioni quando viene lasciata sola, consigliabile una casa con giardino. Lola, pitbull nata nel 2014, ha avuto brutte esperienze in passato che l'hanno resa diffidente verso le persone. Info: telefono 0481-60204 o cellulare 394-748074.

PINO
Attivo e vivace, in attesa di una famiglia dinamica

OSCAR
Persiano di 15 anni con problemi di vista

BOOK
Spinoncino dolcissimo, bravo ed educato

KIRA
In attesa di una nuova casa e di una famiglia consapevole

LOLA
Dopo m brutte esperienze, ha bisogno di fiducia

PICCOLO ALBO

Smarrito nella notte di Capodanno un portafoglio a fiori nella zona attorno a piazza dell'Unità-via Locchi.
Chi l'avesse rinvenuto è pregato di telefonare allo 040-311755 o al cellulare 338-4895508.
Grazie.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Mazzini 1/ A - Muggia, 040271124; Prosecco 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via G. Brunner, 14 ang. via Stuparich
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Igino papa
Il giorno è l'11°, ne restano 354
Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.41
La luna sorge alle 10.42 e tramonta alle 22.00
Il proverbio Gennaio bello febbraio in mantello

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	np
via del Ponticello	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	70,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	51
P. Volontari Giuliani	µg/m³	27
Piazzale Rosmini	µg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	np
Basovizza	µg/m³	60

*(v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

207LOTT

Estrazione del 10/01/2019

BARI	71	25	45	70	78
CAGLIARI	26	73	7	11	49
FIRENZE	7	3	4	54	18
GENOVA	10	50	1	63	27
MILANO	55	22	65	63	14
NAPOLI	1	23	82	89	74
PALERMO	5	73	25	86	89
ROMA	38	1	86	36	72
TORINO	87	31	64	9	52
VENEZIA	75	39	44	13	38
NAZIONALE	47	4	11	10	84

10eLOTTO

1	7	25	39	71
3	10	26	45	73
4	22	31	50	75
5	23	38	55	87

COMBINAZIONE VINCENTE
Numero Oro 71
Doppio Oro 25

SUPERENALOTTO

2 - 39 - 66 - 76 - 86 - 87
Jolly 15
Superstar 67

JACKPOT € 89.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 2	5	€ 87.029,05
Ai 398	4	€ 442,11
Ai 15.975	3	€ 33,32
Ai 274.753	2	€ 6,03

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Nessun	4	
Agli 88	3	€ 3.332,00
Ai 1.247	2	€ 100,00
Ai 9.235	1	€ 10,00
Ai 20.636	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

OSVALDO
''El mulo Aldo compie 80 anni''. Tantissimi auguri da chi gli vuole bene

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

11 GENNAIO 1969

- E' andata in scena al Teatro Auditorium la commedia della coppia francese Pierre Barillet e Jean Pierre Grédy ''Fiore di cactus'', nell'interpretazione della Compagnia di Alberto Lupo e Valeria Valeri. Regia di Carlo Di Stefano.
-Oggi, alle ore 14, va in onda da Radio Trieste e dalle stazioni regionali, la seconda trasmissione di ''Fra gli amici della musica''. Amici della musica non solo di Trieste, ma di tutta la regione. Intervistatore Carlo de Incontrera.
- Un interessante adempimento è stato preso nella riunione di ieri della Commissione Trieste, dando la sua approvazione per lo stanziamento di 100 milioni di lire per la costruzione del sovrappasso all'altezza del Cantiere Felszegi di Muggia.

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino:
dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio:
dalle 14.30 alle 16.00

LO DICO AL PICCOLO

Trovare le differenze tra bagni pubblici

«Trova le differenze!» invita Gabriella Lamprecht che ha inviato le foto del bagno pubblico dell'ospedale di Cattinara (a sinistra) assieme a quella del bagno pubblico della pista ciclabile di Kranjska Gora in Slovenia. Un esercizio da Settimana enigmistica. ''I commenti mi sembrano superflui'' aggiunge Gabriella.

ELARGIZIONI

In memoria dei genitori Fedora e Attilio da Laura e Fabio Pagan 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria dei miei cari defunti - per il Santo Natale da Marina Torossi Tevini 200,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria dei propri cari - in occasione del Natale da N.N. 50,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana da parte dell'Accademia di Musica ARS NOVA Coro Milleluci Clari Fabio 650,00, da Andrea Sfetez e famiglia 50,00, da parte della Banda Cittadina di Muggia - Amici della Musica - Concerto San Nicolò 115,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Ennio Bortoluzzi - anniversario 7/01/2019 dalla moglie Licia 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giorgio Viezzoli - per il compleanno (26/12) da Tiziana e Lino 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Giustina e Renato Gasparo da Claudio e nipoti Gasparo 500,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Luciano, Andrina e Mauro Gorian da Sergio Gorian 150,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Maria Palma Massaro Lo Nigro da Ada e Adriano Verani 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Maria Vedova Tomasin (30/12) da Ornella e figli 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Natalia Bornettini - nell'anniversario 27/12 dalla famiglia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Nevio Baiz - nel VI anniversario (25/12) dalla moglie Orietta, il figlio Daniele e famiglia, che lo ricordano, a favorre della ricerca tumori, 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

Per il pensionamento di Patrizia Comisso da Bianca Luttini 10,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO.

In memoria di Chiara Biasini Marassi - nel XIX anniversario (26/11) da Marina e Patrizia 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Cristina Sorgato da Claudio Porcelli 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Giuseppe Nadalin da Mirella Roberta Boris Silvano 30,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Luciana Zagrandi Scaramucci dai condomini di Via Barbariga n. 10 130,00 pro ASSOCIAZIONE I GIRASOLI ONLUS

In memoria di Maria Grazia Finotto dalla sorella Laura e nipote Giulia 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

IL DIGITALE MANUALE

Un paio di anni fa mi trovavo in un bar di Berkeley emozionato all'idea di incontrare un vecchio amico di Trieste. L'emozione più grande non mi derivò dai racconti della sua vita personale bensì di quella professionale. Infatti mi comunicò che stava lavorando ad un progetto molto interessante in Google. Nel nostro vissuto quotidiano alle volte appare difficile comprendere che quella società sia qualcosa di diverso da un semplice motore di ricerca che soddisfa ogni nostra curiosità quotidiana. Invece Google è molto di più. Quello che raccontò il mio amico sembrò subito all'avanguardia: gestire un telefonino, per esempio, con l'uso delle mani ma senza toccare lo schermo. È notizia di questi giorni che la Commissione federale per le comunicazioni americana ha dato il via libera a Google di continuare il progetto in parte "triestino" denominato Soli.

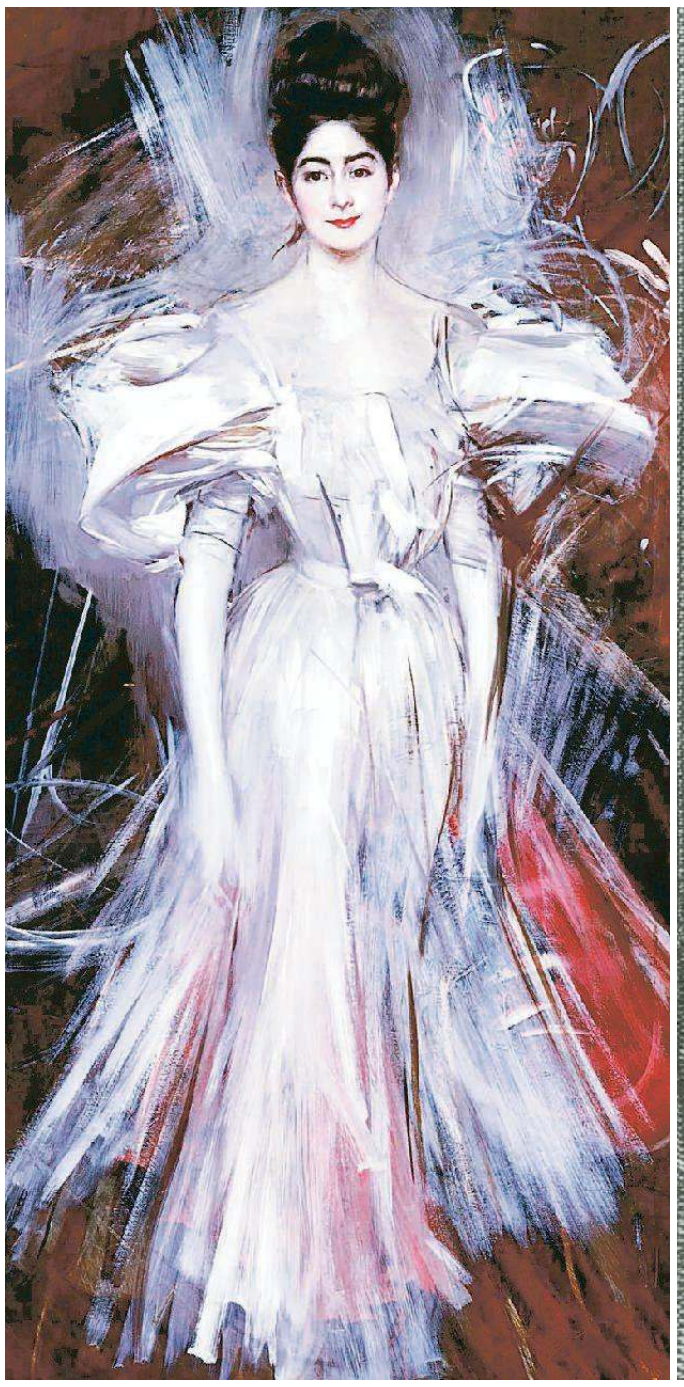
Le possibilità di utilizzo di questo particolare radar che, inserito in un apparecchio, legge i movimenti delle mani trasformandoli in comandi di controllo dell'apparecchio stesso sono al momento quasi inimmaginabili. E qui siamo invece fortunati perché penso che quasi tutti abbiamo visto il favoloso film di fantascienza Minority Report con Tom Cruise. Ricordate quando gesticolava di fronte agli schermi per condurre le sue indagini manipolando dati, schemi, video e fotografie? Col progetto Soli la tecnologia per svolgere quelle funzioni è già in essere e necessita solo di perfezionarsi. Tenete conto che il radar misura 10mm X 8mm e si compone di hardware, software e algoritmi di Machine Learning, praticamente un micro computer da inserire in un apparecchio. Quasi quasi potrei innestarlo in mio figlio per fargli fare i compiti senza discussioni… —

CULTURA & SPETTACOLI

Le mostre 2019

Leonardo superstar col modaiolo Boldini e la Dogaressa Peggy domina in laguna

Nell'anniversario dei cinquecento anni dalla morte il genio vinciano protagonista a Milano, Firenze e Roma



Franca Marri

Oltre alle numerose iniziative che si stanno organizzando per celebrare il Cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci in diverse città d'Italia, la stagione espositiva del nuovo anno si preannuncia estremamente ricca e variegata, con una particolare attenzione volta all'arte dell'800 e alla contemporaneità.

Tra le primissime esposizioni di Boldini e dei suoi colleghi Degas, Manet, Sargent, Whistler, Seurat, Blanche, Helleu, e meravigliosi abiti d'epoca, libri, oggetti preziosi. Ordinata in sezioni tematiche, ciascuna patrocinata da letterati che hanno fatto della moda un elemento fondante delle poetiche della modernità quali Charles Baudelaire, Oscar Wilde, Marcel Proust e Gabriele D'Annunzio, la rassegna svelerà i gli intrecci tra arte, moda e letteratura della fin de siècle (fino al 2 giugno).

Tra le prime esposizioni ad aprire "Gli animali nell'arte" a Brescia

ni ad aprirsi c'è "Gli animali nell'arte. Dal Rinascimento a Ceruti" dal 19 gennaio a Brescia, a Palazzo Martinengo: circa tre secoli di animali nelle opere d'arte. L'8 febbraio ai Musei San Domenico di Forlì si inaugura "Ottocento. L'arte dell'Italia tra Hayez e Segantini", incentrata sui sessant'anni che intercorrono tra l'Unità d'Italia e lo scoppio della Grande Guerra: dal romanticismo al futurismo, dalla pittura, all'architettura, alla scultura, all'illustrazione, alle arti decorative (fino al 16 giugno).

GIARDINI E ABITI

A Palazzo Sarcinelli di Conegliano il 16 febbraio si apre la mostra "I Ciardi. Paesaggi e giardini": dedicata a una delle più affermate famiglie di artisti veneti operanti tra Otto e Novecento, presenterà circa 70 opere di Guglielmo Ciardi e dei figli Beppe ed Emma. La rassegna intende sottolineare il particolare rapporto che lega questi artisti alla natura, in un percorso tematico che attraversa circa ottant'anni della scena artistica italiana ed europea, tra peculiarità, convergenze e divergenze (fino al 23 giugno).

Sempre dal 16 febbraio a Palazzo dei Diamanti a Ferrara "Boldini e la moda" proporrà un suggestivo percorso composto da oltre cento opere con splendidi dipinti, disegni e incisioni di Boldini e dei suoi colleghi Degas, Manet, Sargent, Whistler, Seurat, Blanche, Helleu, e meravigliosi abiti d'epoca, libri, oggetti preziosi. Ordinata in sezioni tematiche, ciascuna patrocinata da letterati che hanno fatto della moda un elemento fondante delle poetiche della modernità quali Charles Baudelaire, Oscar Wilde, Marcel Proust e Gabriele D'Annunzio, la rassegna svelerà i gli intrecci tra arte, moda e letteratura della fin de siècle (fino al 2 giugno).

DA MALAPARTE

A Venezia, dal 24 marzo a Palazzo Grassi, protagonista di una mostra monografica intitolata "La Pelle" sarà Luc Tuymans: traendo spunto dal titolo del libro di Curzio Malaparte pubblicato nel 1949, l'esposizione presenterà una selezione di dipinti dal 1986 a oggi insieme a un'opera site specific (fino al 6 gennaio 2020). A Punta della Dogana, sempre il 24 marzo, aprirà la collettiva "Luogo e Segni" con i lavori di una trentina di artisti, tra cui un'opera di Carol Rama che dà il titolo alla mostra (fino al15 dicembre).

Dall'11 maggio al 24 novembre si terrà quindi l'edizione numero 58 della Biennale di Venezia, curata da Ralph Rugoff e dedicata al tema "May you live in interesting times".

FIGURE IN LAGUNA

Ancora a maggio la Fondazione Musei Civici di Venezia presenterà la prima retrospettiva italiana su un artista considerato una delle figure chiave dell'arte americana del XX secolo: Arshile Gorky, negli spazi di Ca' Pesaro (fino al 22 settembre).

"Peggy Guggenheim. L'ultima Dogaressa", dal 21 settembre al 27 gennaio 2020 al Museo Guggenheim, celebrerà la vita veneziana della collezionista a 40 anni dalla morte, rivelando come abbia continuato ad accrescere con opere d'arte la propria raccolta dopo la sua partenza da New York con la chiusura della galleria-museo Art of This Century e il trasferimento a Venezia.

Passando a Milano, a Palazzo Reale, di sicuro richiamo sarà la mostra "Antonello Da Messina. Dentro La Pittura" (dal 21 febbraio al 2 giugno) cui si affiancherà "Jean-Auguste-Dominique Ingres. La vita artistica al tempo dei Bonaparte" (dal 9 marzo al 23 giugno).

TRIBUTO ESTESO

In occasione delle celebrazioni dedicate a Leonardo una serie di progetti riguarderanno quindi il Castello Sforzesco e la Sala delle Asse che verrà riaperta al pubblico dopo un attento restauro. Al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia ci sarà "Leonardo da Vinci Parade", alla Biblioteca Ambrosiana ben quattro mostre, con importanti focus sul Codice Atlantico. Lo stesso

MUSEO WINCKELMANN

Maschera e lira, indizi rivelatori il vaso restaurato era di un attore

Giulia Basso

Il Museo d'antichità Winckelmann di piazza della Cattedrale a Trieste s'arricchisce di un'opera finemente restaurata, tutta da scoprire. È stato presentato ieri infatti, e collocato nella sala dedicata alla ceramica proveniente dall'antica Puglia, un cratere a volute con attore del periodo apulo medio (375-350 a.C.). Si tratta di un grande vaso da banchetto da cui attingere vino che è stato restaurato grazie al contributo dell'Inner Wheel Club, associazione femminile strettamente legata al Rotary che si è fatta carico dell'intervento, affidato alle mani esperte di due restauratrici, Emanuela Quercini e Simonetta Gherbezza.

Il cratere restaurato

Alto 67 centimetri, il cratere presenta due alte anse figurate a collo di cigno, terminanti in due volute decorate a rilievo dal volto della Gorgone. Sul lato principale del ventre del cratere le immagini esaltano la figura del proprietario, eroicizzato all'interno dell'edicola a tempietto. L'aspetto insolito di questo cratere sta proprio nella figura del suo proprietario, che come s'intuisce dalla maschera che tiene in mano e dalla lira sospesa alle sue spalle, era un attore: sui vasi greci non sono molti i soggetti legati al mondo teatrale che, oltre alla figura dei singoli attori, possono mostrare scene dai testi più famosi e rappresentati, preziosa testimonianza dei favori del pubblico. Il cratere, in ceramica a figure rosse, con una decorazione ricca ed esuberante, definita "barocca", era parte del corredo funerario del defunto: nella scena raffigurata sul lato principale del vaso infatti l'edicola rappresenta la dimora regale in cui il morto vive la sua nuova vita nei Campi Elisi, il luogo in cui viene celebrata la sua rinascita in un mondo ultraterreno.

«Questa preziosa collaborazione con l'Inner Wheel Club ci conferma l'attenzione crescente da parte delle associazioni e dei privati alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale», ha sottolineato l'assessore comunale alla cultura Giorgio Rossi, che ha annunciato anche uno stanziamento di 350 mila euro da parte dell'Uti giuliana per la messa in sicurezza del Museo. «Negli ultimi due anni siamo passati da 31 mila a 41 mila visitatori», ha evidenziato la conservatrice del Museo Marzia Vidulli, ricordando le numerose iniziative messe in campo per far conoscere al pubblico questo luogo e altri due recenti e preziosi restauri di reperti antichi custoditi nel Museo: due sarcofagi egizi in legno stuccato e dipinto risalenti al 1000 a.C. Il primo, già restaurato, è attualmente in Cina per una serie di mostre di soggetto egizio e ritornerà al Museo il prossimo agosto, mentre il secondo è in fase di restauro grazie al progetto "Opera Tua" di Coop Alleanza 3.0 e sarà restituito alla fruizione del pubblico del Museo a primavera. —

GIORNATA IN PILLOLE

Galleria Segantini

Alla galleria civica Segantini di Arco (Trento) fino a domenica 13 visitabile il percorso permanente con focus sui suoi contemporanei curato dalla triestina Tiddia

I divi e i paparazzi

«Paparazzi. Fotografi e divi dalla Dolce Vita ad oggi»: le immagini sono esposte fino al 3 febbraio alle Gallerie d'Italia di Palazzo Leoni Montanari a Vicenza

Trieste in fotografia

Nell'ambito del Trieste Film Festival sabato 19 alle 19, al Cavò di via San Rocco, si apre "How far now?", Trieste raccontata attraverso le foto degli immigrati

Fuoco d'artificio di Boldini (1892-'95), Ritratto d'uomo di Antonello da Messina e, al centro, Leonardo da Vinci

Palazzo Reale, dedicherà tre mostre all'opera di Leonardo nelle arti e nelle scienze tra cui "Il meraviglioso mondo della natura prima e dopo Leonardo" e "Leonardo enciclopedico contemporaneo" con un percorso interattivo realizzato dal collettivo storico Studio Azzurro (dal 4 marzo al 23 giugno). Il Museo del Novecento, proporrà invece "Lucio Fontana. Omaggio A Leonardo" in cui il maestro dei tagli dialogherà con il maestro del Rinascimento (dal 14 giugno al 15 settembre).Roy Lichtenstein, Emilio Vedova, i Preraffaelliti, Antonio Canova, Filippo De Pisis sono gli ulteriori nomi che compaiono nel cartellone della ricchissima stagione espositiva milanese del 2019.

Firenze, la città dove Leonardo si formò, dedica ad Andrea del Verrocchio una mostra volta ad approfondire la figura del grande artista rinascimentale, che fu scultore, orafo e pittore oltre che maestro di Leonardo (a Palazzo Strozzi e al Bargello dal 9 marzo al 14 luglio).

Altre due mostre verteranno sul Codice Atlantico e sui suoi studi di botanica. Al genio vinciano verrà inoltre dedicata la XII edizione di Florence Biennale, intitolata "Art et Ingenium", in ottobre alla Fortezza da Basso. Una mostra su Leonardo è in programma anche a Roma, in marzo, alle Scuderie del Quirinale.

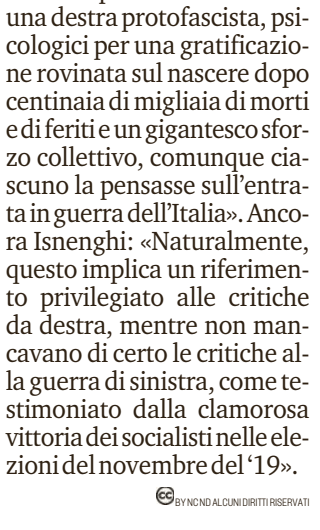
IL PORDENONE

In regione un grande evento espositivo, a cura di Caterina Furlan e Vittorio Sgarbi, sarà dedicato a Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone, massimo esponente friulano della pittura rinascimentale. In programma per l'autunno, alla Galleria Pizzinato di Pordenone e sul territorio. —

LEZIONE DI STORIA A GORIZIA

Mario Isnenghi «Vittoria mutilata? Una definizione del tutto suicida»

Alex Pessotto



Lo storico Mario Isnenghi

Al centro dell'incontro di domenica alle 17.30 al teatro Verdi di Gorizia con relatore Mario Isnenghi, docente emerito di storia contemporanea all'università Ca' Foscari, ci sarà una riflessione sulla "vittoria mutilata" riferita alla Grande Guerra. «Trovo sorprendente il fatto che l'Italia, che non aveva mai vinto un conflitto come quello, non si sia tenuta stretta la vittoria ma ci abbia sputato su, dichiarandola, appunto, "mutilata": invece di tenersi caro il successo, lo ha sminuito, sporcato. Per me - afferma Isnenghi - è un fatto stranissimo, psicologicamente e politicamente suicida».

"1918: come vincere la guerra e perdere la pace", questo il titolo dell'appuntamento, rientra nelle "Lezioni di storia a teatro" organizzate con ingresso libero da Isonzo Soca, Fondazione Carigo, Transmedia e Il Piccolo. A parlare per primo di "vittoria mutilata" è stato il Vate, Gabriele D'Annunzio. «Lui e quelli come lui, ossia i nazionalisti in senso lato, non pensavano in termini di liberazioni di Trento, Trieste e, naturalmente, di Gorizia - dice Isnenghi - ma pensavano in chiave di spinta espansionistica: qualsiasi conquista, insomma, non sarebbe bastata e la guerra non avrebbe mai avuto una fine. Non a caso, negli anni, l'interventismo nazionalista ha finito per prevalere sull'interventismo democratico. E lo vediamo dal fatto che i nazionalisti da subito, ma sempre più esplicitamente tra il '17 e il '19, si sono dimostrati più interessati a "occupare" Bolzano che a "liberare" Trento e Trieste. Inoltre, nell'Italia di quegli anni troviamo due linee: a favore e contro gli slavi. Per D'Annunzio, l'Adriatico è nostro (Mare nostrum) mentre Borgese e in parte anche Ojetti si dicono mazziniani e, come tali, amici degli slavi».

Per Isnenghi, quella della "vittoria mutilata" non è solo una questione terminologica. «Si tratta di una definizione che ha portato a gravi danni politici e psicologici - afferma lo storico -. Politici perché ha spianato la strada a una destra protofascista, psicologici per una gratificazione rovinata sul nascere dopo centinaia di migliaia di morti e di feriti e un gigantesco sforzo collettivo, comunque ciascuno la pensasse sull'entrata in guerra dell'Italia». Ancora Isnenghi: «Naturalmente, questo implica un riferimento privilegiato alle critiche da destra, mentre non mancavano di certo le critiche alla guerra di sinistra, come testimoniato dalla clamorosa vittoria dei socialisti nelle elezioni del novembre del '19».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LIBRO

Militant A racconta la vita col rap «È la strada che porta alla felicità»

Elisa Russo

Luca Mascini, Militant A

Il rap made in Italy oggi è sulla bocca di tutti: se la sua scoperta come genere di massa è recente, le sue origini non lo sono affatto. Erano gli anni Ottanta quando a Roma l'hip hop trovava espressione ne L'Onda Rossa Posse, da cui nei Novanta nascono gli Assalti Frontali (ancora in pista). In entrambe le formazioni c'è **Militant A**, nome d'arte di **Luca Mascini**, che al rap di impegno sociale e militanza politica ha dedicato tutti questi anni. Oltre ai dischi, il rapper romano ha scritto alcuni libri (tra cui "Storie di assalti frontali – Conflitti che producono banditi"): esce ora il suo nuovo "**Conquista il tuo quartiere e conquisterai il mondo – La mia vita con il rap" (pagg. 260, Goodfellas, 14 euro)**.

Il pioniere dell'hip hop racconta le sue ultime vicende legate all'arrivo di un disturbo dell'udito "incubo dei musicisti": l'acufene. Impara a conviverci e si butta a capofitto in un nuovo progetto: il laboratorio rap. La sfida è quella di creare un gruppo, gestire l'energia collettiva e tirare fuori da ciascuno la poesia che non ti aspetti: nelle scuole e nei quartieri di Roma e d'Italia, in Libano al confine con la Siria, nei campeggi di vacanza in riva al mare, nel lago della Snia ribattezzato "il Lago che combatte", in un piccolo paese diventato grande per la sua lotta all'amianto, Casale Monferrato: «Abbiamo acceso la musica in spiaggia, a scuola, tra edifici crivellati di proiettili e sono caduti i confini, le paure, ho visto che la musica può tutto, non è retorica, è realtà, è un messaggio di libertà che mi dà la carica».

Se il rap e la trap che i giovani oggi ascoltano esaltano soldi, lusso, droga, sesso, Militant A cerca di mostrare un utilizzo diverso di un mezzo così potente: «La musica ha un grande potere emulativo. Ma io posso arrivare a loro. La forma è la stessa, il contenuto è diverso. Questo li intriga». Un libro rivolto non solo ai fan che continuano a seguire gli Assalti Frontali dunque, ma anche alle nuove generazioni o ai docenti impegnati nell'insegnamento delle tecniche poetiche e musicali agli studenti delle scuole elementari, medie e nei licei. «I pionieri dicevano: "Conquista il tuo quartiere e conquisterai il mondo" – conclude Militant A –. Per me è ancora così, il rap è stare vicino alla comunità, è creare una comunità aperta attraverso l'arte, non è un atteggiamento, è la strada che porta alla felicità».

> Lo storico artista romano esce col secondo lavoro "La musica può tutto"

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Cromorama" i perché dei colori

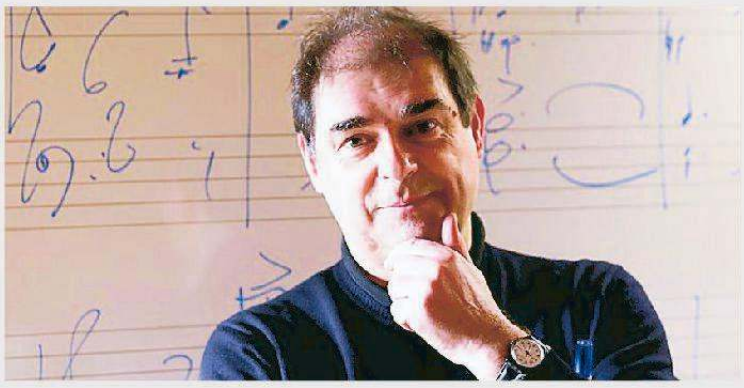
Oggi da Mimì e Cocotte in via Cadorna 19, alle 18.30, ospiteremo Riccardo Falcinelli e il suo "Cromorama-Come il colore ha cambiato il nostro sguardo" edito da Einaudi. Perché le matite gialle vendono di più delle altre? Perché Flaubert veste di blu Emma Bovary? Perché nei dipinti di Mondrian il verde non c'è mai? E perché invece Hitchcock lo usa in abbondanza? Ne parliamo con Falcinelli. Introduce la serata Paola Fortuna dello Studio +fortuna.

Trieste
Thriller psicologico al Fellini

Domani alle 15, al cinema Fellini di Trieste, il film maker Ugo Puglisi presenterà il suo nuovo cortometraggio intitolato "Io sono Jeffrey". Il cineasta è tornato alla regia con un thriller psicologico dai risvolti inquietanti. Protagonista del corto un pupazzo da ventriloquo, costruito a mano da Puglisi che si è occupato pure della scenografia, tramite cui un serial killer si esprime senza pietà alcuna, conducendo lo spettatore nei meandri oscuri di una mente folle, devastata dall'odio e dal risentimento. Il maniaco è stato sapientemente interpretato dall'attore Paolo Massaria; al suo fianco, al debutto assoluto, Orietta Benassi, resasi protagonista di una convincente interpretazione. La sceneggiatura è opera dello scrittore Lorenzo Capriglia, mentre la fotografia è stata curata dall'esperto Ronnie Roselli che, insieme allo stesso Puglisi, ha poi provveduto al montaggio. Nel corso dell'evento verranno proiettati altri due corti alla produzione dei quali Puglisi ha collaborato come effettista speciale e truccatore: "Io non le credo" di Luca Bertossi e "Il terribile mostro melma" di Ronnie Roselli. Ingresso libero.

Aurisina
Libro sul frate Giorgio Martinuzzi

Il Centro studi Adria-Danubia, l'Associazione culturale italoungherese "Pier Paolo Vergerio" e il Comune di Duino Aurisina vi invitano alla Casa della pietra di Aurisina domani, alle 10.15, per la presentazione del libro "Frate Giorgio Martinuzzi. Cardinale, soldato e statista dalmata agli albori del Principato di Transilvania" di Adriano Papo e Gizella Nemeth Papo (Aracne editrice).



Primedonne all'opera con Stefano Sacher

Terzo appuntamento alle 18.30, all'Agriturismo Juna (Aurisina 97/C), con le "Storie della musica", incontri a tema a cura del maestro e compositore triestino Stefano Sacher, insegnante al Collegio del Mondo unito di Duino. Titolo dell'approfondimento, "Andiamo all'opera con primedonne ed evirati cantori". Posti su prenotazione: info@agriturismojuna.it e al 3395081138.

OGGI

Dai versi di Saba ai cartoon Disney Al Verdi l'amore cantato e scritto

Al teatro di Muggia il tenore Andrea Binetti accompagnato al piano da Corrado Gulin

Gianfranco Terzoli

Il tenore Andrea Binetti e il pianista Corrado Gulin in "L'amore è una cosa meravigliosa" al Verdi di Muggia

Le musiche saranno alternate ai testi di autori e artisti di varie epoche

È l'amore, cantato e descritto nei diversi stili musicali e letterari, con le sue mille sfaccettature - tra il serio e il faceto, dal sentimentale al grottesco - il protagonista assoluto dello spettacolo "L'amore è una cosa meravigliosa" in programma stasera alle 20.30, al teatro Verdi. In scena, nell'appuntamento che segna la ripresa della stagione di Muggia Teatro, il tenore Andrea Binetti accompagnato al pianoforte da Corrado Gulin. In scaletta, brani famosissimi come "Non ti scordar di me", grandi classici delle "romanze da salotto" all'italiana e un'incursione nell'operetta. Ma ci sarà spazio anche per i cartoni della Disney e il musical. E ancora l'America struggente di Charlie Chaplin e di George Gershwin per concludere con le canzoni degli anni d'oro della radio e un omaggio a Giovanni D'Anzi e alla premiata ditta Garinei e Giovannini. Durante lo spettacolo, le musiche si alterneranno con i testi di autori e artisti di varie epoche che accompagneranno il pubblico in un viaggio sentimental-musicale: poeti come Saba o scrittori come Dante e Luigi Pirandello.

«Porteremo in scena - anticipa Binetti – un programma accattivante ed eterogeneo, davvero per tutti e a prezzi popolari. La chiave di lettura è l'amore universale, senza colori o bandiere: da quello più classico di William Shakespeare a quello che si ritrova nei testi comici con le battute più strampalate. Si passa dalle canzoni italiane al repertorio internazionale per un'oretta di leggerezza da trascorrere in allegria: un modo insomma per iniziare bene l'anno, un pretesto per incontrarci e scambiarci gli auguri».

«Sono felice - prosegue Binetti - di condividere il palco con Gulin, un'orchestra vivente dal curriculum invidiabile e uno degli accompagnatori più valenti in città, capace di destreggiarsi con conoscenza ed esperienza tra un vastissimo repertorio. Per me – conclude il cantante e attore – si tratta di un piacevole ritorno: sono particolarmente legato a Muggia dal punto vista affettivo da molti anni e quindi ho accettato con entusiasmo. Speriamo che il pubblico ci ripaghi in termini di calore e presenza». Prevendite a La Rambla Viaggi Muggia, e un'ora prima dello spettacolo alla biglietteria del teatro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Aquaman 16.00, 18.30, 21.30
Jason Momoa, Amber Heard, Nicole Kidman.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Roma 16.00, 21.00
di A. Cuaron v.o. S/t.

Nelle tue mani 18.30
di L. Bernard.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Il gioco delle coppie
16.20, 18.10, 20.00, 22.00
con Juliette Binoche e Guillaume Canet.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità
16.20, 18.30, 21.00
di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Vice - L'uomo nell'ombra
16.30, 18.45, 21.15
Christian Bale (Golden Globe), Amy Adams.

Benvenuti a Marwen 16.40, 18.45, 21.15
Di R. Zemeckis con Steve Carell, Diane Kruger.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Queen - Bohemian Rhapsody
16.30, 18.45, 21.15
Vincitore di 2 Golden Globe, miglior film e attore.

Disney - Ralph spacca internet
16.40, 18.30, 20.15, 22.10

Disney - Il ritorno di Mary Poppins
16.40, 18.50

Attenti al gorilla 16.30, 18.50, 20.15, 22.00
di Luca Miniero con Cristiana Capotondi.

City of lies - l'ora della verità
18.15, 20.20, 22.15
Johnny Depp, Forrest Whitaker, Melanie Benz.

Non ci resta che il crimine
16.30, 18.15, 20.10, 22.00
A. Gassman, Marco Giallini, Ilenia Pastorelli.

NAZIONALE MATINÈE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Ralph spacca Internet, Bohemian Rhapsody, Mary Poppins 2, Il Grinch, Spiderman.

SUPER Solo per adulti

Tutto in gola
16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Disney - Ralph spacca internet, Queen - Bohemian Rapsody, Aquaman.

Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Ralph spacca internet 17.00, 19.10

Bohemian Rhapsody 21.15

Van Gogh - sulla soglia dell'eternità
17.30, 20.00, 22.10

La befana vien di notte 16.20

Aquaman 18.10, 21.00

Non ci resta che il crimine 17.20, 19.50

Attenti al gorilla 16.30, 22.00

Cold war 18.10, 19.40

Vice-L'uomo nell'ombra 21.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Benvenuti a Marwen 17.15, 19.30, 21.30

Ralph spacca internet 17.00

Moschettieri del re 19.10

Bohemian Rhapsody 21.00

Van Gogh - sulla soglia dell'eternità
17.30, 19.30, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Il canto della caduta,** 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Così è (se vi pare)** turno B, 2 h 35'.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO DEI FABBRI Oggi alle ore 15.30, 16.30 e 17.30 **Riccioli d'oro** spettacolo interattivo con Daniela Gattorno e Enza De Rose.

TEATRO BOBBIO Oggi alle 20.30 **Traviata. L'intelligenza del cuore** con Lella Costa. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE Domani, ore 21.30: **Mad professor (UK) live ft. Karmelody**, uno dei più importanti produttori della storia del dub accompagnato da uno dei suoi figli MC Karmelody, talento di casa Ariwa. Ingresso € 15.00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO
via Ananian/ampio parcheggio fino esaurimento

Ore 20.30 la Compagnia Ex allievi del Toti (F.I.T.A.) con **Viva l'A...che numeri!** da "La fortuna si diverte "di Athos Setti, adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini, regia di Paolo Dalfovo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, **Odessa Philharmonic Orchestra,** Alexey Stadler violoncello, Hobart Earle direttore, in programma Šostakovič, Beethoven.

Venerdì 18 gennaio, **Caruso - Passione 2.0** con Emanuela Bianchini e i solisti della compagnia MVULA SUNGANI PHYSICAL DANCE.

Martedì 22, mercoledì 23 gennaio, **Riccardo3** con Enzo Vetrano, Stefano Randisi. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste
"Photo Stories" dall'America

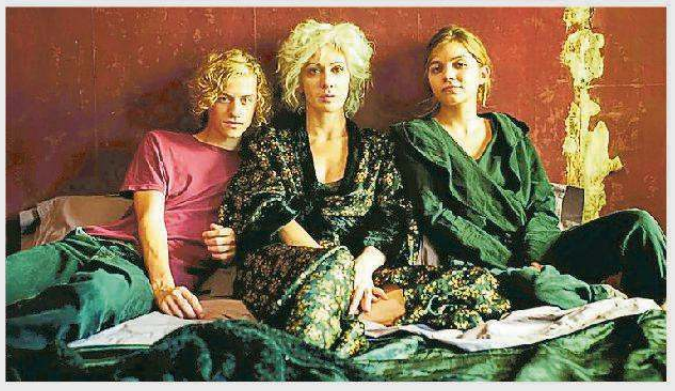
Al Mini Mu, museo dei bambini di via Weiss 15 (parco di san Giovanni), alle 17.30 vernice della mostra di Vittorio Comisso "Photo Stories U.S.A., from 1970 to 1982". Presenta Gabriella Valera. Orario: mar. e gio. 10-12, lu., mer. e ve. 16-18. Info su www.mini-mu.it.

Cormons
Concerto per Massimiliano

Oggi, in occasione del cinquecentenario della morte dell'imperatore Massimiliano I, la Casa d'Austria celebrerà il ricordo del sovrano con una messa nel rito antico officiata nella chiesa di Santa Caterina-Santuario di Rosa Mistica, alle 16.30 a Cormòns. Alle 16, davanti alla statua di Massimiliano I, verrà deposta una corona di fiori. Seguirà il concerto eseguito dalla Banda della Città di Cormòns. Ai partecipanti sarà distribuito un particolare canivet, realizzato in edizione numerata e limitata e stampato a Vienna.

Trieste
Da Totò a Gaber passando per De Andrè

"Chi l'ha detto che …", performance teatrale da Totò a Gaber passando per De Andrè solcando le placide acque dello Spoon River alle 21, all'auditorium della Casa della musica di via dei Capitelli 3. Testi di Antonio de Curtis, Fabrizio De Andrè e Giorgio Gaber; musiche di Fabrizio De Andrè e Giorgio Gaber. Interpreti: Marina Alzetta, Danila Attruia, Cristiano Bartole, Stefano Crisafulli, Fernanda Flamigni, Viola Mombelli e Franco Naglein. Regia: Franco Naglein. Ingresso a offerta libera. Alle 19 al Caffè della musica di via dei Capitelli 3, aperitivo musicale con il Traps Duo: Efrem Scacco, chitarra elettrice, e Giovnni Maier al contrabbasso.



Tour sui set de "Il ragazzo invisibile"

Sarà tutto dedicato a "Il ragazzo invisibile" di Gabriele Salvatores il tour di Esterno/Giorno di domani. Si partirà in bus alle 11 da piazza Oberdan e a condurre il tour ci saranno Elisa Grando e Francesca Castagna. Prenotazione obbligatoria scrivendo a esternogiornots@gmail.com o al 3394535962.

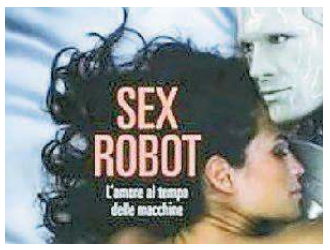
Trieste
I concerti della Busoni

La Nuova Orchestra da camera Busoni diretta da Massimo Belli e Gabriele Screpis, primo fagotto solista dell'Orchestra della Scala e dell'omonima Filarmonica, saranno i protagonisti dei concerti che si terranno domani alle 20.45, al Teatro Monsignor Lavaroni di Artegna, e domenica alle 11 al Revoltella. Il programma prevede l'esecuzione dei Concerti per fagotto, archi e cembalo di Vivaldi e l'Ouverture avanti l'opera "Arsilda regina di Ponto" per archi e cembalo.

LOVAT

Balistreri racconta l'amore nell'epoca dei sex robot

Oggi alle 18, alla Lovat, Maurizio Balistreri presenta "Sex robot. L'amore ai tempi delle macchine" (Fandango Libri). Balistreri ci introduce nell'affascinante mondo del sesso del futuro affrontando senza tabù tutte le questioni etiche che verranno sollevate dalla commercializzazione su larga scala dei sex robot. Con Pier Marrone e Cristina Serra.



"Sex robot. L'amore ai tempi delle macchine" di e con Maurizio Balistreri oggi alle 18 alla Lovat.

STUDIO TOMMASEO

La ricerca dell'identità al tempo del selfie

Inizia domani, con l'inaugurazione allo Studio Tommaseo della prima mostra di tre che si avvicenderanno fino al 22 febbraio, la fase pubblica del progetto "La ricerca dell'identità (al tempo del selfie)". Coinvolti 30 artisti visivi, musicisti, attori, danzatori, scrittori e filosofi provenienti da Bosnia, Croazia, Francia, Inghilterra, Italia, Libano, Polonia e Ucraina.

"La ricerca dell'identità (al tempo del selfie)" da domani allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1.

STASERA

Con la benedizione degli Iron Maiden i Voodoo Six in concerto al Loft

Arriva da Londra per presentare il nuovo album questa potente band di hard rock melodico

Elisa Russo

«È da un po' che tenevo d'occhio i Voodoo Six e devo dire che hanno realizzato un disco davvero promettente»: parole che Steve Harris, bassista e fondatore degli Iron Maiden, pronunciò diversi anni fa; in seguito, nel 2010, li scelse per aprire i concerti del "Maiden England World Tour".

I Voodoo Six, potente band di hard rock melodico forti della benedizione dei paladini dell'heavy metal, da Londra arrivano al Loft di via Economo, questa sera alle 21.30. Le selezioni musicali saranno a cura del dj triestino Mr. Double Trouble dal radio show "Rock of Ages" in onda su Radio City Trieste. In apertura i triestini Miss Night (progetto gothic rock con voce femminile), il loro bassista Marco Kerin è l'organizzatore: «Grazie all'insistenza - spiega - negli anni sono riuscito a crearmi il contatto con Steve Harris e ho poi reso possibili le partite di calcio dei Maiden nei passaggi a Trieste. Nel loro entourage c'è Tony Newton, che è anche il leader dei Voodoo Six, ci siamo conosciuti e abbiamo avuto l'idea di organizzare queste tre date assieme (ieri Zagabria, oggi Trieste e poi Milano, *ndr*)».

I Voodoo Six presentano il quarto album in studio, "Make Way For The King" registrato a Los Angeles e prodotto da Tom Fletcher (Suicidal Tendencies, Ozzy, Yes, Jeff Beck, Scorpions, Toto, Malmsteen), primo lavoro con il nuovo cantante Nik Taylor-Stoakes. Completano il gruppo Tony Newton al basso, Joe Lazarus alla batteria, Matt Pearce e Craig Price alle chitarre: «Suoniamo un rock contemporaneo - dicono - con una sottotraccia di blues e poderosi riff di chitarra, non siamo certo una formazione heavy metal, piuttosto classic rock». In pista dal 2003, hanno tenuto tour in tutta Europa suonando ben quattro volte al Download, il celebre festival metal e rock organizzato in Inghilterra. —

I Voodoo Six, potente band di hard rock melodico, da Londra arrivano al Loft di via Economo

VIA PELLICO

All'Unione degli istriani il canto gregoriano

Domani alle 16.30, nella sede dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, riprenderà la stagione concertistica Euterpe organizzata dalla Famiglia umaghese. Ospite del terzo appuntamento sarà il coro Amici del canto gregoriano (*foto*), diretto da Paolo Loss, che presenterà un programma dal titolo "La vita continua-Tradizioni liturgiche e popolari nelle esequie". L'incontro vuole rappresentare uno spunto di riflessione in occasione delle giornate della Memoria e del Ricordo.

"Tradizioni liturgiche e popolari nelle esequie" domani alle 16.30 all'Unione degli istriani.

DOMANI E DOMENICA

Ancora "Echi di Natale" nelle chiese di San Giacomo Bach, Scarlatti e Pachelbel

"Echi di Natale" domani e domenica nelle chiese di S. Caterina da Siena e S. Giacomo. I due concerti a ingresso libero, in programma sabato alle 20.30 in via dei Mille 18 (in collaborazione con la VI Circoscrizione) e domenica alle 18 in Campo S. Giacomo, si inseriscono nella rassegna "Nativitas" organizzata dall'Usci.

In programma, musiche di Bach, Scarlatti, Pachelbel e Franck eseguite dal Coro Wundercantus e dall'Ensemble strumentale Harmonicus Concentus diretti da Vincenzo Ninci. All'organo, Wladimir Matesic.

«Il programma di "Echi di Natale" - spiega il direttore d'orchestra - intende riproporre negli ultimi due giorni del tempo liturgico natalizio alcuni capolavori musicali di varie scuole ed epoche dedicati a questa festa della cristianità. Saranno presentati brani per coro e per organo tra cui spiccano alcune composizioni tratte dall'Oratorio di Natale e dal Magnificat di Bach nei quali interverrà anche un gruppo di strumenti originali barocchi».

Il coro Wundercantus nasce a Trieste nel 2016 dall'esperienza del gruppo corale amatoriale Harmonici Cantores e ha per obiettivo lo studio dei capolavori della grande coralità. Il progetto, pur rivolto alla partecipazione di non professionisti, si distingue per la qualità e l'impegno dei repertori affrontati.

Matesic, nato a Bologna nel '69, è titolare dalla cattedra di Organo al Conservatorio Tartini, organista co-titolare della Cattedrale di Bologna e direttore artistico del Festival Voci e organi dell'Appennino.

Ninci, fiorentino, organista titolare della chiesa di S. Caterina da Siena e docente di organo dei corsi estivi "Musica in Corso" di Montese, è stato direttore di vari complessi corali e attualmente insegna organo e canto gregoriano al conservatorio Frescobaldi di Ferrara. Alcuni anni fa ha inciso un cd dedicato all'opera per organo di Joseph Bonnet, accolto con grande entusiasmo dalla critica internazionale. —

G. T.

TEATRO

Lella Costa: «Ecco le mie traviate che sono state bellissime bambine»

Da stasera a lunedì l'attrice al ''Bobbio'' con lo spettacolo scritto con Gabriele Vacis «Rifletto sul fatto che oggi continua a esserci un mercato del corpo delle donne»

Lella Costa da stasera al Teatro Bobbio con ''Traviata, l'intelligenza del cuore''

Giorgia Gelsi

Sarà Lella Costa la protagonista – da questa sera e fino al 14 gennaio al Teatro Bobbio di Trieste – dello spettacolo "Traviata, l'intelligenza del cuore", per la stagione della Contrada. L'attrice e scrittrice milanese, volto noto della tv e apprezzatissima interprete della scena italiana, darà voce e corpo a tutte le "traviate" del mondo, in un'opera teatrale-musicale che è fedele al dramma di Verdi, ma prende spunto anche da altre figure moderne...

«Lo spettacolo è nato nella sua prima versione nel 2002 e ha avuto tre stagioni di tournée molto intense», racconta Lella Costa. «L'ho scritto insieme a Gabriele Vacis, con l'idea di raccontare una storia eterna, che è quella de "La signora delle camelie" di Dumas, ma portando appresso due figure-guida più contemporanee, quali Maria Callas e Marilyn Monroe: donne traviate, perdute, che hanno pagato dei prezzi molto alti per i loro talenti e per il loro desiderio di avere un "posto nel mondo". È uno spettacolo che amo moltissimo e che ora posso riproporre in una nuova veste, anche in senso letterale: i costumi di scena di Antonio Marras in questa versione sono solo due ma riempiono davvero la scena!».

Qual è il ruolo della musica in questa nuova versione? «Questo spettacolo si nutre delle musiche dal vivo di Verdi, ma anche di Franco Battiato, Tom Waits, Marianne Faithfull. Il pianista Davide Carmarino è colui che dirige tutto: ascolta, accelera, rallenta, non si perde una battuta, né in senso musicale né in senso teatrale. Ci sono poi due giovani cantanti lirici, Adriana Iozzia e Lee Chung Man, con i quali interagisco in una sorta di multinarrazione che avviene senza bisogno di supporti tecnologici e piattaforme digitali, con grande armonia. Qualcuno ha detto che la musica è il pensiero del cuore ed è proprio così».

Dalla narrazione giungono anche spunti per denunciare drammi moderni...

«La storia è raccontata con passione e partecipazione ma anche con grande leggerezza. Si ragiona di amori, equivoci, intrusioni esterne: storie d'amore mandate all'aria da chi è entrato a gamba tesa per motivi più o meno nobili. Questo spettacolo mi dà anche modo di interrogarmi sul fatto che continui a esserci un mercato del corpo delle donne: con un' invettiva che prende spunto dalle parole di De André e finisce con un'altra citazione del cantautore genovese chiedo conto a cento e passa professioni maschili di questa invincibile attitudine».

Cos'è per lei l'intelligenza del cuore?

«È la capacità di non pensare solo razionalmente ma di saper decifrare anche quelle famose ragioni del cuore che la ragione non conosce. Mi piace ricordare che "Vedi di usare la tua intelligenza del cuore con me" è una frase che il giovane Alexandre Dumas nel suo romanzo "La signora delle camelie" fa dire alla protagonista, Margherita. Le "traviate" assumono anche il ruolo di insegnanti, perché nei maschi c'è un po' di analfabetismo sentimentale».

Cosa le ha ispirato la scelta della Callas e di Marilyn?

«Per Maria Callas, il suo legame con la musica e la straordinaria storia d'amore con Onassis. Per Marilyn - donna di infinito talento, oltre che di straordinaria bellezza - tutto è nato da una poesia di Pasolini, che definisce lei e le creature come lei, "impudiche per passività, indecenti per obbedienza". Poi ad ispirarmi c'è stato un racconto di Truman Capote, "Musica per camaleonti", in cui racconta dell'insegnante di recitazione di Marilyn, che la chiama una "bellissima bambina": questo mi ha talmente commosso che ho pensato che dovessi farne un omaggio. Se viviamo le donne del passato non come icone staccate da tutto, ma come una catena di talenti e di dolori e fatica, equivoci ed errori, allora troviamo un fil rouge che unisce tutte. Il finale è proprio una riflessione sul fatto che ogni donna, ognuna, almeno per un istante, è stata precisamente una bellissima bambina».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Earle a Monfalcone dirige la Filarmonica di Odessa e il violino di Alexej Stadler

GORIZIA. Per Hobart Earle, direttore d'orchestra nato in Venezuela da genitori americani, la Settima di Beethoven che predilige è quella uscita dalla bacchetta di Carlos Kleiber. Non solo Beethoven, tuttavia, nell'appuntamento odierno ospitato alle 20.45 al teatro Comunale di Monfalcone: infatti, nella prima parte del programma, il pubblico potrà apprezzare il Concerto n. 1 per violoncello di Šostakovic con solista il russo Alexej Stadler. L'orchestra protagonista è la Filarmonica di Odessa.

«Ho già invitato Alexey a suonare il Concerto di Elgar con me a Odessa la scorsa stagione - afferma Earle -. Dato che è residente in Germania ci parliamo in un misto di lingue tedesche e russe. Lo trovo un meraviglioso giovane musicista della vecchia tradizione di San Pietroburgo, con una comprensione molto ampia del mondo e una mente molto aperta».

Le premesse per un'esecuzione stimolante sembrano quindi ottime. Nella seconda parte, invece, il pubblico applaudirà la Settima di Beethoven quella, a cui Richard Wagner ha affibbiato l'arcinota definizione di "apoteosi della danza". Celeberrimo è il suo Secondo movimento «un Allegretto, non un Adagio - precisa Earle - che funziona meglio quando viene trattato come una danza lenta».

Ma la sinfonia costituisce uno di quei capolavori, dalla prima all'ultima nota, con i quali tutti o quasi i grandi direttori si sono confrontati. «Mi piace il commento fatto da Nikolaus Harnoncourt durante un'intervista, parlando a proposito della cosiddetta pratica esecutiva "autentica". Harnoncourt, in questa intervista, ha detto che proprio la registrazione di questa sinfonia diretta da Carlos Kleiber con i Wiener Philharmoniker (ovviamente, non con strumenti d'epoca) può essere considerata autentica del tutto».

Altro elemento di richiamo del concerto di stasera è rappresentato dal fatto che sul palco, ci sarà la Filarmonica di Odessa, non spesso di scena sui palcoscenici italiani. «Abbiamo sviluppato un repertorio al di fuori di quello slavo - afferma ancora il direttore -. Penso che questo sia il nostro tratto distintivo. Per esempio, la nostra serie di concerti a Capodanno di Johann Strauss costituisce ormai una tradizione nuova e, avendo trascorso molti dei miei anni formativi a Vienna, penso che sia stato in grado di portare qualcosa di nuovo alla compagine per quanto riguarda il particolare stile richiesto per questo repertorio». —

Alex Pessotto

ANNIVERSARIO

«Vent'anni fa Fabrizio aveva capito l'oscurantismo verso cui andiamo»

La moglie Dori Ghezzi parla dell'ultimo progetto profetico di De Andrè, morto l'11 gennaio 1999. Oggi il ricordo a Genova tante le celebrazioni in Italia

Fabrizio De Andrè

ROMA. «L'ultimo progetto artistico di Fabrizio De Andrè era quello di scrivere 4 suite, 4 notturni in chiavi musicali diverse (rock, blues, classico, jazz) per descrivere l'oscurantismo verso cui si stava andando. Aveva capito già allora cosa ci aspettava e dove stiamo andando se non cambiamo rotta». Dori Ghezzi, a vent'anni dalla morte di Faber (l'11 gennaio 1999, a 59 anni) con cui visse 25 anni e da cui ebbe una figlia, Luisa Vittoria detta Luvi e condivise la terribile esperienza del rapimento da parte dell'anonima sequestri sarda, sottolinea quanto fossero profetiche le sue canzoni e quanto sia ancora attuale il loro messaggio. «Sembra che avesse sempre previsto le cose che sarebbero accadute - continua - e se leggi ora le sue parole capisci il senso che avevano, che lì per lì sembravano poesia astratta e invece oggi sembrano molto attuali se consideriamo la cronaca di questi giorni». Le opere di Faber, così come il suo messaggio di solidarietà, umanità, attenzione verso i deboli e le 'minoranze' vengono promosse e portate avanti dalla Fondazione De Andrè voluta e presieduta dalla stessa Dori Ghezzi che, in questi giorni della commemorazione, ha messo nell'home page del sito una frase di Fabrizio: «Mi sembra la cosa più giusta in questo momento: 'Anime salve in terra e in mare'».

Alcuni brani di De Andrè sono entrati nelle antologie scolastiche e, come conferma la stessa Dori Ghezzi, «c'è molta attenzione nelle scuole, arrivano tesine sui testi e sui temi delle sue canzoni. E anche su come è diventato Fabrizio - aggiunge - quali tipi di letture ha fatto, gli spunti su cui ha lavorato e la sua cultura che nasce dal fatto di non aver mai sottovalutato la cultura che l'ha preceduto: tutto quello che ha letto è stato importante e lui molto onestamente ha sempre dichiarato dove si è ispirato. I veri grandi sono anche umili».

> Sul sito della Fondazione una sua frase: «Anime salve in terra e in mare»

In occasione del ventennale della scomparsa del cantautore in Italia sono molte le manifestazioni celebrative. Oggi tributo a Genova con il figlio Cristiano (che Faber ebbe dalla prima moglie, Enrica Rignon), Fabio Fazio, Gino Paoli, Mauro Pagani, Morgan, Neri Marcorè e, spera Dori, le due squadre di calcio della città. Tra gli altri omaggi, «si parla di un tributo in primavera in uno spazio all'aperto. Mi sta a cuore anche quello che succede a Roma o Milano - conclude - dove si riempie piazza Duomo e ognuno arriva col proprio strumento e inizia quella che viene definita la 'cantata anarchica', quando per ore si suonano le canzoni di Fabrizio». —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Superbrain - Le Supermenti
RAI 1, ORE 21.25
Primo appuntamento della quarta edizione del game show condotto da **Paola Perego**. I protagonisti, dotati di capacità mentali straordinarie, si sfidano valutati dal pubblico in studio e dalla giuria, composta da vip.

The Good Doctor
RAI 2, ORE 21.20
I genitori di un ragazzo affetto da autismo non vogliono che sia il dottor Shaun Murphy a operarlo. Il dottor Glassman (**Richard Schiff**) vuole aiutare il giovane collega.

Tutto quello che vuoi
RAI 3, ORE 21.15
Roma. Alessandro (**Andrea Carpenzano**) è costretto ad accettare un lavoro come accompagnatore di un anziano poeta. Questa esperienza gli cambierà la vita.

Chi vuol essere milionario?
CANALE 5, ORE 21.20
Ottavo quiz più longevo della televisione italiana, quello di **Gerry Scotti** vanta però il record per il montepremi più ricco: un milione di euro.

Batman v Superman: Dawn of Justice
ITALIA 1, ORE 21.25
Batman e Superman sono in guerra l'uno con l'altro, ma intanto emerge una nuova minaccia. Così interviene anche Wonder Woman (**Gal Gadot**).

ONORANZE FUNEBRI
SAN GIUSTO LIPA
da oltre un decennio al Vostro fianco
Reperibilità 24h/24 per recupero salme
Servizi a domicilio
+ 39 345 2355013
Numero Verde 800 833 233
TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D
NUOVA SEDE SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C
OPICINA - Via di Prosecco, 18
MONFALCONE - Via San Polo, 83

RAI 1

6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.00 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.45 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Superbrain Le Supermenti Game Show
23.50 Tg1 - 60 Secondi
23.55 Tv7 Reportage
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo Rubrica
2.30 Sottovoce Attualità
3.00 RaiNews24

RAI 2

7.05 Heartland Serie Tv
7.50 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Madam Secretary Serie Tv
9.15 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
9.55 Gli Imperdibili Rubrica
10.00 Tg2 Storie - I racconti della settimana Attualità
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.40 Apri e Vinci Game Show
17.20 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Cut Videoframmenti
21.20 The Good Doctor Serie Tv
23.45 Tg2 Punto di vista Attualità
0.10 Calcio & Mercato Rubrica
1.15 The Sweeney Film az. ('12)
3.05 Notturno bus Film noir ('07)

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.20 Ritratti "Fabrizio De Andrè"
16.15 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 Tutto quello che vuoi (1ª Tv) Film dramm. ('17)
23.10 Rabona - Il colpo a sorpresa Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.10 Terza pagina Attualità
1.40 Fuori orario

RETE 4

7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.20 I viaggi di Donnavventura Rubrica
15.35 Cimarron Film west. ('60)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura - Speciale Giappone Centrale Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.15 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Amici Real Tv
16.25 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Chi vuol essere milionario? Quiz
0.30 Supercinema Rubrica
1.00 Tg5 Notte
1.20 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.45 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.40 Anna dai capelli rossi Cartoni
8.05 Heidi Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Batman v Superman: Dawn of Justice Film fantastico ('16)
0.25 Speciale Studio Aperto
1.05 La solitudine dei numeri primi Film dramm. ('10)
2.55 Studio Aperto-La giornata
3.10 Sport Mediaset Rubrica
3.50 Le avventure di Lupin III Cartoni

LA 7

6.00 Meteo
Traffico
Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
"L'onore di un uomo"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
"Un amore impossibile"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8

14.15 Il Natale di Belle Film Tv commedia ('13)
16.00 Una festa di Natale da sogno Film Tv ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
20.30 Guess My Age Game Show
21.45 Italia's Got Talent Talent Show
23.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv

NOVE

8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Vicini assassini Real Crime
16.00 Scomparsi Real Tv
17.00 Airport Security Doc.
18.00 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Boom! Game Show
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Show
22.45 Accordi & disaccordi Attualità

20

10.20 Psych Serie Tv
12.15 Ironside Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Transporter: The Series Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Una piccola impresa meridionale Film commedia ('13)
23.20 Hostages Serie Tv
0.10 Timeline Film fant. ('03)

RAI 4

10.55 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
12.25 Cold Case Serie Tv
14.05 CSI: Cyber Serie Tv
15.40 Doctor Who Special Miniserie
16.45 Falling Skies Serie Tv
19.05 Limitless Serie Tv
20.40 Lol :-) Sitcom
21.05 The Legionary Fuga all'inferno Film azione ('98)
22.50 Wonderland Rubrica
23.20 Max Payne Film az. ('08)

IRIS

9.00 Sogni mostruosamente proibiti Film comico ('82)
10.55 Pochi dollari per Django Film western ('67)
12.50 Kakkientruppen Film ('77)
14.50 Due fratelli Film avv. ('04)
17.05 Nudo di donna Film drammatico ('81)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Cobra Film azione ('86)
23.10 Arma letale 4 Film azione ('98)

RAI 5

14.40 La vita segreta dei laghi
15.35 Tesori dell'antica Roma
16.25 Barbra Streisand nascita di una stella Documenti
17.25 Dobici, 20 anni di fotografia Doc.
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Money Art Rubrica
19.25 Art Investigation Doc.
20.25 Italia, poeti e navigatori
21.15 I silenzi di Vermeer Documenti
22.15 Under Italy Doc.
23.05 Save the date Rubrica

RAI MOVIE

10.45 Venga a fare il soldato da noi Film commedia ('71)
12.30 Minnesota Clay Film ('64)
14.05 Un pesce di nome Wanda Film commedia ('88)
15.55 Criminali da strapazzo Film commedia ('00)
17.35 Rocky Balboa Film ('06)
19.25 Dio li fa poi li accoppia Film commedia ('82)
21.10 Demolition - Amare e vivere Film dramm. ('15)
22.55 The Program Film drammatico ('15)

RAI PREMIUM

10.00 Commesse Miniserie
11.55 Un medico in famiglia 7 Miniserie
13.55 La nuova squadra Miniserie
15.50 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
17.25 Donna detective Serie Tv
19.15 Il restauratore Serie Tv
21.20 La compagnia del cigno Serie Tv
23.20 Purché finisca bene Una Ferrari per due Film Tv commedia ('14)

CIELO

11.45 MasterChef Italia La selezione nazionale; L'ultima selezione
13.45 MasterChef Australia Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House DocuReality
18.15 Love it or List it DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Carmen Film dramm. ('03)
23.15 Emanuelle nera n. 2 Film erotico ('76)

PARAMOUNT

7.10 Giudice Amy Serie Tv
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
13.10 La casa nella prateria Serie Tv
15.10 Giudice Amy Serie Tv
18.10 Miss Marple Serie Tv
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 An Uncommon Grace Film Tv drammatico ('17)
23.00 Wall Street - Il denaro non dorme mai Film drammatico ('10)
1.10 Sex & the City Serie Tv

TV2000

15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg 2000 - Guerra e Pace
21.10 Tutti i nostri desideri Film drammatico ('11)
23.25 Effetto notte Rubrica
24.00 La compietà

LA7 D

6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta Cooking Show
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.15 The Dr. Oz Show Talk Show

LA 5

7.45 Il segreto Telenovela
10.00 Tempesta d'amore Telenovela
11.15 Beautiful Soap Opera
11.40 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.45 Uomini e donne P. Show
21.15 Perché te lo dice mamma Film commedia ('07)
23.15 Il lato dolce della vita Film Tv commedia ('13)

REAL TIME

10.15 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
12.05 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.55 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live Rubrica
14.55 Ma come ti vesti?! Doc.
17.00 Abito da sposa cercasi
19.40 Junior Bake Off Italia Talent Show
22.25 Il nostro piccolo grande amore Real Tv
0.20 ER: storie incredibili Doc

GIALLO

6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.50 The Guardian Serie Tv
10.35 Cherif Serie Tv
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Law & Order Serie Tv
23.05 A Crime to Remember Real Crime
1.00 Sulle orme dell'assassino

TOP CRIME

7.20 Colombo Serie Tv
9.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
10.50 The Closer Serie Tv
12.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.25 Major Crimes Serie Tv
16.10 The Closer Serie Tv
17.55 Colombo Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX

7.50 Acquari di famiglia Real Tv
8.45 La febbre dell'oro Doc.
10.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 Fuori dal mondo DocuReality
19.30 La febbre dell'oro Docu-Reality
21.25 Ingegneria perduta Doc.
22.20 Disastri metropolitani Real Tv
23.15 Suv da sogno Real Tv
0.10 Ce l'avevo quasi fatta

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Babel: interpreti e curiosità cinematografiche"; **14.10:** Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in FVG. Ospiti Lella Costa, Franco Però e Davide Enia; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Gr FVG; **16.00:** S confinamenti: illustrazione del quadrimestrale "Lussino", foglio della Comunità di Lussinpiccolo
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **10:** Notiziario; segue Diagonali culturali: Sipario alzato; **11:** Studio D; **12.30:** Sapientini; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Musica a corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi, Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Paolo Maurensig: La variante Lüneburg - 5.a pt; Music box; **18:** Avvenimenti culturali; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Hit Story
23.35 Tra poco in edicola

RADIO 2

18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Alessandra Amoroso in concerto
23.35 Me anziano YouTuberS

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di Haydn, Mahler
22.30 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

CAPITAL

12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

M2O

18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 L'ultima discesa Film Sky Cinema Uno
21.15 Pirati dei Caraibi La vendetta di Salazar Film Sky Cinema Hits
21.00 Crazy Night: Festa col morto Film Sky Cinema Comedy
21.00 Coco Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 Il filo nascosto Film Cinema
21.15 Matrimonio alle Bahamas Film Cinema Comedy
21.15 L'uomo del giorno dopo Film Cinema Energy
21.15 Little Children Film Cinema Emotion

SKYUNO

18.15 Alessandro Borghese Kitchen Sound Movie Menù
18.45 MasterChef Australia Talent Show
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.15 Italia's Got Talent Talent Show
23.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
0.15 Bar da incubo DocuReality

PREMIUM ACTION

17.50 Transporter: The Series Serie Tv
18.45 Supernatural Serie Tv
19.35 Constantine Serie Tv
20.20 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
21.15 Krypton Serie Tv
22.05 Containment Serie Tv
22.55 Arrow Serie Tv
23.40 Krypton Serie Tv

SKY ATLANTIC

10.30 Romanzo criminale Serie Tv
12.40 Dexter Serie Tv
14.40 Merlin Serie Tv
16.20 Riviera Serie Tv
18.00 Romanzo criminale Serie Tv
20.10 Maratona: Das Boot Miniserie
1.15 Carcereiros - Dietro le sbarre Serie Tv

PREMIUM CRIME

16.10 Animal Kingdom Serie Tv
17.00 Golden Boy Serie Tv
17.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.40 Person of Interest Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
20.20 100 Code Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
22.05 Person of Interest Serie Tv
23.00 The Following Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste !
13.05 Musa tv -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Progetto l.e.i. - r (2019)
14.00 Ring - 2019 r -
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Gorizia 7 - r
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2019

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech princess
14.30 Bell'Italia
15.00 L'universo e' ...
15.30 City folk
16.00 Petrarca
16.30 New beighbours - nuovi vicini
17.00 K2
17.30 Jacky, l'orso del monte tallac cartoni animati
18.00 Programma in lingua slovena med valovi
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualita'
20.00 Shaker
20.45 Ora musica
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Le parole più belle
21.45 El dia que me quieras
22.45 Tech princess
22.50 Spezzoni d'archivio

SPORT

SERRATURE - CASSEFORTI
Graziano e Giosuè
CHIAVI COMPATIBILI FIAT
CON TELECOMANDO
PORTA IL LIBRETTO DELL'AUTO
E LA CHIAVE PER PRENOTARE

Via Giulia, 24/A - Trieste • Tel. 040 662 422 • info@grazianots.it

Pallacanestro serie A

Wright lancia la sfida: «Milano è più forte ma l'Alma la affronterà senza timori»

«Con il giusto atteggiamento possiamo mettere in difficoltà chiunque. Si gioca pur sempre in cinque contro cinque»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Domenica contro Milano non dovremo farci impressionare dalle magliette che ci troveremo di fronte. Nel basket la tradizione ha il suo peso ma si gioca pur sempre cinque contro cinque: sono convinto che affrontando la sfida con il giusto atteggiamento potremo dire la nostra ed essere competitivi anche contro una squadra forte come l'Armani». Chris Wright suona la carica alla vigilia della sfida che chiuderà il girone d'andata regalando a Trieste la sfida contro i campioni d'Italia guidati da coach Pianigiani. Match che molti tifosi hanno segnato con il circoletto rosso già in estate nel giorno della presentazione dei calendari e che sarà decisiva nella rincorsa dei biancorossi alle final eight di coppa Italia. L'obiettivo è vincere per poi aspettare buone notizie dagli altri campi: se una tra Bologna (a Varese), Sassari (a Cantù) o Brindisi (a Trento) non dovesse fare risultato, all'Alma si aprirebbero le porte della kermesse fiorentina. «Sarebbe un bel dono post natalizio per i nostri tifosi- sottolinea il playmaker di Bowie- ma anche un sogno che ci regaleremmo. Ci teniamo, confidiamo nell'apporto della nostra gente per creare una cornice capace di spingerci oltre le difficoltà della partita». Non appassiona Wright sapere contro quale Armani andrà in campo Trieste. Dopo la sconfitta contro il Barcellona, Milano sarà in campo stasera alle 20.30 contro il Bayern quindi raggiungerà la nostra città direttamente da Monaco di Baviera. Considerando le tre partite in cinque giorni, ci sarà turnover spinto?

«It doesn't matter, non ha importanza - sottolinea Chris - sono talmente tanti e talmente forti che chiunque scenderà in campo sarà in grado di fare bene. Ripeto però quello che ho già detto ai miei compagni di squadra: solo se saremo in grado di giocare duro, sfruttando le nostre potenzialità e mantenendo la necessaria grinta e intensità nell'arco di tutti i quaranta minuti avremo possibilità di farcela».

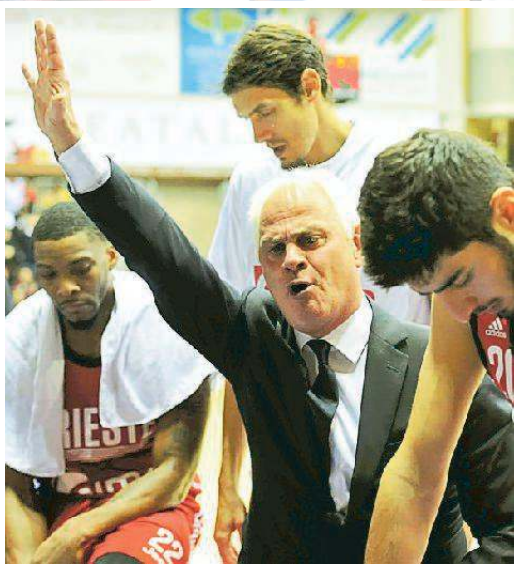
Gruppo pronto a sfidare i campioni d'Italia con l'innesto di un giocatore in grado di fare la differenza. Zoran Dragic ha firmato a Trieste per ritrovarsi dopo il doppio intervento al ginocchio, ha bisogno di tempo per recuperare la miglior condizione ma resta, indiscutibilmente, un gran colpo per l'Alma di coach Dalmasson. «Innanzitutto- conclude Wright- da quello che ho potuto vedere in questi suoi primi giorni a Trieste mi sembra una gran brava persona. Poi sicuramente è un ottimo giocatore, per lui parla la sua carriera, ed è in grado di trasmetterci tutta la sua esperienza. Avere in campo un giocatore come lui può esserci di grande aiuto perchè, per quello che ho potuto vedere nel corso di questi primi allenamenti fatti assieme a noi è uno capace di capire le situazioni». Detto da un playmaker come Wright, davvero un bel complimento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EVENTO

La partita più attesa è decisiva per un sogno

L'Allianz Dome sold out domenica non solo per il prestigio della sfida ma anche perchè con una vittoria l'Alma potrebbe entrare nelle Final Eight di Coppa. E sarà anche la prima volta per Dragic.



L'INTERVISTA

L'ex Fabbricatore: «Avversari stanchi Una Trieste aggressiva ha chance»

Raffaele Baldini

TRIESTE. Carlo Fabbricatore diviso per trascorsi cestistici: professionista nel 1975/76 nelle file dell'Olimpia Milano, passato per Torino e Udine prima di approdare a Trieste nel biennio 1982/84, come esterno dalla mano educata, esperienza da lui stesso considerata la più appagante. Oggi è un lavoratore residente a Milano, osservatore competente e privilegiato del Forum per la testata Basketnet.it; occasione ghiotta per chiedere un punto di vista sulla sfida dell'Allianz Dome di domenica, match da tutto esaurito.

Come arriva l'Armani alla delicata trasferta di Trieste?

«Sicuramente stanca. I due impegni di Eurolega contro Barcelona (match perso 85-90 ndr.) e Bayern Monaco, fondamentali alle qualificazioni play off, toglieranno brillantezza fisica ma soprattutto nervosa, con giocatori decisivi (non gli italiani ndr.) spremuti all'inverosimile».

C'è un punto debole nel roster di coach Pianigiani?

«In Italia sono fisicamente e tecnicamente più forti. Vedo pochi punti deboli, se non qualche acciacco fisico in diversi e l'assenza di Nedovic».

Una sfida Davide contro Golia, una missione impossibile per i ragazzi di coach Dalmasson. Oppure esiste una remota possibilità di fare il colpaccio?

«L'Alma può vincere la partita se aggredirà le guardie milanesi dal primo minuto, da sempre in sofferenza contro le difese fisiche. Importante sarà giocare di squadra, ribaltando il gioco e punendo l'Olimpia sul lato debole, altro atavico problema per Della Valle e soci. E poi la transizione rapida, marchio di fabbrica di Eugenio Dalmasson, non rinunciando ad aggredire a rimbalzo. C'è un fattore certo che spinge alle spalle dei "muli", l'effetto Allianz Dome e il tracimante tifo, costante ad ogni partita»

Sarà la partita per volti nuovi del nostro campionato, Alen Omic per Milano e Zoran Dragic per Trieste. Come vede questi due inserimenti?

«Omic è un centro interessante per come gioca di squadra; porta buoni blocchi alle guardie, buon passatore in post alto anche se scarso rimbalzista. Discreto atleta. Dragic è un superlativo difensore, ideale per contrastare Mike James. In fase offensiva ed in campo aperto può far male alla difesa meneghina, lenta certe volte nel rientrare. Con Fernandez può formare una coppia molto fisica e con punti nelle mani».

Per chi farà il tifo?

«Nonostante fossi ogni partita di Milano a bordo campo al Forum, sapete benissimo che il mio cuore pulsa per Trieste…»—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUBBLICO

Il Gos conferma la fascia di sicurezza per gli ospiti Il Palasport resta sold out

Il Gos ha deciso di mantenere le fasce di rispetto attorno al settore ospiti confermando il sold out per la partita contro Milano in programma domenica alle 18.30. Nessuna possibilità, dunque, per la pallacanestro Trieste di riaprire la prevendita . Un problema, quello della "zona cuscinetto", attorno alla quale si dibatte ormai da anni. Posti persi, quelli ubicati tra il settore sottostante e le file a fianco della gabbia che impediscono alla passione del popolo della pallacanestro di trovare libero sfogo all'Allianz Dome.

L.G.

L'amarcord

Pieri: «Quanta Trieste dietro ai trionfi delle leggendarie scarpette rosse»

L'ex play vive a Milano ma segue con simpatia il boom dell'Alma: «Ci pensa Giulio Iellini a tenermi informato»

Roberto Degrassi

Simmenthal con la Coppa dei Campioni '65-66: Iellini primo in basso, Pieri con la coppa, Rubini in piedi. Gianfranco Pieri con la maglia milanese

TRIESTE. Avrebbe voluto esserci, domenica. Tornerà a Trieste il prossimo marzo. La sua città è diventata negli anni una sorta di rifugio, quando vuole prendersi una pausa da Milano che l'ha adottato da 60 anni. Gianfranco Pieri è uno dei grandi triestini che hanno reso grande l'Olimpia Milano dell'epopea Borletti e Simmenthal. Il play della Nazionale alle Olimpiadi di Roma 1960, 82 anni in febbraio, confessa di divertirsi poco con il basket attuale. Il motivo sarà musica anche per le orecchie di Bogdan Tanjevic. «Non mi piace come si gioca e non vedo più autentici gruppi. Troppi stranieri per creare una vera squadra. Ognuno sta per conto proprio, cuffiette sulle orecchie e finita la partita ciao...La mia pallacanestro era diversa», spiega Pieri.

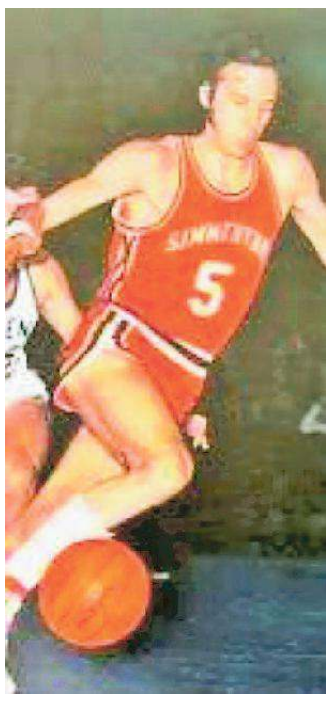
Anche se segue poco le cronache delle partite, Pieri è perfettamente aggiornato sul fenomeno Alma. «Ci pensa il mio amico Giulio Iellini a informarmi. Mi racconta che all'Allianz Dome adesso si sta persino stretti dalla gente che c'è. Sono contento, il basket italiano aveva bisogno di ritrovare l'entusiasmo di una Trieste competitiva».

Domenica a Trieste arriva Milano. I precedenti raccontano anche una storia fatta di viaggi di talenti triestini vertso la Lombardia con biglietti di sola andata. Le "scarpette rosse" si sono prese negli anni la meglio gioventù nostrana, ancora prima del "tradimento" dell'era Stefanel. Gianfranco Pieri, svezzato al ricreatorio Giglio Padovan e lanciato dalla Ginnastica Triestina, è stato uno dei gioielli finiti da Trieste a Milano. «Con la Sgt nel mio primo anno di serie A feci un partitone (34 punti, ndr) proprio contro la Borletti. La colonia di "muli" a Milano era già rappresentata da Cesare Rubini e da Romeo Romanutti, nato a Spalato ma cresciuto a Trieste. Nel basket di allora non giravano grandi ingaggi, io ero un ragazzino. L'offerta di un posto di lavoro a mio padre a Milano significava sistemare l'intera famiglia, garantendomi un appoggio saldo. Ci trasferimmo l'anno successivo. Cominciò la mia avventura in maglia lombarda mentre mio padre lavorò in una torrefazione e poi divenne ispettore della Simmenthal per il Veneto».

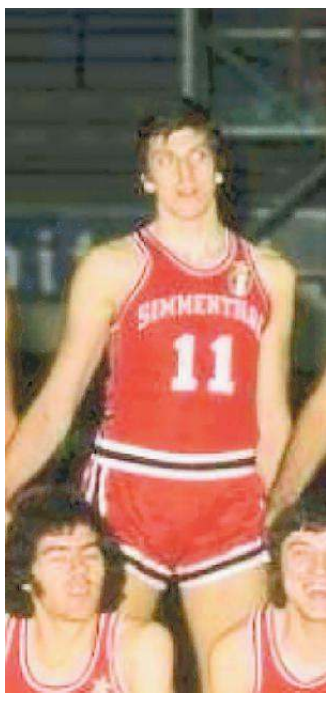
Altro basket. «È cambiato tutto. Noi in fondo eravamo mezzi dilettanti che si allenavano tre volte alla settimana dalle 19 alle 21. Quelli attuali sono professionisti in palestra ogni giorno».

Il viaggio da Trieste a Milano non si esaurì con il "Professore" Pieri. «Iellini, appunto. Vecchiato. Iacuzzo fece invece il percorso inverso. Poi, naturalmente il gruppo della Stefanel in seguito alla decisione del proprietario di lasciare Trieste. E poi Daniele Cavaliero, no? Lo ricordo a Milano ragazzino, dopo essere stato costretto a lasciare la sua squadra, fallita. Mi faceva simpatia. L'ho visto mesi fa durante la partita della promozione a Casale e ho pensato che migliora con l'età, come il vino...» —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Giulio Iellini



Renzo Vecchiato

Sandro De Pol

IL RICORDO

"Tuccio" Sumberaz, dalla Triestina all'Olimpia del Principe Rubini

Severino Baf

TRIESTE. A pensarci bene lo sport è l'unica isola in cui si può vivere più volte. Chance frequenti quando l'attività è rivolta a una sola specialità, rarissimo evento se la pratica avviene in settori diversi. Ma risalendo la corrente di un passato remoto si scopre che Luigi Sumberaz, detto "Tuccio", fiumano, classe 1921, ha rappresentato la classica eccezione. Gioventù bruciata, la sua, da decisioni avventate. Luis Monti, argentino, ex juventino e già campione del mondo nel '34 con l'Italia, da fresco allenatore della Triestina getta subito quello scricciolo nemmeno diciottenne in pasto ai "manzi" della difesa avversaria. Allo stadio del Littorio, a Valmaura, domenica 17 settembre 1939, l'Unione batte il Novara 2-0 – reti di Costa e Valcareggi - ed è un esordio in A che mette quasi fine ai sogni destinati a durare ancora poche partite. Infatti nelle nella stagioni successive a Pisa verrà relegato spesso in tribuna. Dopo la delusione nel calcio, sposerà a distanza di alcuni anni la pallacanestro, raggiungendo a Milano l'allegra brigata dei triestini capitanati da Cesare Rubini. Fedele alla nobile etichetta, il "Principe" mirava alla gloria, preferibilmente se accompagnata dal vil denaro. Tempi di vacche magre. All'estero, anche con la Nazionale, il basket si univa agli affari. Come in Francia. Descriveva le sue scorribande in dialetto: «Se rangiavimo de foravia». Traducendo: contrabbando di piccolo cabotaggio fra scambi di calze velate, riso e profumi. A Duilio De Gobbis spettava il compito di custodire il carico di riso sistemato all'inverosimile in una valigia difettosa. Proprio mentre in religioso silenzio stavano per suonare gli inni nazionali ecco il prezioso contenuto tracimare fragorosamente vicino al campo. Ci volle tutto l'imperturbabile aplomb del futuro accompagnatore azzurro per uscire da una situazione piuttosto imbarazzante. Si erano divertiti decisamente meno gli spettatori transalpini la volta che Rubini e un suo compagno, inferociti dai fischi contro, presero gli arbitri sotto le ascelle e li misero seduti di peso sul tavolo dei commissari.

Cesare Rubini e Duilio De Gobbis

La voglia di scherzare cessava in campionato allorché si levava l'incitamento "Borletti punti perfetti", che mutuando lo slogan delle macchine da cucire sottintendeva le copiose realizzazioni e il triangolino tricolore sulle maglie. Dopo il poker di scudetti l'Olimpia, nel luglio del '53, regalava a 15mila tifosi l'inedita sfida con gli Harlem Globetrotters del mitico "Goose" Tatum. Il torneo era dedicato a Nino Miliani morto tragicamente per lo scoppio di una bombola. L'ex giocatore della Sgt ai pur prestigiosi traguardi raggiunti aveva anteposto l'occupazione sicura, saldatore alla Vanzetti. Intanto Sumberaz (un gettone in Nazionale nel '47 e lo scudetto '50) si avviava a diventare un industriale di successo nel campo siderurgico.

CALCIO

Inter e Milan senza pace Icardi vuole 5 milioni in più Higuain sogna il Chelsea

Intanto, Mourinho incassa 17 milioni dallo United per essere libero di andare a firmare con il Real Madrid

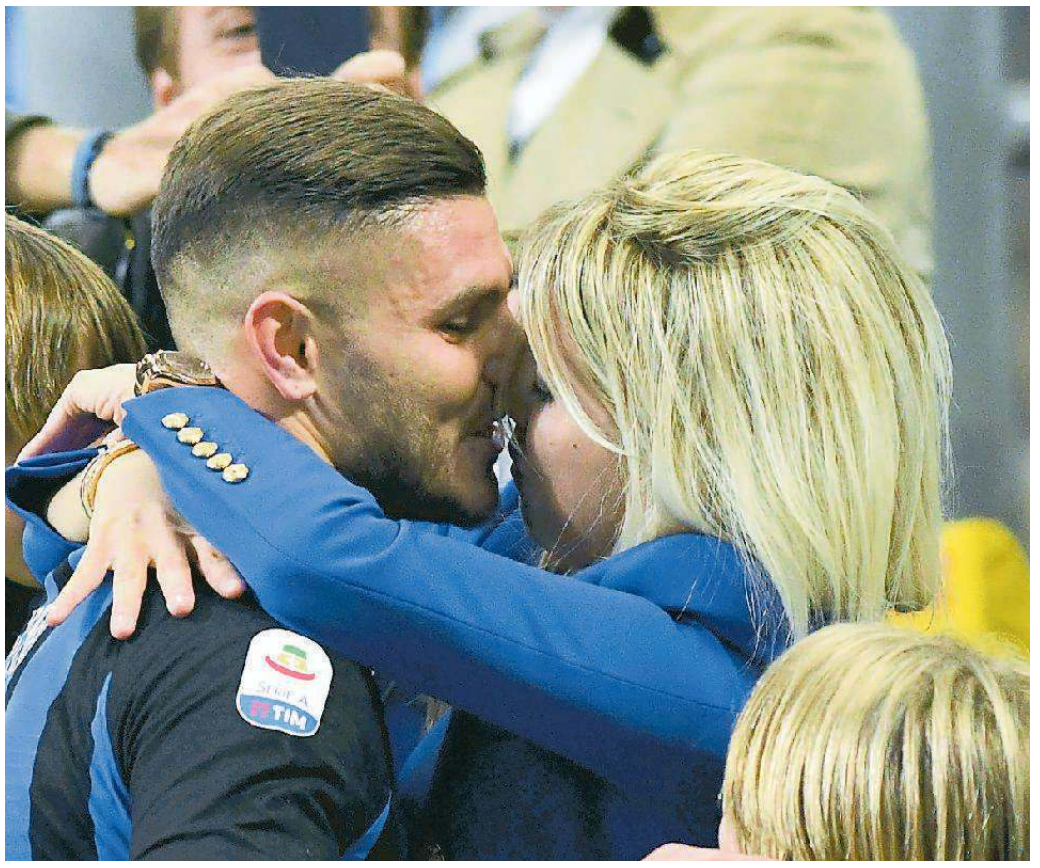
MILANO. Il calciomercato invernale destabilizza le due squadre di Milano. I top players scalpitano tra rinnovi di contratto e desideri di approdare in altri lidi.

L'**Inter** non sembra più andare d'accordo con il suo gioiello **Mauro Icardi**, da quando l'attaccante ha conferito pieni poteri contrattuali alla moglie Wanda Nara, la sua agente cui ieri ha rinnovato fiducia eterna. Al centro dello scontro tra famiglia Icardi e società c'è il futuro in nerazzurro del giocatore che su Instagram vuole far conoscere la situazione. «Il mio rinnovo avverrà nel momento in cui l'Inter mi sottoporrà un'offerta corretta e concreta».Nei giorni passati il messaggio è stato forte anche da parte di Wanda Nara che ha ammesso di aver avuto importanti richieste da molti club europei. Il gioco quindi si fa duro e ora i dirigenti nerazzurri sono messi alle strette. Attualmente l'attaccante argentino guadagna 4 milioni e mezzo a stagione (lo stipendio più alto tra i giocatori dell'Inter) e il suo contratto scadrà nel 2021. Il capitano vuole un ritocco dell'ingaggio, altrimenti è pronto a lasciare la squadra di Spalletti. L'Inter sembra intenzionata ad arrivare a 7 milioni, la moglie-procuratore vuole arrivare a 9 milioni a stagione. All'inizio della prossima settimana ci sarà l'incontro tra le due parti.

Sulla sponda **Milan**, è sempre il reparto avanzato a creare problemi. **Gonzalo Higuain**, dopo le strigliate di Gattuso e soprattutto di Leonardo, sembra sempre più intenzionato a lasciare Milanello. Anche lui ha come agente un familiare, in questo caso il fratello, che avrebbe raggiunto Londra per trattare con il **Chelsea**. Sembra quindi confermato il ritorno all'antico, con Sarri pronto a riceverlo dopo l'esperienza al Napoli. Il problema da risolvere però non è solo con il Milan ma anche con la Juventus che lo ha dato in prestito ai rossoneri fino a giugno di quest'anno con diritto di riscatto.

Intanto, **José Mourinho** non è più a tutti gli effetti un tesserato del **Manchester United** dopo aver intascato una liquidazione di 17 milioni a seguito del licenziamento del 18 dicembrescorso. Mourinho, a questo punto, può ambire a una nuova sistemazione e diventano sempre più insistenti le voci che lo vorrebbero vicino a un clamoroso ritorno sulla panchina del **Real Madrid**.

Inbfine, un'ultima notizia dal mercato. Ancora affari in famiglia per i Pozzo: dopo **Okaka**, all'**Udinese** arriva dal **Watford** anche il difensore olandese **Marvin Zeegelaar**.



Il rinnovo del contratto di Icardi (nella foto con Wanda Nara) sta scuotendo casa dell'Inter

IL CASO

Accuse di stupro a Cristiano Ronaldo Chiesto dalla polizia l'esame del Dna

La vicenda delle accuse di stupro a Cristiano Ronaldo si arricchisce di un altro inquietante capitolo: la polizia di Las Vegas ha ordinato che l'attaccante della Juventus si sottoponga all'esame del Dna. Lo scopo è quello confrontare i risultati del test con le tracce di Dna che sono state rinvenute sugli abiti dell'ex modella statunitense Kathryn Mayorga, che lo accusa di violenza sessuale. La notizia è stata pubblicata sul Wall Street Journal, che cita fonti delle forze dell'ordine. La richiesta - spiega il giornale - è stata inviata di recente alle autorità giudiziarie competenti italiane. Il caso dei presunti abusi di Cristiano Ronaldo è stato riaperto dalla polizia di Las Vegas nell'autunno dell'anno scorso, dopo che la Mayorga denunciò il calciatore, accusandolo di violenza sessuale nei suoi confronti. I fatti - sempre negati fermamente dallo stessol Ronaldo e dal proprio entourage - risalirebbero al 2009.

Viaggiare con un clic

Con Google Street View puoi visitare il mondo senza allontanarti dalla tua scrivania. Esplora città mozzafiato come Roma, Firenze o Napoli, ma non solo...

La flotta di Street View a breve arriverà nella tua provincia!

Leggi su **https://www.google.it/streetview/understand/** la lista aggiornata delle città in cui sta circolando la nostra flotta.

Google

google.it/streetview

Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del Codice privacy e degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Ai sensi del Codice privacy e del GDPR vi informiamo che le immagini raccolte dalla flotta di Street View saranno pubblicate per le finalità del servizio su Google Maps, offuscando i volti delle persone e le targhe dei veicoli, che quindi non saranno riconoscibili.
In caso di errori del software potete comunque segnalare eventuali problemi cliccando sull'apposito link posto in calce all'immagine.
Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare la pagina https://www.google.it/streetview/privacy/

TENNIS

Agli Australian Open duello a distanza tra Federer e Nadal Fognini, sorteggio ok

Tutto pronto per il primo slam della stagione con un tabellone nel quale lo svizzero e lo spagnolo possono incontrarsi solo in finale Primo turno benevolo per gli azzurri

MELBOURNE. Lo spettacolo del sorteggio alla Margaret Court Arena, padrino e madrina i campioni uscenti Roger Federer e Caroline Wozniacki, ha dato il via ufficiale al primo slam della stagione, l'Australian Open. I più attesi sono il quartetto Djokovic-Nadal-Federer-Zverev, con il primo e il terzo a caccia della settima vittoria, e in campo femminile Serena Williams, che a sua volta vorrebbe portare a otto il suo record di successi. In attesa della fine delle qualificazioni, sono sei gli azzurri nel main draw, con Camila Giorgi unica donna. Tanti gli spunti dal sorteggio. Il n.1 del mondo, Novak Djokovic, affronterà al primo turno un giocatore proveniente dalle qualificazioni ma già al secondo dovrà impegnarsi per la probabile sfida col francese Jo-Wilfried Tsonga. In prospettiva, in una eventuale semifinale il serbo troverebbe quello Zverev che gli ha rovinato il finale di stagione battendolo al Masters di Londra. Federer è dall'altra parte, insieme con lo spagnolo, quindi la sfida tra gli aspiranti al settimo titolo si potrebbe vedere solo in finale, come molti si augurano. Lo svizzero affronterà al primo turno l'uzbeko Denis Istomin, mentre Rafa Nadal, finalista due anni fa a Melbourne, se la vedrà con il 'wild card' australiano James Duckworth. Quanto agli azzurri, il migliore di loro per classifica, Fabio Fognini, è stato accoppiato allo spagnolo 21enne Jaume Munar, numero 74 Atp. Eliminato oggi dal torneo di Auckland dal tedesco Philipp Kohlschreiber, il ligure avrà modo di affinare la preparazione per l'esordio. Marco Cecchinato, n.18 al mondo, affronterà il serbo Filip Krajinovic, n.92. Compito più difficile per gli altri: Matteo Berrettini, n.52 del ranking, trova al primo turno il greco Stefanos Tsitsipas, n.15 Atp. Andreas Seppi se la vedrà con lo statunitense Steve Johnson'. In campo femminile, nella parte alta del tabellone sono finite molte delle favorite, dalla numero uno al mondo Simon a Halep, alla giapponese Naomi Osaka, alle sorelle Williams, ma c'è anche l'unica azzurra ammessa, Camila Giorgi che esordirà contro la slovena Jakupovic. —

CALCIO SERIE C

Costantino: «Alla Triestina perché voglio vincere»

Parla il nuovo attaccante: «Io sono malato di gol, spero di farne tanti. L'Unione è seconda, dobbiamo provarci»

Antonello Rodio

TRIESTE. «Io vivo di emozioni: è questo che mi ha fatto decidere per la Triestina». Rocco Costantino, 28 anni, il nuovo bomber che Milanese ha portato in alabardato e che da oggi si allenerà agli ordini di Pavanel, spiega così la scelta di privilegiare Trieste nei confronti di Teramo e in fin dei conti della sua terra. Già, perché pur essendo nato in Svizzera, l'attaccante dall'età di 6 anni è cresciuto proprio in Abruzzo.

Costantino, cosa l'ha convinta a venire alla Triestina?

«Al primo posto metto il progetto tecnico che ha la società. E poi era comunque un mio grande desiderio vestire questa maglia, che finora in qualche modo mi ha portato fortuna».

Si riferisce alle reti realizzate alla Triestina?

«Sì, il mio primo gol in campionato da professionista l'ho realizzato proprio sotto la Curva Furlan, inoltre lo scorso anno ho segnato tre gol nelle tre partite in cui ho affrontato gli alabardati. Io vivo di emozioni e queste sensazioni che ho avuto affrontando la Triestina, sono state una spinta in più»

Però è approdato nei professionisti solo un anno e mezzo fa: come mai?

«Io penso sempre che ogni cosa viene a suo tempo, ma sicuramente devo attribuirmi delle responsabilità in questo. Ci sono arrivato con il lavoro e il sacrificio, e devo darmi atto che c'è stato un cambio di mentalità e di emozioni in me».

Questo di Trieste è un ulteriore step?

«Sì, con tutto il rispetto ovviamente per il Sudtirol, passare da Bolzano a Trieste emotivamente è una grande cosa. E dico anche che se sono qui, significa che merito di essere un giocatore della Triestina».

> «Con tutto il rispetto per Bolzano Trieste ha un altro fascino E io vivo di emozioni»

Le sue caratteristiche?

«Sono un attaccante che si muove negli spazi e attacca la profondità. Mi piace molto muovermi in area e finalizzare quando un mio compagno mi offre qualche bell'assist. Lo dico chiaramente: io sono malato per il gol, ma sto cercando negli ultimi tempi di fare qualche corsa in più per aiutare maggiormente la squadra».

Milanese si è fatto in quattro per portarla in alabardato: si è parlato anche di ambizioni?

«Sì, ringrazio il direttore che ha creduto in me e ha insistito tanto per farmi venire, ma quasi non ce n'era bisogno perché c'era già una mia forte convinzione. Sulle ambizioni è la classifica a parlare: è un dato di fatto che si proverà a vincere e a essere promossi».

Qui c'è già un certo Pablo Granoche: pensa di riuscire a conviverci in campo e di poter giocare assieme?

«Sinceramente penso che dal miglior marcatore straniero che c'è stato in serie B, io posso solamente imparare. Poi sarà ovviamente il mister a decidere cosa fare: io sono a disposizione e cercherò di dare una mano alla squadra».

Ha affrontato tutte le rivali: quanto vale questa Triestina?

«Ripeto, la risposta la dà la classifica: è vero che c'è grande equilibrio, ma se la squadra è seconda, ci sarà un motivo. E questo testimonia che si può provare a vincere». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La grinta di Rocco Costantino da oggi a disposizione di Massimo Pavanel

LA SITUAZIONE

Nel mirino ben tre portieri Sabato test a Monfalcone con la Primavera del Padova

TRIESTE. Conclusa la pausa e dopo aver ripreso da pochi giorni gli allenamenti, per ritrovare in fretta il ritmo partita in vista della ripresa del campionato (sabato 19 gennaio al Rocco arriva il Rimini), la Triestina domani giocherà un'amichevole: l'appuntamento è al "Boito" di Monfalcone, dove alle ore 14.30 la squadra di Pavanel affronterà la formazione Primavera del Padova. E probabilmente sarà la prima occasione per vedere all'opera il nuovo arrivato Costantino, che però appena oggi effettuerà il suo primo allenamento con i nuovi compagni di squadra. Il biglietto d'ingresso costerà 5 euro. Intanto, dopo aver messo a segno il colpaccio Costantino, sul mercato ora tiene banco la questione portiere, che comincia a essere piuttosto urgente visto che il campionato riprende fra una settimana. Tre i nomi emersi nelle ultime ore sul taccuino alabardato: si tratta di Daniel Offredi, David Da Costa e Diamante Crispino. Offredi, classe 1988, dopo essere stato a lungo portiere dell'Albinoleffe, da un anno e mezzo è al Sudtirol, ma sembra che la società altoatesina non gli rinnoverà il contratto. David Da Costa invece, svizzero classe 1986 attualmente al Lugano, ha giocato per due stagioni al Novara in serie B dal 2015 al 2017. In precedenza ancora serie A svizzera con Zurigo e Thun, sempre da titolare. La scorsa stagione è stato fermato da un intervento alla spalla, da cui però si è ripreso perfettamente. Crispino invece, classe 1994, dopo essere cresciuto nelle giovanili del Napoli, ha giocato a Como in C (ma con 7 presenze anche in serie B) e da un anno e mezzo difende la porta del Bisceglie. Su di lui c'è anche il Rieti. Le operazioni comunque sono complesse, perché contestualmente, bisognerebbe anche trovare una sistemazione per Valentini. Tra le altre importanti rinforzi per la Feralpi Salò, che accoglie il trequartista Pasquale Maiorino in prestito dal Livorno, e per la Ternana, che fa suo il centrocampista Fabrizio Paghera. Intanto al Giana Erminio arriva in prestito dal Monza l'attaccante Jefferson. —

A.R.

Massimo Pavanel

L'INCONTRO

I numero uno alabardati tra ricordi e aneddoti

Primo appuntamento al Salone degli Incanti con i protagonisti in campo della storia della Triestina. Martedì è toccato ai portieri cui seguiranno difensori, centrocampisti e attaccanti. Nella foto da sinistra a destra: Dapas, Pelosin, D'Ambrogio, Rumich, Ianza, Zadel, Pinzan, Gegè Rossi.

IL CENTENARIO

Un week-end ricco al Salone degli Incanti Questa sera dibattito con gli allenatori

TRIESTE. Prosegue sempre più ricca di appuntamenti la mostra del centenario della Triestina al Salone degli incanti. E questo sarà un week-end davvero molto intenso tra eventi sportivi e musicali, sempre ovviamente a ingresso libero. Oggi alle ore 18, si svolgerà un convegno organizzato dall'Associazione Italiana Allenatori Calcio di Trieste dal titolo "Preparazione e tattica di gioco. L'evoluzione del calcio negli anni". Prestigiose le presenze: i relatori saranno infatti Maurizio Costantini, presidente dell'Aiac Trieste, Dante Cudicio, presidente dell'Aiac Fvg, Massimo Giacomini ex allenatore e opinionista tv, Marco Stoini, docente dei corsi allenatori del settore tecnico Figc, e Massimo Pavanel, allenatore della Triestina. A moderare la serata il giornalista Guido Roberti. Domattina, alle ore 10 ci sarà invece l'assemblea nazionale della Fissc, la Federazione italiana sostenitori squadre calcio, con un convegno dal titolo: "Il Tifo nel calcio di oggi e il ruolo istituzionale della Fissc". I relatori saranno Valentina Ferozzi, Carla Riolfi, Ivano Fagnani e il referente del Centro di coordinamento Triestina Club Claudio Pangoni. Oltre a quella alabardata, parteciperanno al convegno anche le delegazioni dei Centri di coordinamento di Spal, Chievo, Mantova, Hellas Verona, Frosinone e Cittadella. Domenica invece si comincia con la commemorazione in cimitero di Giuliano Caputo, storico ultras. Seguirà nel pomeriggio al Salone degli incanti una grande manifestazione denominata "La curva in festa", con ospiti le tifoserie di tante squadre affiliate. Dalle ore 18 poi spazio alla musica con il concerto del gruppo The Selfies. E a proposito di musica, da segnalare già che sabato 19 gennaio, dopo la partita Triestina-Rimini del pomeriggio (inizio ore 16.30) con la quale riprenderà il campionato, al Salone degli incanti alle ore 20.30 ci sarà l'atteso concerto de I Soliti Pooh. Dalle 19 alle 22 ci sarà anche la possibilità di cenare: chiamando il numero telefonico 3478504329 si possono prenotare posti e tavoli.—

A.R.

PALLANUOTO

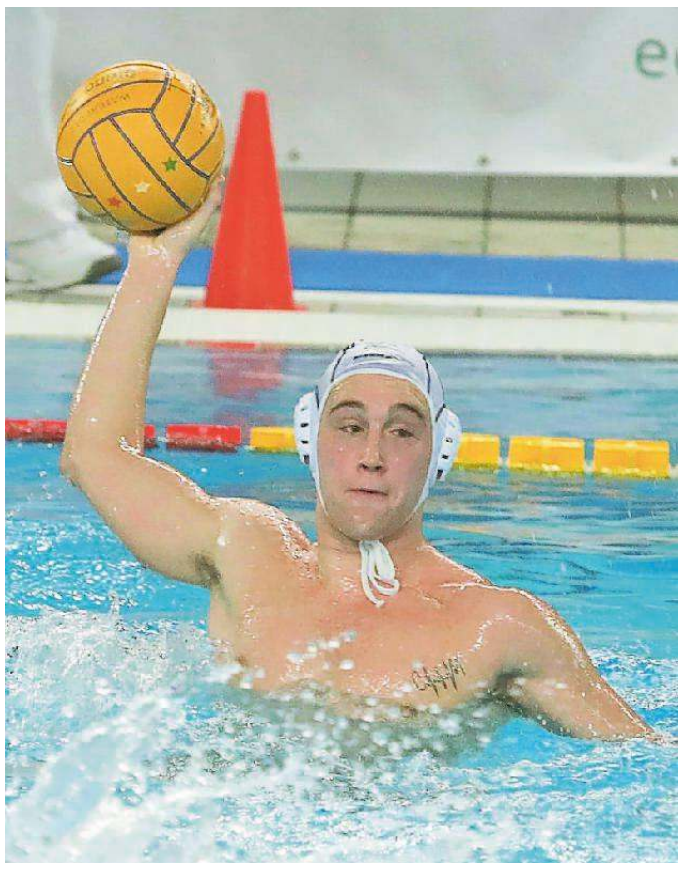
Bettini: «Troppo incostanti dobbiamo migliorare ancora»

Il tecnico biancorosso traccia il bilancio della prima metà della stagione «Siamo sulla strada giusta: dobbiamo però gestire meglio i finali di partita»

Riccardo Tosques

TRIESTE. Poco più di quattro mesi, da fine agosto (quando iniziò la preparazione precampionato) fino ai primissimi giorni del 2019, è un periodo sufficiente per tracciare un bilancio. Daniele Bettini, allenatore ligure della prima squadra di serie A1 maschile della Pallanuoto Trieste, ci prova. Sapendo bene che i conti definitivi si faranno soltanto al termine del campionato: fino a questo momento la sua squadra ha affrontato questa prima metà di stagione tra comprensibili alti e bassi di rendimento.

«Nel complesso il bilancio è positivo – racconta il tecnico genovese – certo con qualche punto in più in classifica, che tra l'altro sarebbe stato tranquillamente alla nostra portata, saremmo stati tutti più contenti. In ogni caso questi mesi a Trieste sono andati bene».



Il gioiellino triestino Michele Mezzarobba

Tra il capoluogo giuliano e Bettini si è creato un buon feeling.

«La città è bellissima, la società è organizzata e professionale, il presidente ci permette di lavorare in totale serenità. In giro è difficile trovare di meglio. Certo, a quota 18 sarei stato sicuramente più tranquillo…

> «Questa società è un esempio. Difficile trovare di meglio»

Guardiamo avanti con tanta fiducia nei nostri mezzi».

Questioni di classifica a parte, Bettini racconta dove bisogna lavorare per essere competitivi in un torneo che sino a qui si è dimostrato molto equilibrato: «Abbiamo avuto momenti buoni alternati a momenti meno buoni. Dobbiamo migliorare ancora tanto su diversi aspetti del gioco, i ragazzi stanno apprendendo i miei dettami tattici, stanno iniziando a fare quello che chiedo loro in partita. Non è un processo semplice né veloce. Però siamo sulla strada giusta. Sarà fondamentale sistemare l'uomo in più e diventare più attenti nella gestione dei finali di gara. Il campionato è livellato, molte altre sfide termineranno gol a gol, ci serve maggiore cinismo nei momenti chiave delle partite».

Il gruppo ha goduto di qualche giorno di vacanza, dal dopo-Savona (22 dicembre), fino al 27 dicembre, quando gli allenamenti sono ripresi a ranghi ridotti.

Il 2 gennaio sono rientrati anche Nemanja Vico, Drasko Gogov e Paolo Oliva. Il primo match dell'anno è stato positivo, nonostante la sconfitta.

«La partita con il Brescia era una di quelle impossibili – conclude Bettini – ora arriveranno sei scontri molto importanti, che daranno una sterzata quasi decisiva al campionato. Il girone d'andata è agli sgoccioli, le gare si susseguono, il tempo inizia a stringere. Da domani, giorno della gara con l'Ortigia di Piccardo (inizio alle 18 alla Bianchi), fino a prima della trasferta col Recco del 23 febbraio, ci giochiamo tanto. Dovremo essere molto bravi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AGENDA

Volley e basket nel programma della giornata

VOLLEY

Under 18 maschile: O.K. Val Bensa Gorizia - Virtus Volley Trieste (18, Gorizia palestra di via San Michele 143).

BASKET

Serie D maschile: Basket 4 Trieste - Alba Cormons (21.15, Trieste Allianz Dome), Gradisca - Grado (21.15), Santos Trieste - Kontovel (21.15, Trieste palestra Don Milani di Altura – via Alpi Giulie), San Vito Trieste - Pallacanestro Monfalcone (21.15, Trieste palestra via Calvola).

Promozione maschile: Olimpia Gorizia - Intermuggia (20.45, Gorizia palestra Ugg), Virtus Trieste - Pallacanestro Bisiaca (21.15, Trieste Da Vinci), Santos Trieste B - Athletismo Gorizia (21.15, Trieste via Forlanini 30), Polisportiva Isontina - Polisportiva Venezia Giulia (20.45, Pieris), Dom Gorizia - Villesse (20.45, Gorizia palestra Kulturni Dom).

Serie C femminile: Monfalcone - Nuova Trieste Basket (20.30, palestra B Marcon di via Baden Powell 1).

Under 16 femminile: Libertas Sporting Basket School A - Codroipo (18.30).

BASKET

C Gold, lo Jadran riparte da Verona C Silver, il Don Bosco ospita la capolista

Francesco Cardella

TRIESTE. All'assalto delle prime piazze, forse con un Sosic in più nel motore.

SERIE C GOLD

Lo Jadran Motomarine torna in campo domenica a Verona contro la Europe Energy nella gara valida per l'ultimo turno d'andata della serie C Gold di basket. I veronesi sono al 13.mo posto con 10 punti, lo Jadran al quarto con 20, divario che sulla carta suggerirebbe una sfida abbordabile per il clan carsolino, che per l'occasione potrebbe ritrovare in campo Pete Sosic, assente da due mesi per uno stiramento ma ora in grado di tornare sul parquet e di offrire allo Jadran tutta la sua esperienza. Palla a due alle 18, agli ordini di Cavedon e Maculan.

SERIE C SILVER

Torna in campo anche il campionato che lo scorso mercoledì ha vissuto una coda della 12.ma giornata (penultima di andata) con il posticipo tra San Daniele e Bor Radenska, gara vinta dai friulani per 65-64 (24-16, 38 -35, 52-47). Il Bor sfiora quindi l'ennesimo colpo corsaro, capitolando nell'ultimo quarto dopo aver manovrato bene in difesa e altrettanto efficacemente in attacco, dove Moschioni ha lasciato il segno con 24 punti. Ultima frazione fatale dunque, con San Daniele trascinata dall'ex serie A Bellina (25). Non c'è tempo per recriminare troppo, in quanto il Bor Radenska è chiamato all'impegno della 13.ma di andata, domani in casa contro l'Humus Sacile (18.30, Guardiella).

Il cartellone dell'ultima di andata vede in casa anche il Don Bosco, alle prese con un boccone difficile ma stimolante, la Codroipese prima in classifica assieme al Pordenone, gara in programma domani al PalaTrieste, con palla a due alle 20.30. In trasferta la Servolana Lussetti, domani a Latisana (20.30). Il cartellone completo prevede inoltre San Daniele – Spilimbergo (20.30) Goriziana – Asar Romans (18.30) DGM – Dinamo Gorizia (17.30, Udine) e Pordenone – Cordenons, quest'ultima sfida programmata domenica, alle 18. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAMANO

L'Alabarda deve vincere per la miglior posizione nella final eight di Coppa

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Con la novità di Milos Ivic pronto a esordire, torna in campo l'Alabarda a quasi un mese dall'ultimo impegno, disputato e perso a Lavis contro il Pressano. Avversaria di turno il Cingoli, formazione che occupa il penultimo posto della classifica e che domani alle 18.30, sul parquet di Chirabola, scenderà in campo a caccia di preziosi punti salvezza.

Trieste dunque si presenta riveduta e corretta, per l'ennesima volta in questa stagione, con l'arrivo del mancino chiamato a sostituire l'infortunato Sipka. Un cambio che ha costretto il tecnico Pucelj a mutare ancora una volta impostazione tattica lavorando negli ultimi giorni sui nuovi equilibri della squadra. «La mia Alabarda sarà pronta nel girone di ritorno» aveva detto Peter dopo le prime giornate di campionato. Un progetto che con la partenza di Miskovic, il traumatico stop di Sipka e l'impiego di Carpanese nel ruolo di terzino destro per alcune settimane ha subito una brusca frenata.

Contro Cingoli, match che l'Alabarda non può permettersi il lusso di sbagliare, servirà una Trieste "cattiva", determinata. La settimana, divisa tra l'allenamento fisico guidato dal preparatore Sergej Sain e quello tecnico curato da Peter Pucelj e dal vice Davide Najt ha dato sicuramente buoni risultati. La squadra sta bene, corre, è in salute e ha lavorato molto per inserire il nuovo arrivato. Preso sotto l'ala protettrice da Bozo Lekovic, Milos Ivic ha dimostrato di poter essere utile alla squadra. Ha stazza fisica e sarà certamente utile nella classica 6-0 biancorossa mentre in attacco sarà chiamato a sgravare il peso che, nelle ultime settimane, è gravato quasi interamente sulle spalle della coppia Radojkovic-Lekovic.

L'ultima giornata del girone d'andata è decisivo per la definizione delle squadre che parteciperanno alle final eight di coppa Italia in programma proprio a Trieste da venerdì 1 a domenica 3 marzo. Già sicure Bolzano, Cassano Magnago, Pressano, Conversano, Fasano e Fondi e qualificata d'ufficio in quanto società ospitante l'Alabarda deve comunque mantenere il settimo posto per evitare di affrontare i campioni d'Italia del Bolzano già nei quarti di finale. L'ottava squadra uscirà dal testa a testa tra Bressanone e Siena. Bressanone gioca in casa contro il Metelli Cologne, Siena in trasferta a Conversano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCI

Il Cai XXX Ottobre sulla neve coltivando grandi ambizioni con tutte le sue squadre

TRIESTE. Eguagliare e migliorare l'annata scorsa. Questo l'obbiettivo dello Sci Cai XXX Ottobre, lo storico sodalizio sciistico triestino pronto ad una nuova stagione agonistica.

Quest'anno il gruppo dei Baby-Cuccioli, allenato da Michele Messidoro, Marco Marocco e Benedetta Vasselli, può contare su 30 bambini dai 7 agli 11 anni. Durante l'estate la squadra non si è allenata solo in ghiacciaio, in varie località tra cui Les Deux Alpes e Val Senales, ma anche atleticamente a Lignano e trascorrendo una "settimana verde" a Sella Nevea per vivere la montagna in tutte le sue forme. Dall'autunno si è ricominciato l'allenamento tradizionale sulla neve. In questa stagione il sodalizio si aspetta le riconferme degli atleti che già si sono messi in mostra l'anno scorso: Andrea Stipcovich, vincitore della medaglia di bronzo al Criterium nazionale Cuccioli, Beatrice Jakominic, Noemi Cofolli, Sofia Marchesi, Marta Brusatin e Filippo Nobile, tutti vincitori di medaglie ai Regionali, insieme a tanti altri bambini che si sono piazzati ai primi posti nelle gare del circuito regionale.

I Ragazzi-Allievi, allenati da Nicola Basso con Sami Decaneva, formano una squadra di 10 ragazzi tra cui Asia Marson e Enea Giacomello, campioni triestini di categoria e vincitori di medaglie ai campionati regionali, Pietro Re e Junio Valerio De Tommaso, già sul podio in questo inizio di stagione, e Veronica Del Rosso, al rientro da un infortunio.

La squadra Giovani, composta da Filippo Marchesi e Luca Gregori, si allena invece con il gruppo di Francesco Ciot e Andrea Appierto.

Tra i Senior-Master, in evidenza dalla passata stagione c'è il solito Andrea Zanei, che ha conquistato per la seconda volta consecutiva la Coppa del Mondo Master, e Michele Messidoro, che per la quinta volta ha conquistato il titolo di Campione Triestino assoluto, in un campionato organizzato nell'ultima stagione proprio dallo Sci Cai XXX Ottobre per celebrare il centenario del sodalizio. Anche per i Master, ovvero per tutti gli "over", genitori o agonisti, c'è un fitto programma di allenamento tra i pali e in sciata libera guidato da Sami Decaneva. —

R.T.

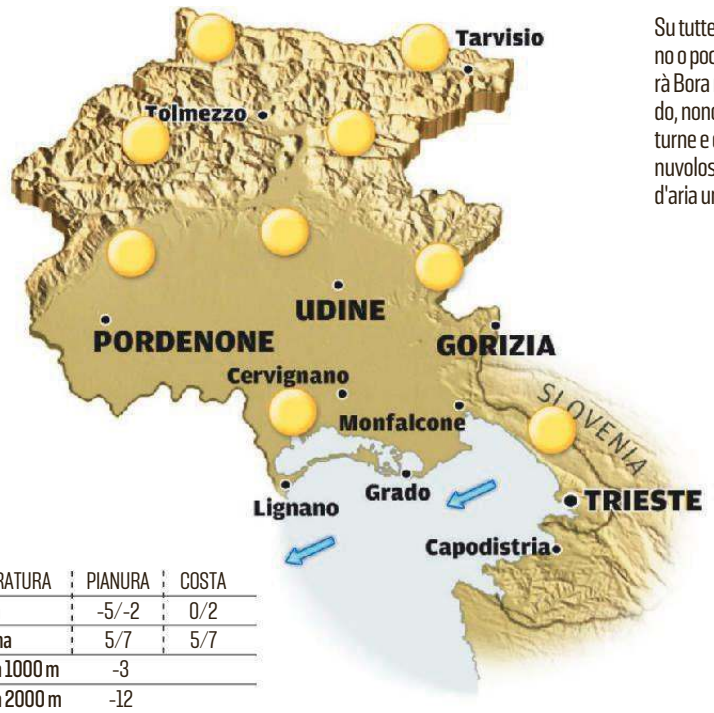
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



Su tutte le zone in giornata cielo sereno o poco nuvoloso, sulla costa soffierà Bora moderata; in quota farà freddo, nonostante il sole. Nelle ore notturne e di primo mattino maggiore nuvolosità per il passaggio di strati d'aria umida ad alta quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	0/2
massima	5/7	5/7
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-12	

DOMANI IN FVG

Cielo variabile per velature, temporaneamente anche spesse ad alta quota. Nei bassi strati aria più secca su tutte le zone. Lo zero termico in giornata si alzerà oltre i 1000 m.

Tendenza: per domenica cielo da poco nuvoloso a variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	0/3
massima	4/6	6/8
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Soleggiato con velature in transito e qualche fenomeno sulla Romagna e sull'Alto Adige.
Centro: Instabilità sull'Adriatico con piogge e nevicate fino a quote molto basse. Più soleggiato sulle tirreniche.
Sud: Instabile su Molise, Puglia, Calabria e nord Sicilia con deboli piogge e nevicate dai 400/700m, più sole sulle altre zone.

DOMANI

Nord: Soleggiato, in serata nubi in aumento con neve lungo i confini alpini.
Centro: Bel tempo, residua variabilità sull'Adriatico, nubi e piovaschi in arrivo sulla Sardegna.
Sud: Sereno o poco nuvoloso salvo variabilità sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,7	9,2	47%	50 km/h	Pordenone	-3,3	8,2	--%	21 km/h
Monfalcone	-0,5	10,5	64%	35 km/h	Tarvisio	-7,6	2,1	71	26 km/h
Gorizia	-3,0	9,2	71%	15 km/h	Lignano	3,4	9,1	76%	18 km/h
Udine	-4,0	9,3	71%	17km/h	Gemona	-4,5	9,3	44%	32 km/h
Grado	1,6	8,8	--%	17 km/h	Piancavallo	-8,4	-0,3	43%	30 km/h
Cervignano	-3,7	9,7	75%	15 km/h	Forni di Sopra	-2,6	3,7	34%	27 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	9,9	0,30m
Monfalcone	poco mosso	11,0	0,30 m
Grado	poco mosso	10,0	0,30 m
Lignano	mosso	10,0	0,50 m

EUROPA

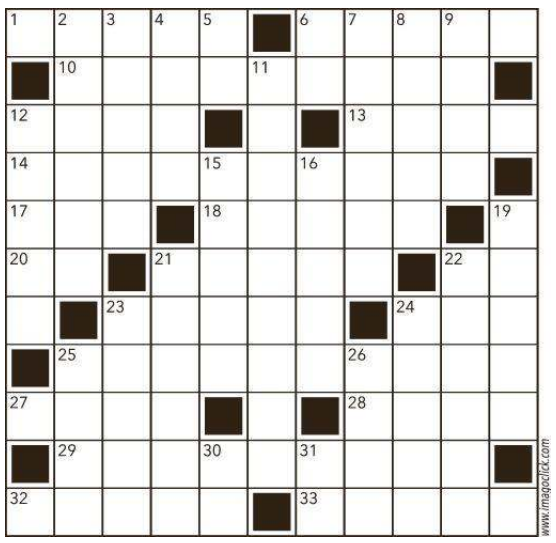
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	8
Atene	11	16
Barcellona	10	12
Belgrado	-2	0
Berlino	-1	2
Bruxelles	0	5
Budapest	-5	0
Copenaghen	1	4
Francoforte	-1	3
Ginevra	-1	4
Klagenfurt	-6	4
Lisbona	8	16
Londra	3	6
Lubiana	-4	3
Madrid	0	11
Mosca	-12	-7
Parigi	2	5
Praga	-6	0
Salisburgo	-6	-2
Stoccolma	-5	0
Varsavia	-13	-6
Vienna	-4	1
Zagabria	0	2

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	6	7
Aosta	3	8
Bari	6	7
Bologna	-2	8
Bolzano	4	9
Cagliari	5	12
Catania	9	12
Firenze	-1	8
Genova	7	11
L'Aquila	-1	2
Messina	8	9
Milano	5	11
Napoli	5	9
Palermo	8	10
Perugia	2	4
Pescara	4	6
R.Calabria	9	10
Roma	5	9
Taranto	5	9
Torino	1	9
Treviso	-3	8
Venezia	-1	8
Verona	-1	7

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **1.** Un Emirato del Vicino Oriente sul golfo Persico - **6.** Colpi di pistola - **10.** L'imperatore romano Marco Aurelio Antonino Augusto - **12.** La lettera muta - **13.** Fu bonificato quello Pontino - **14.** Mura di enormi dimensioni - **17.** Barzizza, grande attrice - **18.** Tre distinte leggi romane - **20.** Le prime della neve - **21.** Vi si conservava il pane - **22.** Io all'accusativo - **23.** Disputa il derby con l'Inter - **24.** Sigla apposta come firma dall'autore di un graffito - **25.** Lavorano nei campi - **27.** Forza attiva propria degli esseri animali e vegetali - **28.** Colpo secco effetto di una collisione - **29.** Apparecchi che generano calore secco a scopo antidolorifico - **32.** Il... porto di Atene - **33.** La città del Palio.

VERTICALI **2.** Gravano sul costo dei carburanti - **3.** S'incide sul calcio del fucile - **4.** Importante bacino dell'Asia centrale in via di prosciugamento - **5.** Dio egizio del Sole - **6.** In fondo alla cambusa - **7.** Di solito è metallica - **8.** Vegetali marini - **9.** Infrequenti, inconsuete - **11.** Il giorno dopo San Silvestro - **12.** Formano il grappolo - **15.** Sono pietre dure - **16.** Nome russo di donna - **19.** Proprio della monarchia - **21.** Dire con i gesti - **22.** Un noto uccello... pescatore - **23.** Collegato a un certo numero di televisori permette di misurare l'audience di una trasmissione - **24.** Quella di Pisa... pende - **25.** Luoghi su Internet - **26.** Né miei, né suoi - **30.** Comodo... in mezzo - **31.** Iniziali del celebre Sinatra.

Farmacia alla
MADONNA DEL MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
TRIESTE - L.go Piave, 2
(ang. Via Coroneo)
ORARIO:
LUN.-VEN. 8.00 - 19.30
SAB. 8.30 - 13.00
Tel. 040.361655

Grintuss sciroppo adulti
€ 13,20
-25%
€ 9,90
PEZZI LIMITATI
Offerta valida fino al 17 Gennaio

Parafarmacia
Alla Stazione
ORARIO:
LUN.-VEN. 7-19
SAB. 8.30-12.30
Piazza della Libertà, 8
Tel. 040415277 | whatsapp 3473996069
www.nutritivi.com

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 10 gennaio 2019
è stata di 21.951 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Qualche imprevisto nel lavoro richiede tutto il vostro autocontrollo e la vostra preparazione. Intesa perfetta con chi amate. E' il momento di fare progetti per il futuro.

TORO 21/4 - 20/5
Selezionate con attenzione gli impegni di lavoro: non perdete tempo in questioni secondarie. In amore non è il caso di forzare le cose. Limitatevi nelle spese superflue.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

CANCRO 22/6 - 22/7
Una giornata valida anche se al principi vi darà qualche grattacapo. L'importante è che non vi lasciate prendere dall'angoscia e che procediate con i tempi previsti. Riposate.

LEONE 23/7 - 23/8
Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio. Un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La ripresa di un contatto sarà estremamente utile per proseguire un vecchio discorso di lavoro. Organizzate al meglio un progetto. L'amore vi darà molte soddisfazioni.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Le cose da affrontare sono sempre molte, e voi siete bravissimi ad iniziarne di nuove. Portate a termine alcuni impegni presi, mantenete la parola data, anche con chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento statico: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

PESCI 20/2 - 20/3
Parlate con la massima chiarezza con i collaboratori in modo che non possano nascere equivoci sugli scopi che vi prefiggete. Sappiate chiedere il loro aiuto. Buon senso.

RENAULT
Passion for life

Nuova
Renault CLIO MOSCHINO

Let emotions drive

Tua con Parking Camera di serie
da **11.250 €*** con Programma Green
E ulteriori **2.350 €**** di vantaggi sulle vetture in **PRONTA CONSEGNA**
con finanziamento. Oltre oneri finanziari, TAN 5,49% - TAEG 8,19%

Acquista una Clio entro il 31 gennaio
e riceverai in omaggio un set di pneumatici invernali.***

MOSCHINO

Nuova Gamma Renault CLIO MOSCHINO. Emissioni di CO_2: da 104 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Consumi ed emisisoni omologati.
Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Prezzo riferito a Renault CLIO MOSCHINO LIFE TCe 75 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019.
Esempio di finanziamento riferito a CLIO MOSCHINO LIFE Tce 75 a € 8.900 in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 1.950, importo totale del credito € 9.387,76 (include finanziamento veicolo € 6.950 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 388,76 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 23,47 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.313,42, Valore Futuro Garantito € 6.069,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; ImportoTotale dovuto dal consumatore € 10.701,18 in 36 rate da € 128,67 oltre la rata finale. TAN 5,4% (tasso fisso) TAEG 8,19%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULKT. Documentazione precontrattuale e assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019 per vetture disponibili in concessionaria e fino esaurimento scorte.*Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 31/01/2019.
***Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 31/01/2019.

Renault raccomanda elf

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - **GORIZIA**
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 510329

LA MAGGIORE - **MONFALCONE**
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - **CERVIGNANO**
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620